

I ferrovieri scioperano dalle 21 di lunedì per ventiquattr'ore

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il regista Janco condannato e confiscato il suo ultimo film

A pag. 9

Accolte solo in parte le richieste dei sindacati per salvaguardare le fasce più popolari

Decisi aumenti differenziati per telefoni ed elettricità

Sale del 25% il canone telefonico delle categorie singole - Il prezzo degli scatti urbani a 50 lire - 25% in più per teleselezione e interurbane - Il governo impegnato a varare programmi di sviluppo - Martedì al Senato i sindacati sulla scala mobile

Imposta del 7% per quattro mesi sugli acquisti di valuta estera

I sacrifici e lo sviluppo

Le decisioni prese ieri dal CIP in materia di tariffe elettriche e telefoniche andranno esaminate e discusse a fondo nel dettaglio. Si può fin d'ora dire che esse riflettono solo in parte le proposte e le richieste che erano state avanzate in proposito dal movimento sindacale e dai partiti della sinistra. Si è proceduto a una differenziazione degli aumenti: e ciò ha creato un valore e un significato, dato che ci si sta battendo appunto per difendere le fasce popolari di consumo e gli utenti a più basso reddito. La gradualità dei ricambi attiene dunque in parte il peso che le misure sono destinate ad avere sui bilanci familiari.

L'aumento delle tariffe telefoniche e dell'elettricità — che porterà complessivamente ad un gettito di 190 miliardi di lire — è stato però varato dal governo: il primo andrà in vigore dal 1. gennaio prossimo; il secondo, invece, dal prossimo novembre. La decisione degli aumenti è stata presa prima dal Cipe e poi dal CIP, nella tarda mattinata di ieri, durante una pausa dei lavori del Consiglio dei ministri, convocato per varare — tra l'altro — la riforma del Sid e discutere della situazione valutaria. Il governo aveva messo a punto in maniera definitiva le sue decisioni di aumento l'altra sera e ne aveva discusso a lungo con i sindacati, in una riunione a Palazzo Chigi che si era protratta fino a tardi e che aveva portato ad un incontro politico tra Lama, Storti e Benvenuto con il presidente del Consiglio. Ad Andreatti i sindacati avevano ribadito soprattutto la necessità di difendere le fasce di consumo popolare e dei redditi più bassi dei lavoratori, consolidando una struttura...

(Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 2

Voci false e irresponsabili ieri negli ambienti bancari

Nette smentite ufficiali alle notizie di un parziale blocco dei depositi - Necessario individuare le fonti delle manovre allarmistiche

Si sono diffuse ieri mattina a Roma voci circa l'eventualità di un blocco, più o meno ampio, dei depositi nelle banche. Contemporaneamente sono state fatte circolare altre voci relative a contrasti tra la Banca d'Italia e il governo che avrebbero condotto alle dimissioni del governatore Baffi. In proposito, ieri pomeriggio è stata rammentata la seguente dichiarazione di Consiglio: «La notizia di un blocco dei depositi bancari diffusi a Roma è destituita di qualsiasi fondamento. Sarà interessante individuare le origini della notizia stessa per accertare se vi si nascondano manovre e, nel caso, di quale natura esse siano. Altresì destituita di ogni fondamento sono le voci di dimissioni del governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi». In serata poi, al termine del Consiglio dei ministri, il ministro del Tesoro Stammati ha dichiarato, «sulla sua responsabilità», che le voci sono «stupide e prive di fondamento». Fin qui le precisazioni ufficiali. Restano naturalmente aperti tutti gli in-

terrogativi circa le fonti e gli scopi di simili manovre allarmistiche. Che di manovre deliberate si tratti appare infatti indubitabile. A Roma le voci hanno determinato qualche fenomeno di affollamento agli sportelli con richieste di ritiri o di frazionamento dei depositi. Le agenzie di alcune banche (cioè è accaduto in sedi del Banco di Roma, del Banco di Sicilia, della Banca dell'Agricoltura, del Banco di Napoli) hanno fatto fare gli straordinari ai dipendenti. Vi è chi ha posto in relazione il diffondersi di simili voci con l'intenzione di alcuni gruppi finanziari di esercitare pressioni sulla Banca d'Italia per ottenere una revisione delle recenti misure di restrizione creditizia. E' comunque chiaro che è all'opera, e nelle forme più spregiudicate, quello che potremmo definire il partito della svalutazione e del panico: gruppi e persone che tentano di creare disorientamento al fine di accrescere le difficoltà politiche ed economiche del momento. Più che mai necessaria è la vigilanza democratica per mandare a vuoto queste e altre eventuali torbide manovre.

Fra i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri Varato dal governo un progetto di riforma dei servizi segreti

Prevede un solo organismo che si chiamerà SIS anziché SID e sarà alla dipendenza diretta del presidente del Consiglio — Previsto un Comitato di controllo parlamentare — I retroscena della polemica tra Cossiga e Lattanzio

L'annunciato e tanto atteso provvedimento per la riforma dei servizi di sicurezza, è stato finalmente varato ieri dal Consiglio dei ministri, che ha approvato anche un progetto legislativo sul segreto di Stato. I due progetti saranno presentati in Parlamento nei prossimi giorni. Il disegno di legge relativo ai servizi segreti, prevede un solo organismo — si chiamerà «Servizio per le informazioni e la sicurezza» (SIS anziché SID) — e sarà alla dipendenza diretta del presidente del Consiglio, coadiuvato da un Comitato di cui faranno parte i ministri degli Esteri, dell'Interno, della Giustizia e della Difesa. E' prevista la possibilità di unire i più comitati esecutivi per il coordinamento operativo del settore.

«Il SIS — afferma un comunicato — si avvarrà di personale dei vari civili e militari dello Stato ed anche di personale di un proprio organico. Sia i civili che i militari, comunque assegnati, dipenderanno esclusivamente dal servizio». Per l'esplicitamento dei compiti operativi: il SIS «potrà avvalersi degli organi di polizia o dei propri agenti». Nel comunicato si afferma poi che «sarà fatto un deciso sforzo di coordinamento tra le diverse branche dello Stato che si occupano dei problemi relativi (carabinieri, polizia, guardia di finanza, ecc.) e viene enunciata «una chiara dipendenza gerarchica all'interno del servizio, onde evitare — si precisa — deviazioni, formazioni di organi separati o assunzioni arbitrarie di iniziativa». Anche per «atti di polizia giudiziaria — prosegue il comunicato — è richiesto l'intesa fra loro del presidente del Consiglio, sentito il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza».

Nel disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri sono poi indicate le forme di controllo: si prevede in proposito la costituzione di un «Comitato speciale del Parlamento», composto dai presidenti delle commissioni Esteri, Interno, Giustizia e Difesa (8 persone in tutto) e da 8 parlamentari designati d'intesa fra loro dai presidenti della Camera e del Senato. «Esso potrà chiedere al governo informazioni sul servizio e formulare proposte e riterà».

«Il SIS — afferma un comunicato — si avvarrà di personale dei vari civili e militari dello Stato ed anche di personale di un proprio organico. Sia i civili che i militari, comunque assegnati, dipenderanno esclusivamente dal servizio». Per l'esplicitamento dei compiti operativi: il SIS «potrà avvalersi degli organi di polizia o dei propri agenti». Nel comunicato si afferma poi che «sarà fatto un deciso sforzo di coordinamento tra le diverse branche dello Stato che si occupano dei problemi relativi (carabinieri, polizia, guardia di finanza, ecc.) e viene enunciata «una chiara dipendenza gerarchica all'interno del servizio, onde evitare — si precisa — deviazioni, formazioni di organi separati o assunzioni arbitrarie di iniziativa». Anche per «atti di polizia giudiziaria — prosegue il comunicato — è richiesto l'intesa fra loro del presidente del Consiglio, sentito il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza».

«Il SIS — afferma un comunicato — si avvarrà di personale dei vari civili e militari dello Stato ed anche di personale di un proprio organico. Sia i civili che i militari, comunque assegnati, dipenderanno esclusivamente dal servizio». Per l'esplicitamento dei compiti operativi: il SIS «potrà avvalersi degli organi di polizia o dei propri agenti». Nel comunicato si afferma poi che «sarà fatto un deciso sforzo di coordinamento tra le diverse branche dello Stato che si occupano dei problemi relativi (carabinieri, polizia, guardia di finanza, ecc.) e viene enunciata «una chiara dipendenza gerarchica all'interno del servizio, onde evitare — si precisa — deviazioni, formazioni di organi separati o assunzioni arbitrarie di iniziativa». Anche per «atti di polizia giudiziaria — prosegue il comunicato — è richiesto l'intesa fra loro del presidente del Consiglio, sentito il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza».

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La Montefibre (società della Montedison) ha annunciato ieri ai 30 mila dipendenti che il 30 per cento dei salari per il mese di ottobre saranno pagati solo parzialmente («verrà corrisposto — dice il comunicato dell'azienda — il 40 per cento delle spettanze, con un massimo di lire 200 mila»). La notizia era già stata fatta circolare ufficiosamente nella giornata di giovedì e se ne era avuta eco alla Commissione bilancio del Senato. La Montefibre prima e successivamente la Montedison hanno cercato di giustificare il provvedimento come conseguenza della grave «situazione gestionale e finanziaria», che sarebbe aggravata dalla stretta creditizia e dalla necessità di far fronte al piano di investimenti concordati con i sindacati. La notizia del pagamento parziale dei salari alla Montefibre giunge a pochi giorni di distanza da un altro grave annuncio di un'altra società controllata dalla Montedison: la Standa. Quest'ultima com'è noto ha presentato un piano di ristrutturazione che comporta il licenziamento di 5 mila dipendenti. Con queste due decisioni la Montedison cerca — afferma un comunicato della Fulc nazionale — di «mettere ancora una volta in atto un licenziamento di cui i lavoratori, rivoltosi a condizionare pesantemente

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La Montefibre (società della Montedison) ha annunciato ieri ai 30 mila dipendenti che il 30 per cento dei salari per il mese di ottobre saranno pagati solo parzialmente («verrà corrisposto — dice il comunicato dell'azienda — il 40 per cento delle spettanze, con un massimo di lire 200 mila»). La notizia era già stata fatta circolare ufficiosamente nella giornata di giovedì e se ne era avuta eco alla Commissione bilancio del Senato. La Montefibre prima e successivamente la Montedison hanno cercato di giustificare il provvedimento come conseguenza della grave «situazione gestionale e finanziaria», che sarebbe aggravata dalla stretta creditizia e dalla necessità di far fronte al piano di investimenti concordati con i sindacati. La notizia del pagamento parziale dei salari alla Montefibre giunge a pochi giorni di distanza da un altro grave annuncio di un'altra società controllata dalla Montedison: la Standa. Quest'ultima com'è noto ha presentato un piano di ristrutturazione che comporta il licenziamento di 5 mila dipendenti. Con queste due decisioni la Montedison cerca — afferma un comunicato della Fulc nazionale — di «mettere ancora una volta in atto un licenziamento di cui i lavoratori, rivoltosi a condizionare pesantemente

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

Ieri mattina a Montecitorio

Proficuo e positivo incontro fra le segreterie PCI-PSI

Dichiarazioni dei segretari dei due partiti - Affrontati i problemi della situazione economica e i loro riflessi politici - Berlinguer: «Lavoriamo per far maturare soluzioni politiche più adeguate» - La questione delle consultazioni tra i partiti - Si è discusso anche dell'aborto e della situazione degli enti locali

«E' stato — ha detto Enrico Berlinguer — un incontro molto proficuo, nel corso del quale sono stati affrontati in modo costruttivo una serie di importanti problemi». E Bettino Craxi ha soggiunto: «Si è trattato indubbiamente di una riunione positiva ed utile, che ha visto sulle questioni essenziali una notevole convergenza di opinioni». Nei giudizi sintetici dei segretari dei due partiti — i quali hanno dovuto rispondere al fuoco di fila delle domande di una vera folla di giornalisti — si può cogliere il senso dell'incontro tra le segreterie del PCI e del PSI, svoltosi ieri mattina nella sede del gruppo comunista di Montecitorio. Oltre a Berlinguer, per il PCI erano presenti Bifulco, Corvetti, Chiaromonte e Napolitano della segreteria del partito. Natia presidente del gruppo del deputato socialista responsabile della sezione Regioni ed autonomie locali; per i socialisti hanno partecipato Craxi, Signorile, Manca, Landolfi, della segreteria, e Aniasi, responsabile della sezione enti locali. Dai dichiarazioni che sono state rilasciate risulta con sufficiente evidenza anche qual è stata l'agenda di questa riunione a due porte aperte, parlato, anzitutto, della situazione economica attuale, in rapporto con la situazione politica e con il quadro che è creato dopo le elezioni del ventidue giugno. In questa occasione sono stati esaminati i problemi relativi alle misure economiche e all'attività parlamentare che ne dovrà conseguire. Si è discusso poi della legge sull'aborto (tutti e due i partiti hanno presentato propri progetti) e in seguito sui problemi di Sanità. Craxi ha poi detto che il tema del problema di politica economica e politica, oltre alle questioni degli enti locali, che nei mesi scorsi «quidiammodo con grande preoccupazione», in relazione al potere del partito e dello Stato, si è discusso nel corso di una riunione di lavoro. Riguardo all'aborto — ha soggiunto il segretario generale del PCI — «è stata onorata l'occasione di fare uno sforzo per trovare la convergenza indispensabile tra comunisti e socialisti per determinare una maggioranza».



Berlinguer ha precisato che all'incontro erano stati esaminati, appunto, le questioni legate alla situazione economica e politica, oltre alle questioni degli enti locali, che nei mesi scorsi «quidiammodo con grande preoccupazione», in relazione al potere del partito e dello Stato, si è discusso nel corso di una riunione di lavoro. Riguardo all'aborto — ha soggiunto il segretario generale del PCI — «è stata onorata l'occasione di fare uno sforzo per trovare la convergenza indispensabile tra comunisti e socialisti per determinare una maggioranza».

Radio Pechino annuncia che Hua Kuo-feng è presidente del PCC

Per la prima volta il nome di Hua Kuo-feng è stato citato dalla stampa e dalla radio cinese con l'indicazione della sua nuova carica: Presidente del Comitato centrale del PCC. Di più, gli organi di informazione, a cominciare dall'agenzia «Nuova Cina», menzionano per la prima volta il «complotto della cricca antiparlato» di Wang Hung-wen, Chang Chung-chiao, Chang Ching e Yao Wen-yuan per usurpare il potere del partito e dello Stato, e annunciano che questo «complotto» è stato annientato dal Comitato centrale del partito guidato dal Presidente Hua Kuo-feng. Un grande raduno di massa è stato indetto per domani, domenica, a Pechino sulla piazza T'ien An Men. Di fronte alla Porta della pace celeste (dove sono sfilati dall'altro ieri quasi due milioni di persone) è cominciata la costruzione di una grande impalcatura di legno, probabilmente destinata a sorreggere una gigantesca scritta. Quella di domani sarà, si presume, la manifestazione finale per la nomina del nuovo presidente del PCC, Hua Kuo-feng, e per la «vittoria nell'annientamento del complotto dei quattro». NELLA FOTO: caricature di «quattro» sui cartelli portati nelle manifestazioni a Pechino. IN ULTIMA

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

La preoccupante decisione riguarda 30.000 operai e impiegati Montefibre paga solo in parte i salari

Undici detenuti evasi a Firenze Cinque sono stati già catturati

Armati di pistole e di coltelli undici detenuti nel vecchio carcere fiorentino di Santa Teresa hanno tentato ieri sera una clamorosa evasione. Cinque sono stati ripresi; poco dopo, gli altri sei sono al centro di una battuta che vede impegnati nella città centinaia di uomini della polizia e dei carabinieri. I detenuti, reclusi per attuare il loro piano, hanno preso in ostaggio una guardia di custodia, l'unica che sorvegliava in quel momento il braccio della prigione, e l'hanno quindi trascinato verso l'uscita, dopo essersi fatti aprire con minacce a un cancello interno. Successivamente hanno sprafficato le due guardie al portone e sono immediatamente partiti a sprendere. L'altro è scappato subito. A un agente di custodia sono stati costretti a catturare due dei sei evasi, poco lontano dal carcere, mentre altri tre sono stati intercettati da una pattuglia della polizia. Le ricerche, mentre era in corso, sono andate in tutta la città che è stata messa in allarme. In una caccia all'uomo tanto spaziosa quanto può essere sono stati trovati, a due a due, i cinque evasi. I due rimanenti sono stati trovati a un'ora di distanza. A PAGINA 5

Undici detenuti evasi a Firenze Cinque sono stati già catturati

Undici detenuti evasi a Firenze Cinque sono stati già catturati

Undici detenuti evasi a Firenze Cinque sono stati già catturati

Undici detenuti evasi a Firenze Cinque sono stati già catturati

Undici detenuti evasi a Firenze Cinque sono stati già catturati

Una legge per il settore

Usi e abusi informatici

Necessarie norme adeguate per proteggere la raccolta e la elaborazione dei dati da ogni manipolazione

Il calcolatore elettronico può essere usato per tenere sotto controllo il reddito di un individuo, ma anche le sue idee politiche. I dati sanitari che lo riguardano possono servire a curarlo in caso di emergenza, ma anche a ricattare o ad impedirgli una certa carriera. Le informazioni raccolte da una banca su un suo cliente possono essere vendute ad un'impresa concorrente. Quale anno fa, queste prospettive sembrano un reato di eccessivo pessimismo; oggi, vari stati si sono già dati una legge sull'informatica, una legge cioè che regola la raccolta e l'elaborazione mediante calcolatore dei dati del cittadino da parte di enti tanto pubblici quanto privati.

Da qualche settimana è scoppiata in Germania Federale una polemica sulla «Legge per la protezione dei dati». I dubbi principali riguardano le tecniche legislative usate per proteggere i cittadini nella raccolta di dati errati e dall'uso distorto di dati esatti.

Anzitutto non è chiaro quali siano i «dati personali» di cui il progetto di legge tedesco federale consente la raccolta. L'abbonamento a un certo giornale o l'iscrizione a un certo partito è personale tanto quanto l'indirizzo o il titolo di studio? Il problema è particolarmente spinoso in Germania Federale, perché una recente legge vietava «estremismi» di lavorare alle dipendenze dello Stato. Poiché gli «estremisti» esclusi dall'impiego statale sono, nella quasi totalità, militanti della sinistra non necessariamente extraparlamentare, un'impresione nella raccolta e nell'interpretazione dei dati può provocare danni gravissimi al cittadino tedesco.

D'altra parte, anche le aziende private compiono schedature di questo tipo: proprio questi giorni si sta celebrando il processo contro le schedature della FIAT. Una legge sull'informatica potrebbe porre limiti precisi a queste attività illegali svolte con il calcolatore, come si è visto in Italia. Ma è la stessa tecnica informatica a fornire una scappatoia alla legge: per non rispettare i rigidi limiti imposti dalla legge svedese, la Volvo ha trasferito la sua banca di dati sul personale fuori dal territorio svedese, sottraendola così alla legislazione nazionale. I dati sono ora fisicamente ad Amburgo, ma l'impresa svedese può usarli come se li avesse in casa, grazie alle tecniche di elaborazione a distanza. Che avverrà quando scattano le nuove leggi tedesche? Di certo risulterà conveniente trasferire certe banche di dati in paesi informalmente sottosviluppati o programmaticamente disattenti: si costituiranno vere e proprie «zone informatiche», dove quanto tutto sarà lecito.

In Italia abbiamo già sperimentato sulla nostra pelle che cosa significhi avere una legislazione arretrata rispetto alle tecniche moderne: ci ha potuto inquinare a casa sua, mentre noi attendiamo il frutto dell'assenza di questi piani.

Per rompere questo cerchio diabolicamente autoalimentato, bisogna agire prima che i guasti comincino a verificarsi. Se non si pensa fin d'ora ad una legislazione sull'informatica, anche questo settore comincerà presto ad avere periodicamente il suo Polinesio, il suo Vajont, il suo Seveso.

Una legislazione sull'informatica non deve essere necessariamente emanata dal potere centrale. In Germania Federale, ad esempio, l'Assia ed il Palatinato hanno già una legge locale in vigore. Quando la legge federale verrà approvata, sarà di cresciuto dalla Saar e dalla Westfalia, mentre altre regioni tedesche procederanno in modo autonomo.

Anche in Italia certe regioni potrebbero anticipare una futura legge statale, regolando fin d'ora le già note attività di informatica regionale. In un secondo tempo lo Stato potrebbe far proprie queste esperienze e, soprattutto, preparare una legge statale in armonia con la legislazione che il Mercato Comune sta producendo.

Regioni e Stato devono però rendersi conto che la tutela informatica del cittadino ha costi ben precisi, ed elevati, proprio come la sua tutela dall'inquinamento. La efficacia delle norme sulla informatica è quindi legata

alla loro sensatezza economica: una legge perfetta ma troppo costosa finirebbe per provocare la violazione delle norme o il trasferimento all'estero di certe attività informatiche. Così la legge, per ottenere il massimo, non raggiungerebbe neppure il minimo ed il cittadino si ritroverebbe nuovamente senza tutela.

Un esempio rivela come sia ormai necessaria anche una qualche legge sulla informatica. Nel quadro della riforma burocratica, l'ENPAS dovrebbe fondersi con l'INPS. Come risposta a questa misura di razionalizzazione, l'ENPAS ha esteso il proprio centro di calcolo e la struttura amministrativa propri (si fa per dire) assistiti. I dati sul personale statale vengono richiesti dall'ENPAS alle singole amministrazioni, tra cui l'Università: in questo modo un ente che non deve esistere riesce a far perdere tempo ad un ente in perenne crisi per mancanza di personale.

Alcune domande vengono spontaneamente: i dati che l'ENPAS va raccogliendo sono compatibili con quelli raccolti dall'INPS, ovvero questo impiego efficientissimo serve soltanto a rendere impossibile la fusione dei due enti? Chi ha autorizzato la creazione di questa banca di dati in una mutua sul viale del trionfo? Che tutela ha il cittadino contro l'erroneità di eventuali registrazioni? Che poteri ha di apporre correzioni o di chiederne la cancellazione? Su che cosa si fonda il diritto di un ente di fornire dati privati dei suoi dipendenti ad un altro? Nel caso che un errore di rilevazione, trasmissiono o interpretazione produca danni, chi paga?

Contro questa concezione selvaggia dell'informatica una legge non è molto, ma ogni futura attività di guida pre-suppone strumenti giuridici.

Mario G. Losano

Mostra di André Derain

Una retrospettiva dedicata al pittore francese André Derain (1880-1954) sarà aperta al pubblico dal 13 novembre a Roma (Villa Mitelli).

La mostra, che comprenderà 50 dipinti circa, 12 disegni, 2 sculture e 5 maquettes di cenografia, sarà curata e ideata dalla Réunion des Musées Nationaux e realizzata dall'Accademia di Francia a Roma, con la collaborazione del Comune di Roma e dell'Association Française d'Action Artistique. La rassegna resterà aperta fino al 23 gennaio del prossimo anno.

Si costituisce a Genova la sezione regionale dell'Istituto

Il «Gramsci» per la Liguria

Un fitto programma di attività che comincia ufficialmente oggi con un'assemblea dibattito su «Cultura critica per rinnovare la società e le istituzioni» — Impostazione aperta che intende stimolare confronto e ricerca in collegamento con le grandi questioni nazionali

GENOVA, 22. Con la presentazione del programma di attività nella nuova sede di Piazza Camparot a Genova ed a una assemblea-dibattito al teatro «Duse» sul tema «Una cultura critica per rinnovare la società e le istituzioni», comincia ufficialmente nella mattinata e nel pomeriggio di domani, sabato, l'attività della nuova sezione dell'Istituto Gramsci, che sarà diretta dal compagno Mario Quochi. Alle manifestazioni per la sua inaugurazione saranno presenti il presidente nazionale dell'Istituto Franco Ferreri e il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del partito, nonché il segretario della sezione culturale nazionale.

Si tratta di un avvenimento importante non solo nel panorama dell'attività del partito, ma anche in generale della sinistra e del movimento operaio e democratico in Liguria, ma anche in quanto ha significato l'istituzione del «Gramsci» ligurino — il quale come vedremo ha già definito e avviato precise ipotesi di lavoro ed elaborazione — riveste in rapporto con una situazione in cui il dibattito culturale e ideologico, la ricerca scientifica, lo studio e il ruolo delle istituzioni culturali e scientifiche scottano a Genova e in Liguria una condizione di arretratezza e di insufficienza sia rispetto alle grandi questioni di prospettiva dibattute a livello nazionale, sia rispetto al problema di fronte allo sviluppo economico, sociale e politico della città e della regione.

Al di là del peso che ha storicamente avuto, nei determinare questa situazione — decisamente negativa — la cultura è stata schematizzata — il particolare tipo di egemonia esercitata da una borghesia dedicata ai traffici mercantili, alla rendita speculativa e alla manovra finanziaria piuttosto che agli investimenti produttivi e ideologicamente connotati da un'attività politica. I vari elementi vanno valutati, nella prospettiva di una qualificata battaglia culturale.

Il movimento operaio ha rischiato di rimanere prigioniero dell'analisi: che abbiamo ora accentuato, quando non ha vissuto con chiarezza anche i limiti che la sua stessa iniziativa ha scontato. Limiti che, nonostante la forza, l'ampiezza, la tradizione e la politicizzazione del movimento operaio e democratico ligure hanno ostacolato una saldatura con le forze culturali, senza superare gli elementi di scissione, in seno alla stessa sinistra, tra classe operaia e strati popolari: da un lato, e le categorie sociali intermedie dell'altro, specialmente quelle che operano nelle strutture scolastiche e scientifiche.

Del resto, sul piano dell'analisi, non può essere trascurato, accanto all'immobilismo e alla scarsa vivacità intellettuale dei vecchi ceti dominanti, il fatto che lo stesso ambiente manageriale pubblico — il cui peso non può certo essere sottovalutato, data la prevalenza delle grosse

aziende a partecipazione statale nella struttura produttiva genovese e ligure — è caratterizzato da una scarsa iniziativa. A questo proposito è indicativo che l'iniziativa assunta dall'unico gruppo dirigente di una grande impresa — l'«Asador» — che abbia tentato di svolgere un ruolo autonomo di sviluppo nell'ambiente genovese, sia stato viziato sin dall'origine da un atteggiamento paternalistico e non abbia conseguito risultati incisivi. Come si può, del resto, essere riformatori fuori dell'azienda e di fronte all'opinione pubblica cittadina, rimanendo ancorati in fabbrica?

Se poi spostiamo lo sguardo sull'università rileviamo non solo il permanere di strutture di potere accademico paralizzato, ma anche il progressivo inasprimento — al di là del limite di senso — dei contributi di valore — della capacità complessiva di produzione culturale e di ricerca scientifica — in seno alla stessa sinistra: rapporto organico tra università e città, tra università e regione. Tutto ciò si ripete anche nella crisi dei pochi centri ed istituti di ricerca esterni all'università che operano in campo sociale ed economico e in rapporto ai problemi relativi all'assetto del territorio.

Eppure grande è la necessità, sia per l'incalzare dei problemi posti dalla crisi che per le potenzialità insite nel mutamento del quadro politico e amministrativo locale do-

stato appello in questo senso è stato fatto — con grande eco pubblicitaria — da Harold Mac Millan sorprendentemente riermo, a 82 anni, su quella scena politica che egli aveva abbandonato nell'ormai lontano 1963.

L'ex premier conservatore il quale, nonostante le molte primaverie, conserva notevole rigore e capacità di persuasione, ha mercoledì sera proposto, in una lunga intervista televisiva, il ricorso ad un «governo di unità nazionale».

Dopo 13 anni di esilio dalla politica attiva — ha detto Mac Millan — mi sento obbligato a rompere il silenzio per offrire un contributo alla situazione critica in cui versa la Gran Bretagna. La consapevolezza della gravità del momento — egli ha aggiunto — non deve indurlo al pessimismo eccessivo: destinato a chiudersi su un imperativo che minaccia la rottura? Il terreno è aperto ad una articolazione programmatica capace di rafforzare, malgrado obiezioni e critiche, la solidarietà nelle file laburiste?

Una interpretazione di comodo (ossia l'ipotesi di una divergenza crescente fra il governo e il Partito laburista e quindi la possibilità di imporre, sulla rottura, un indirizzo di «salute pubblica») è com'è ovvio quella su cui puntano la grande stampa e i canali di comunicazione attraverso i quali si esprimono la voce dell'establishment inglese e le tendenze moderate. È importante cogliere questo aspetto per valutare il significato della campagna ricorrente attorno al tema della «grande coalizione», di uno sbocco governativo «di disopra delle parti». L'ulti-

L'Inghilterra di fronte ai dilemmi della crisi economica

Con l'austerità si rivede Mac Millan

Dopo tredici anni di assenza dalla scena politica l'ex premier conservatore è ricomparso in televisione per lanciare la formula di un «governo di unità nazionale» - L'imbarazzo del gruppo dirigente del suo partito e il rifiuto laburista - I moderati puntano sui dissensi tra i sindacati e il governo - L'organizzazione degli industriali britannici chiede i provvedimenti più pesanti che siano mai stati proposti negli ultimi 30 anni

Dal nostro corrispondente

LONDRA, ottobre

La situazione del paese è così grave che solo una prova di responsabilità collettiva può garantire l'obiettivo del rilancio economico mantenendo la coesione sociale e lo sviluppo civile.

Questa constatazione è andata progressivamente prendendo campo in Gran Bretagna durante il protratto e tormentato percorso di una crisi che, negli ultimi anni, ha ripetutamente messo in evidenza insospettite zone di incertezza e di indecisione nel corpo elettorale, accanto allo apparente restringersi degli spazi di manovra per i laburisti e i partiti. Ha cioè sottolineato i sintomi di disagio e di disaffezione nell'amministrazione pubblica, insieme alla impellente necessità di rinnovamento mediante la conquista di una più larga area di consenso sui traguardi di fondo. L'orizzonte non è affatto roseo, la via della ripresa si preannuncia più lunga e accidentata del previsto, ostacoli e sacrifici sembrano avere una dimensione diversa che richiede perciò soluzioni nuove.

Naturalmente le opinioni divergono proprio sul tipo e sulla qualità della sbocco che si vorrà o saprà dare alla delicata congiuntura in corso: dal carattere dell'intervento di perdono infatti una serie di parametri di giustizia distributiva, diritti del lavoro, livelli di vita, prerogative del cittadino che, a maggior ragione, hanno in questo momento potenziale e salutarità. I dati contro il pericolo e l'ambiguità del polverone indifferente sollevato da chi ha interesse ad inserirsi una manovra di restaurazione conservatrice nell'aspro quadro della crisi.

L'impegno di difesa e di lotta è stato ripetutamente riaffermato dal movimento laburista nelle varie sedi dibattute: il congresso dei sindacati, quello del partito, il gruppo parlamentare di maggioranza, le manifestazioni di base. Il dibattito coinvolge ora più ampi strati dell'opinione pubblica di fronte ad una «strettezza» che va incalzando con insidiosa e pericolosa rapidità. Il governo si trova alla vigilia di decisioni che inevitabilmente appesantiranno la finisomia della «austerità», che accuiranno anche i contrasti interni nel movimento laburista, e che richiederanno dunque uno sforzo di comprensione maggiore nei riguardi della «impopolarità» di certe misure.

Siamo davanti ad un possibile «piano d'emergenza». Mentre si accentuano i rischi di divisione fra i laburisti, si ribadisce anche la necessità di un dialogo costruttivo sul tema dell'occupazione (un milione e mezzo di senza lavoro); sul programma anti-in-



Harold Mac Millan nel corso dell'intervista alla televisione inglese

flazione può essere arrestato se si uniscono le forze. La formula del governo nazionale ha esempi precedenti durante le due guerre mondiali. I richiami storici che Mac Millan ha creduto opportuno invocare si scontrano però con un limite molto grosso perché, nel momento di burrasca e crisi, il ricordo polemico di un esperimento di coalizione risulterà con la spaccatura del partito quando Mac Donald, negli anni '30, abbandonò il suo gruppo parlamentare per unirsi alle correnti conservatrici. Il punto di svolta per la tradizione laburista, come è noto, è ancora quello del cosiddetto «tradimento» che in una crisi durissima condannò all'isolamento e all'oblio il leader perduto. Mac Donald, imponente una dannosa e paralizzante frattura al movimento.

Due settimane fa un altro premier conservatore, Heath, aveva lanciato un appello analogo al congresso del suo partito. Per questo, reagendo immediatamente alle sollecitazioni di Mac Millan, Wilson si è sentito in dovere oggi di snobbare un'ipotesi che, d'altro lato, grazie all'eco compiacente dei mezzi di comunicazione di massa, va acquistando una certa consistenza.

Non a caso Wilson stesso è rientrato nel circolo del dibattito politico con la pubblicazione di un libro sulla «macchina di governo» scritto negli ultimi sei mesi dopo le sue dimissioni da capo del l'esecutivo. I commentatori sono pronti a rilevare che, date per scontate le smentite a cui sono obbligati per diverse ragioni i rari portavoce politici, l'attenzione sul tema del «governo di unità nazionale» è destinata a restare e probabilmente a crescere.

Heath, come Wilson, è tra i liberi da impegni diretti coi rispettivi partiti, vengono classificati «disponibili».

Proiezioni su una possibile ricomposizione del panorama politico inglese nel caso che il precipitare della congiuntura e l'inspirarsi dei contrasti facciano decantare una soluzione d'emergenza? Oppure semplici illazioni della stampa? Al momento tutto è prelatore.

La base più ferma di gestione pubblica rimane il binomio Callaghan-Healey, nella misura in cui essi sapranno rinsaldare attorno a loro la cooperazione dei sindacati, la volontà del partito, il consenso popolare.

Gli interrogativi dunque rimangono senza risposta. Ma, come si è detto, è necessario non perdere di vista il quadro in cui vengono a collocarsi, vale a dire il disagio crescente della popolazione, gli attriti reali o quelli presunti, un latente malessere sociale di cui il problema razionale è segno indicativo, le preoccupanti contrattazioni e spinte regionalistiche (Ulster e Scozia).

Su tutto questo — tornano ad affermare gli osservatori — domina il fatto che nessuno dei due maggiori partiti, conservatore e laburista, può governare con la facilità di un tempo dato che i possibili margini parlamentari, per entrambi, si sono fortemente ridotti mettendo in dubbio la funzionalità stessa del sistema bipartitico. Alla domanda se ritenesse che nuove elezioni generali potessero fornire una risposta, Mac Millan ha decisamente detto di no: una consultazione, in questo momento, non potrebbe che accerbare la divisione senza dare a nessuno dei due gruppi politici lo spazio necessario ad affermare una sua «soluzione» unilaterale.

Le parole dell'ex premier hanno rappresentato una taccilla critica per lo stesso gruppo dirigente conservatore che al recente congresso di Brighton aveva creduto di poter rianimare i propri seguaci con lo slogan demagogico della «lotta antisocialista» e con la prospettiva elettorale di un ritorno sollecito al potere. Nei più alti circoli conservatori, attorno all'attuale leader signora Thatcher e all'opponente della destra sir Keith Joseph, infatti, prevale adesso una reazione molto fredda alle «inopportune» anticipazioni di Mac Millan.

Il campo politico inglese, come si vede, è percorso da vari contraddittori movimenti ma non c'è dubbio che un ulteriore elemento di drammaticità, solida o reale, tornerà ad essere rafforzato in un momento particolarmente difficile.

La giornata di giovedì, per una serie di coincidenze non del tutto casuali, ha acquistato un peso fuori dell'ordinario. La Confindustria inglese ha pubblicato il suo atteso

FIRENZE, 22

Firenze: Montale aprirà il convegno su Palazzeschi

Eugenio Montale aprirà i lavori del convegno di studi su Aldo Palazzeschi promosso dall'università di Firenze e dal Galileo Sanguinetti («L'Inchiostro») in collaborazione con il Comune di Firenze, la Provincia e la Regione Toscana) in Palazzo Vecchio il 6 novembre prossimo.

Dopo l'inaugurazione della mostra bibliografica sul scrittore, il convegno proseguirà nello stesso pomeriggio (in palazzo Strozzi) con relazioni di Luciano De Maria («L'Esordio poetico»), Edoardo Sanguinetti («L'Incendio»), Renato Barilli («Il controllo»).

Domenica 7 novembre parleranno: Marco Forti su «Romani straordinari», Alberto Asor Rosa sugli «Imperi mancati», Geno Pampaloni su «Romanzi della maturità», Marziano Guglielmini su «Le stampe dell'800 e i ricordi», Fausto Curli su «I buffi».

Lunedì 8 novembre sarà la volta di Luigi Baldacci (che parlerà degli ultimi romanzi), Gianfranco Contini (che presenterà il convegno poetico di Palazzeschi), Mario Luzi (con un intervento dal titolo «Elegia e Ironia»).

Il convegno sarà concluso da una tavola rotonda a cui sono invitati Carlo Betocchi, Piero Bigongiari, Italo Calvino, Gianrico Ferrara, Cesare Garboli, Alberto Moravia, Vasco Pratolini. Moderatore e coordinatore del convegno è Lanfranco Carrelli.

Antonio Bronda

ENCICLOPEDIA DELLA CHIMICA

Direttore Scientifico Enzo FERRONI

Comitato di Alta Consulenza Daniele BOVET - Giacomo FAUSER - Harry W. MELVILLE - Giulio NATTA - Emilio SEGRE

Un'opera grandiosa, di assoluto rigore scientifico. Un panorama completo e aggiornatissimo delle conoscenze e delle applicazioni della chimica.

10 volumi circa in 4° grande - 8000 pagine - 3000 voci - 2000 illustrazioni in nero e a colori - 5000 disegni - 15.000 formule - 1000 collaboratori di cui 6 premi Nobel.

Sono disponibili i primi cinque volumi. Gli altri sono in corso di pubblicazione.

Edizioni USES - Firenze



La USES pubblica anche: Trattato di Chimica Industriale, di Michele Giua. Dieci volumi di complessive pagine 10.000 circa. Manuale di Chimica, di Norbert Adolph Lange. Pagine 2126.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO presso tutte le Agenzie

UTET

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TELEF. 688.666

Prepararsi avere in visione l'opuscolo illustrato di questa parte. Il copertina illustrativa dell'ENCICLOPEDIA DELLA CHIMICA.

Nome e Cognome: _____
Indirizzo: _____
Città: _____

Alberto Leiss

Non rattoppi ma organiche misure per la finanza dei Comuni

Non s'attenua, anzi si estende tra gli amministratori locali e tra gli esponenti delle forze politiche, la protesta per la sostanza e per il metodo che caratterizzano le recenti decisioni governative a proposito della finanza locale. Il ministro Stammati, nell'ultima riunione della commissione Finanze e Tesoro, ha annunciato i provvedimenti finanziari a favore di undici città capoluogo di grandi e medie dimensioni (Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Foggia, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto e Torino), tali da coprire il loro fabbisogno (circa 400 miliardi di lire) sino alla fine dell'anno.

Le gravi inadempienze centralistiche paralizzano gli Enti locali

A GENOVA SI ATTENDONO ANCORA I MUTUI PER IL BILANCIO 1973

Assemblee e fermate del lavoro contro l'insensibilità del governo - Lo scandalo dei tassi passivi

Dalla nostra redazione

GENOVA, 22. I dipendenti comunali e i lavoratori delle municipalizzate di Genova fermeranno per due ore il lavoro e terranno assemblee nei reparti lunedì mattina, garantendo però l'erogazione dei servizi; una assemblea pubblica si terrà nella sala del Consiglio comunale, presentando le forze politiche democratiche, le categorie produttive, i sindacati, gli industriali, gli artigiani e i commercianti. Queste le iniziative intraprese a Genova — dopo la seduta straordinaria del Consiglio comunale — per una radicale riforma della finanza pubblica, a seguito dei provvedimenti annunciati dal ministro Stammati, che hanno costretto l'amministrazione comunale a pagare il debito delle municipalizzate. Il Comune di Genova ha in tutto questi anni di politica governativa imprevisto un deficit di 28 miliardi. Una delle enormi di denaro sottratta agli investimenti e al fun-

zionamento del servizio, e riversati ad ingrossare i guai di un'industria che si è sviluppata in tutta la città è documentata anche dalle prese di posizione dei vari consigli di fabbrica — dalla Torrington all'Italsider — e trova il suo riscontro in Consiglio di sindaco Gerofolini, «nel fatto che i provvedimenti del governo — indipendentemente dall'esclusione del nostro Comune — non vanno nel senso di una radicale riforma della finanza pubblica, come era stato invece ribadito con forza al recente convegno dell'ANCI».

La aveva rilevato con tempestività anche il compagno Novelli, sindaco di Torino, non appena conosciuto il contenuto dei provvedimenti annunciati dal ministro Stammati. Misure che hanno avuto come prima ripercussione quella di impedire la parità dei servizi e lo sfelco della finanza pubblica. I lavoratori genovesi e gli amministratori locali non hanno piena consapevolezza del fatto che la necessità di fornire agli Enti locali strumenti per partecipare all'accantonamento delle entrate, e contribuire in modo democratico alla gestione della finanza pubblica.

mentre quelle che gestiscono il trasporto pubblico, per le quali sono indispensabili interventi di più specie, lo Stato di fronte a questa precisa assunzione di responsabilità da parte degli Enti locali, il governo ha risposto con misure che seguono la vecchia e colpevole logica: quella del risultato tampone il cui risultato concreto consiste nell'incremento vertiginoso dei debiti, nel raddoppio delle finanze locali attuato anche attraverso il meccanismo che consente alle banche di lucrare interessi a tassi che rassomano lo strozzinaggio legale.

Un vertice che sta travolgendo tutti gli Enti locali e che occorre bloccare se si vuole impedire la paralisi dei servizi e lo sfelco della finanza pubblica. I lavoratori genovesi e gli amministratori locali non hanno piena consapevolezza del fatto che la necessità di fornire agli Enti locali strumenti per partecipare all'accantonamento delle entrate, e contribuire in modo democratico alla gestione della finanza pubblica.

Sergio Vecchia

Viaggio della solidarietà organizzato dalla giunta regionale del Lazio

Vanno in Friuli ad offrire le roulotte per l'inverno

Una colonna di 21 caravans è partita da Roma ieri mattina - I proprietari consegneranno personalmente le «case viaggianti» alle famiglie cui sono destinate - Il ringraziamento del presidente della Regione Maurizio Ferrara

All'appuntamento, fissato per il 9 sul piazzale antistante gli uffici della Regione Lazio, in via della Piana, sono arrivati tutti puntuali: il tempo di sbrigare le ultime formalità e alle dieci in punto la colonna di caravans, sono arrivati tutti puntuali: il tempo di sbrigare le ultime formalità e alle dieci in punto la colonna di caravans, sono arrivati tutti puntuali: il tempo di sbrigare le ultime formalità e alle dieci in punto la colonna di caravans, sono arrivati tutti puntuali: il tempo di sbrigare le ultime formalità e alle dieci in punto la colonna di caravans...

ma la solidarietà. Io in tempo di guerra ho avuto in casa una distretta di un bombardamento, so cosa si prova ad essere senza tetto. Non bisogna comunque dimenticare che la giunta regionale ha organizzato questa iniziativa prendendo tutte le misure necessarie per tranquillizzare i proprietari. Le roulotte sono state assicurate contro furto, incendio, i rischi per il traffico e in più anche contro le calamità naturali. Inoltre la Regione ha eseguito un piano di caravans «a cavalletto», sia per renderli più accoglienti che per evitare che si rovinino; quelli che ne erano sprovvisti sono stati dotati di stufe elettriche, bombole per il gas, e il pavimento è stato ricoperto con linoleum. Se per caso una roulotte venisse completamente distrutta la Regione si è impegnata a sostituirla con un'altra di uguale valore.

Il quarto: nessuno può mettere in discussione il potere-dovere dell'Inquirente ad iniziare e coltivare l'azione penale, azione che è stata espressamente riconosciuta dalla Corte di Cassazione quando è dovuto definire un contrasto tra magistratura e Parlamento a proposito dell'affare «fondi neri Montedison». E' azione penale amministrativa che ha permesso di interrogare, arrestare, processare e condannare i rappresentanti comunisti nell'Inquirente è stata sempre ispirata a questo principio di azione penale amministrativa, mentre è di tutta evidenza il caso della Lockheed che devono essere processati insieme agli uomini di governo gli imputati del processo che ne ha costituiti a costoro. Sarebbe assurdo fare due processi distinti.

Alcuni punti fermi però devono comunque essere sottolineati. Il primo: l'iniziativa difensiva, pur nelle giustificazioni giuridiche, chiaramente vuole prendere tempo, e trarre ulteriori ostacoli all'accantonamento della verità anche perché i termini della prescrizione si avvicinano. Il secondo: l'istanza dei legali è una «novità» perché finora il tentativo è stato sempre quello di portare tutti i processi davanti ai giudici ordinari. Il terzo: qualunque sia la decisione della Cassazione essa non può non avere interferenze con il processo in corso che si avvia alla conclusione. Il quarto: nessuno può mettere in discussione il potere-dovere dell'Inquirente ad iniziare e coltivare l'azione penale, azione che è stata espressamente riconosciuta dalla Corte di Cassazione quando è dovuto definire un contrasto tra magistratura e Parlamento a proposito dell'affare «fondi neri Montedison».

Si decide oggi su un ricorso di due imputati

L'inchiesta Lockheed potrebbe essere bloccata in Cassazione

La possibilità che nasca un contrasto tra poteri dello Stato - I punti fermi di una vicenda giuridica troppe volte rallentata da manovre - Diritti e doveri dell'Inquirente

Questa mattina la Cassazione prenderà una decisione che potrebbe dare un brutto colpo alla possibilità di concludere in breve tempo, così come era ormai quasi certo, l'inchiesta sulla Lockheed. Se le Sezioni Unite, convocata al primo presidente, questa mattina dovessero accogliere la tesi difensiva di due imputati («Ili») nel processo Lockheed, Hercules, almeno una parte degli atti ora in mano all'Inquirente rimarrebbe bloccata in attesa di una decisione della Corte Costituzionale.

La questione giuridica è sottile ma in termini concreti si riduce a due interrogativi: l'Inquirente può, nel caso concreto, interrogare, incriminare? E può la stessa esercitare attività giurisdizionale, cioè indagare e processare, quando le decisioni del giudice sono sfavorevoli davanti agli organi preposti, secondo la Costituzione, a questo controllo di legittimità?

Sul primo interrogativo la stessa Inquirente si è pronunciata mercoledì scorso respingendo appunto una istanza del giudice Hercules, una eccezione di incostituzionalità. Ma ora di scena è la Cassazione che con una sua decisione potrebbe non solo mettere in discussione i poteri della Inquirente, ma anche, e soprattutto, creare un vero e proprio conflitto tra poteri dello Stato. Nel caso concreto tra il potere legislativo, del quale l'Inquirente è espressione, e il potere giudiziario.

vediamo in concreto quali sono le tesi dei legali dei due imputati Luigi Olivi e Vittorio Antonelli. Dice l'avvocato Paolo Angelucci legale Olivi, amministratore dell'Ikatra, una delle società che hanno fatto da intermediari: «contro l'Inquirente non esiste la possibilità di presentare un ricorso. Allora due sono le ipotesi: o questo controllo deve essere rinviato alla Cassazione oppure bisogna concludere che la legge istitutiva dell'Inquirente è in contrasto con la Costituzione. Nel primo caso il ricorso va presentato al Parlamento. A tutto delirio, prima di tutto, della inchiesta in corso che, quando subisce una battuta d'arresto. Anche se è un po' tardi, come qualcuno ha già fatto, che l'affare Lockheed finirebbe bloccato in un cassetto».

Le alternative che si prospettano alla Cassazione sono due: o respingere tout court le istanze o esprimere sulle stesse un parere circa la questione di costituzionalità. Si è chiarito contemporaneamente la propria incompetenza. E' la tesi prospettata dai due PG che hanno risposto alla ragionata difesa esistente: un appunto che sembra questi rilievi devono essere fatti alla Inquirente che ora, avendo il processo, è competente a decidere.

Alcuni punti fermi però devono comunque essere sottolineati. Il primo: l'iniziativa difensiva, pur nelle giustificazioni giuridiche, chiaramente vuole prendere tempo, e trarre ulteriori ostacoli all'accantonamento della verità anche perché i termini della prescrizione si avvicinano. Il secondo: l'istanza dei legali è una «novità» perché finora il tentativo è stato sempre quello di portare tutti i processi davanti ai giudici ordinari. Il terzo: qualunque sia la decisione della Cassazione essa non può non avere interferenze con il processo in corso che si avvia alla conclusione. Il quarto: nessuno può mettere in discussione il potere-dovere dell'Inquirente ad iniziare e coltivare l'azione penale, azione che è stata espressamente riconosciuta dalla Corte di Cassazione quando è dovuto definire un contrasto tra magistratura e Parlamento a proposito dell'affare «fondi neri Montedison».



Imprenditore edile sequestrato a Milano

MILANO, 22. Un ricco costruttore edile, Luigi Milano, di 64 anni, è stato sequestrato stamane alle 7 mentre si recava nel suo cantiere a Settimo Milanese, un comune della Brianza, vicino Monza. Il costruttore è stato aggredito da tre uomini armati ma scappò mentre stava entrando nel cancello del cantiere. I malviventi lo hanno costretto a salire sulla loro auto, una «Alfa» marrone scuro, che si è poi allontanata.

L'inchiesta sul ricatto dei produttori

Il pretore interroga il segretario del CIP sul prezzo dei farmaci

E' proseguita ieri con l'interrogatorio del segretario del CIP dott. Vittorio Gito l'inchiesta giudiziaria contro l'Assofarma e la Farmaceutica italiana. Il pretore veneziano ha altresì disposto una serie di accertamenti presso le banche per stabilire i movimenti finanziari delle due associazioni. Intanto ieri mattina i sindacalisti che avevano denunciato l'Assofarma e la Farmaceutica italiana hanno fatto conoscere il testo dell'esposto. Nel documento presentato dagli avvocati Cassinelli e Rovizi, dopo aver rilevato che l'inscrizione a pagamento pubblica da alcuni quotidiani con il titolo «Emergenza per i farmaci», contenente preconcipi ed esagerate notizie circa le difficoltà economiche in cui verserebbero le industrie del settore, è stato chiesto il sequestro di questi quotidiani.

Decisi dal Consiglio d'amministrazione

RAI-TV: presto nuovi programmi regionali

Il Consiglio d'amministrazione della RAI ha approvato nei giorni scorsi un documento relativo alle nuove trasmissioni regionali, radiofoniche e televisive. Le prime inizieranno dal 1° settembre. Le seconde dal 7 un intanto — come abbiamo riferito ieri — prenderà il via, a partire dalla seconda metà di novembre, una programmazione sperimentale di trasmissioni tv per la Lombardia.

Dibattito sulla proposta PCI per il riordinamento della polizia

La crisi della polizia è giunta ad un punto limite. Solo l'attuazione urgente della riforma, fondata sul riordinamento e la istituzione del servizio civile, potrebbe permettere di superare questa crisi e fornire al Paese uno strumento veramente efficace, in grado di far fronte con successo alla crescente criminalità comune e politica e di garantire la ferma difesa dell'ordine democratico.

Di queste esigenze si fa l'interrogatorio per la legge redatta dal PCI, discussa l'altra sera alla Camera nel corso di un incontro cui hanno preso parte deputati e senatori delle Commissioni Interne dei due rami del Parlamento, i membri del Comitato nazionale di coordinamento per il riordinamento e il sindacato di polizia e dei comitati provinciali di Roma e Viterbo, nonché alcuni dirigenti sindacali che si occupano di questi problemi. Fra i presenti questori e vice questori, funzionari di ogni livello, ufficiali, sottufficiali, graditi agenti di PS.

La proposta legislativa — risultato di una ampia consultazione fatta di incontri, di assemblee, di centinaia di lettere inviate da poliziotti di tutta Italia — è stata discussa in una franca e approfondita discussione, durata oltre tre ore e mezza, che ha permesso di arricchire alcuni punti di cui si terrà conto nella stesura definitiva del progetto legge, che sarà poi presentata in Parlamento. Tutti gli interventi sono stati apprezzati e le varie scelte di fondo, contenute in questo progetto ed il metodo con cui si è proceduto per la sua definizione.

La nostra proposta — ha detto il compagno Flamini — che ne ha svolto l'illustrazione — ha per fondamento il documento redatto dal Comitato studi per il riordinamento del PS, presentato ai lavori parlamentari del PCI, della DC, del PSI e del PRI.

Punti principali della riforma: il servizio civile di polizia, che ne ha svolto l'illustrazione — ha per fondamento il documento redatto dal Comitato studi per il riordinamento del PS, presentato ai lavori parlamentari del PCI, della DC, del PSI e del PRI. Punti principali della riforma: il servizio civile di polizia, che ne ha svolto l'illustrazione — ha per fondamento il documento redatto dal Comitato studi per il riordinamento del PS, presentato ai lavori parlamentari del PCI, della DC, del PSI e del PRI.

Indennità d'istituto e assegno perequativo

Sono un appuntamento del tabacchiere: un pensionato. A nome di tutti i suoi colleghi di lavoro, viene presentata la proposta di legge n. 336, sulla materia dei pensionati in servizio. Nel caso contrario il pensionato deve essere considerato un lavoratore come tutti gli altri.

UN LETTORE

Ci risulta che il ministro della Difesa ha da un po' tempo in mente di fare un servizio di polizia per tutte le direzioni provinciali del Tesoro e quindi anche a quella di Napoli. Le istruzioni in merito all'applicazione della legge n. 177 che è stata approvata nel Parlamento, quindi, che a questora sono già state emanate in ogni vostro paese. Nel caso contrario il pensionato deve essere considerato un lavoratore come tutti gli altri.

postali pensioni

Ancora per ex minatori di Catanzaro. Io e altri 13 pensionati dell'INPS appartenenti alla categoria VO/Min, a suo tempo occupati per oltre 40 anni nella miniera di zolfo locale, siamo ancora in attesa da parte dell'INPS di Catanzaro di una somma che rappresenta il nostro diritto di indennità al fine del nostro lavoro. Nel mese precedente al 1° gennaio 1976, noi non abbiamo ancora ricevuto il nostro diritto di indennità. E' un mese che ci chiediamo come mai. E' possibile che non ci abbiano ancora versato il nostro diritto di indennità? Per favore, inviateci il vostro indirizzo e noi vi risponderemo entro il più breve tempo possibile.

R. TOMMASO GANGALE S. Nicola dell'Alto (CZ)

L'applicazione della «336»

Desidererei sapere se è possibile iniziare la pratica presso l'INPS con la quale si fa il calcolo delle indennità, in base alla legge n. 336 del 23 maggio 1970. Ecco la mia situazione. Ho iniziato a lavorare nel 1933 e oggi lavoro assicurato presso il Comune del porto di Ancona, categoria simile al lavoratore portuale. Dal 1940 al 1944 ho lavorato nel cantiere di Ancona per la Marina militare: ho partecipato a molteplici azioni di guerra; sono stato decorato con vari ordini e medaglie. Nel 1951 ho ottenuto la pensione di guerra. Ho lavorato per il Comune di Ancona dal 1951 al 1970. Ho svolto varie mansioni, tra cui quella di guardiano notturno e di sorvegliante di cantiere.

LUIGIANO MARCUCCI Ancona

Sul tuo curriculum combinatele non possono sorgere dubbi: hai diritto di indennità per i 40 anni di lavoro. Il problema sorge sulla determinazione della natura pubblica o privata del tuo lavoro, in quanto, ripetiamo, solo gli enti pubblici sono autorizzati ad applicare la legge n. 336. Sulla materia dei pensionati in servizio, non abbiamo ancora una risposta conclusiva, in quanto anche la magistratura è perplessa sulla natura giuridica delle società di navigazione e dei consorzi portuali. Tuttavia, qualora il tuo lavoro sia stato di natura pubblica, anche nel campo del lavoro, non si è certi di poter applicare le norme del processo di lavoro e di indennità. Per risolvere il tuo caso devi appellarti alla amministrazione del porto di Ancona.

Indennità d'istituto e assegno perequativo. Sono un appuntamento del tabacchiere: un pensionato. A nome di tutti i suoi colleghi di lavoro, viene presentata la proposta di legge n. 336, sulla materia dei pensionati in servizio. Nel caso contrario il pensionato deve essere considerato un lavoratore come tutti gli altri.

UN LETTORE

Ci risulta che il ministro della Difesa ha da un po' tempo in mente di fare un servizio di polizia per tutte le direzioni provinciali del Tesoro e quindi anche a quella di Napoli. Le istruzioni in merito all'applicazione della legge n. 177 che è stata approvata nel Parlamento, quindi, che a questora sono già state emanate in ogni vostro paese. Nel caso contrario il pensionato deve essere considerato un lavoratore come tutti gli altri.

A cura di F. Vitoni

EDUOI RIUNITI

Chiarante-Tortorelli gli insegnanti e la riforma. Il quinto anno della scuola elementare e la riforma. La relazione dell'Institute per l'attuazione delle conclusioni della Conferenza e i rapporti degli insegnanti comunisti a Rimini.

Pistole in pugno hanno immobilizzato gli agenti di custodia

Undici detenuti armati evadono a Firenze Cinque subito ripresi

Le guardie di servizio sono state aggredite subito dopo la fine del telegiornale e costrette ad aprire i cancelli - La polizia ha catturato prima tre poi due dei banditi nei pressi del carcere di S. Teresa



FIRENZE — Agenti di fronte alla porta del carcere di Santa Teresa

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 22. Evazione in massa dalla casa penale di Santa Teresa. Undici detenuti, dopo aver immobilizzato sotto la minaccia di pistole e coltelli un agente di custodia e sopraffatto le guardie di servizio al cancello principale, hanno aperto il cancello che dà sulla via Mattonaia e sono fuggiti. Cinque però sono stati subito ripresi dalle pattuglie delle «volanti» accorse sul posto. Ecco i loro nomi: Cosimo Russo, Renato Manfredi, Massimo Mancini, Giuseppe Nicolò e Silvano Ragni. Gli altri, Franco Cascini, Piero Menetti, Angelo Donadoni, Vitale Corrias e Italo Di Rocco, sono riusciti a far perdere le tracce. Decine di agenti di PS, di carabinieri, guardie di custodia hanno stretto la città in una cintura di assedio ma dei sei evasi per il momento una sola traccia. Nella notte alcuni di essi sembrano tre a bordo di una utilitaria hanno recuperato un'auto auto all'incendio, mantenendo il proprietario e derubandolo di soldi e della vettura. Il più pericoloso dei sei fuggiaschi è il Donadoni che doveva restare in carcere fino al 1987. Gli altri sono in parte già condannati, in parte in attesa di giudizio, come il Corrias, preso insieme all'ex agente di PS Bruno Cesca, accusato di rapina a un treno.

La clamorosa evasione è avvenuta intorno alle 21. Il telegiornale era terminato da qualche minuto, quando l'agente di servizio al piano terra è stato circondato da un gruppo di detenuti armati di una pistola e di alcuni coltelli. L'agente non ha potuto opporre alcuna resistenza. È stato costretto ad aprire il cancello del corridoio dal quale si raggiungeva il cancello principale della casa penale. Una volta giunti al posto di guardia i reclusi hanno approfittato i due agenti di servizio e sono stati sopraffatti e immobilizzati.

Tutti sono rapidamente rimossi e i detenuti di un borseggiatore in una forte somma di denaro, hanno aperto la porta che accede a via della Mattonaia e sono fuggiti dividendosi in vari gruppi. In brevissimo tempo, l'auto è rimbombata in questa, ai carabinieri, alle pattuglie della volante.

In via dei Pepi, tre detenuti, Manfredi, Mancini e Russo, sono incappati in una pattuglia della PS. Muniti in pugno, gli agenti hanno bloccato i tre che non hanno opposto alcuna resistenza. Poco distanti, sempre nella zona vicina alla casa penale, altri due evasi, Nicolò e Ragni, sono caduti nelle mani di un'altra volante. Condotti in questura, indosso ad una giacchetta veniva trovato soltanto un coltello. Il Ragni è un fascista di ordine nero e in carcere per l'attentato al giudice Ariotti di Perugia.

Intanto, decine di agenti e carabinieri, setacciavano la città alla ricerca degli altri sei evasi. Venivano impiegate anche i cani poliziotto. La stazione di Santa Maria Novella veniva presidiate dalle forze di polizia. L'evazione di questa sera è la più clamorosa che si sia verificata in questi ultimi anni.

Tra le più spettacolari ricorderemo quella del 1957 quando tre detenuti, Nello Ravaoli, Arnaldo Sartori e Adolfo Miani, evasero attraverso la fucina. Una fuga rocambolesca. Infatti, i tre evasi raggiunsero piazza della Libertà camminando lungo le fogne. Sbacarono un tombino nella piazza e mescolatisi tra la gente guadagnarono la libertà. Furono ripresi qualche tempo dopo. Un'altra clamorosa fuga avvenne nel 1962 quando Benito Saccon, Mario Fucaro, Giordano Pavan e Rino Bertolucci, dopo aver praticato un foro nel muro che delimita il penitenziario, si ripararono in un giardino di una villa. Scavalcatosi del muro di cinta raggiunsero Borgo La Croce mescolandosi tra la gente che si recava al mercato. La loro fuga ebbe breve durata. Furono ripresi dopo un paio di giorni.

L'ultima evasione dalla casa penale S. Teresa avvenne il 15 luglio 1975 in circostanze drammatiche. Tre detenuti, Pietro Monesi, Claudio Pavanese e Carlo Tomprini, dopo aver immobilizzato, sotto la minaccia di una pistola, un agente di custodia, riuscirono ad aprire il cancello di ingresso principale.

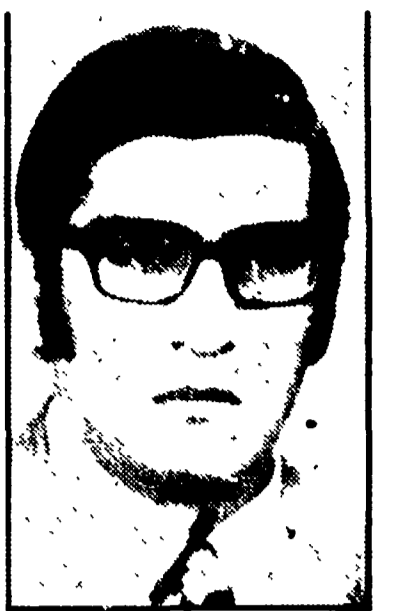
NELLA FOTO: I sopraluoghi dopo l'esplosione

Giorgio Sgheri

All'alba di ieri nella sua abitazione romana

Arrestato l'uomo che aiutò Tuti e camerati a fuggire

Giuseppe Pugliese, 51 anni (ex Msi, amico di Clemente Graziani, frequenti viaggi in Spagna), garantiva fondi e passaporti falsi a Ordine nero - E' uno degli anelli tra i manovali «neri» e i finanziatori?



Giuseppe Pugliese

Rinvio il giudizio sui fatti di Lamezia

Indiziato per l'omicidio del consigliere Msi Pedenovi

MILANO, 22. Un infermiere del policlinico di Milano è stato indiziato, dal sostituto procuratore dottor Luigi D'Agostini, per l'assassinio del consigliere provinciale missino Enrico Pedenovi, freddato da sei colpi di pistola il 29 aprile scorso da tre killer. Il magistrato, dopo aver notificato il provvedimento all'interessato, di cui non è stato fatto il nome, lo ha interrogato alla presenza dei suoi difensori e lo ha sottoposto anche a ricognizione di persona. Tuttavia al termine il magistrato non ha ritenuto di dovere adottare alcun provvedimento restrittivo. Contemporaneamente venivano effettuate cinque perquisizioni in casa di amici e conoscenti del giovane infermiere appunto ad Avanguardia operaia. Le perquisizioni, come del resto l'interrogatorio e la ricognizione di persona, si sono risolte negativamente. La pista imbrocchata dal magistrato che indaga sull'assassinio del consigliere era sortita immediatamente dopo il fatto.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 22. È caduto in trappola anche l'uomo che ha finanziato e aiutato a fuggire i latitanti neofascisti implicati nelle inchieste sulle cellule eversive del Fronte nazionale rivoluzionario di Tuti e di Ordine nero: Giuseppe Pugliese, 51 anni, romano, sposato con un figlio ex iscritto al Msi, aderente a Ordine nuovo, amico di Clemente Graziani, conosciuto meglio nell'ambiente della malavita e in quello neofascista come «Peppino l'imprenditore».

Il personaggio è stato arrestato all'alba nella sua abitazione romana di via Carlo Maio 7, dagli agenti degli uffici politici di Firenze e Roma e dagli uomini dei Sds (ex antiterrorismo) fiorentini e romani. Gli agenti, che già da diverso tempo tenevano sotto controllo il Pugliese, sono andati a colpo sicuro: quando hanno fatto irruzione nell'alloggio si sono trovati di fronte Giuseppe Pugliese, gli occhi spalancati per sorpresa. Numerosa la documentazione sequestrata. Dopo una sosta alla questura di Roma, si sono recati in un appartamento nel carcere di Pistoia. Contro di lui c'era un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Santilli per «favoreggiamento personale» nei confronti dei plurimondici Mario Tuti in concorso con Michele Tomici, Antonio Nucchi, Catolia, Torchia e Finsegnante Mirella Saltini.

Chi è Giuseppe Pugliese? Un uomo dall'aspetto distinto, sempre in viaggio da una città all'altra con frequenti puntate in Spagna e in Inghilterra, almeno a giudizio dal suo passaporto zeppo di visti d'ingresso. Ufficialmente dichiarava di lavorare come impresario teatrale, ma quale fosse la sua vera attività nessuno lo sa. Di certo si sa solo che disponeva di mezzi finanziari piuttosto consistenti.

Considerato che egli forniva di mezzi finanziari i latitanti fascisti, è evgente anche che qualcuno lo sovvenzionava. A lui sono infatti ricorsi Tuti, Affatigato e Tomei per avere i mezzi necessari per la fuga, ma c'è chi ritiene che molti altri neofascisti («Cauchi») hanno bussato alla sua porta. Che si tratti di un personaggio di una certa importanza, lo si deduce anche dal fatto che i mezzi necessari per il giudice che si occupano dell'assassinio del giudice Occorsio. Inoltre, Pugliese oltre ad essere collegato a Graziani, compiva frequenti viaggi all'estero, specialmente in Spagna dove, come è noto, si sono svolte le attività di avanguardia del terrorismo nero: da Stefano Delle Chiaie, a Clemente Graziani. Gli indagatori della rivista, che inserisce la fotografia di Pugliese in un articolo intitolato «La nazionalista spagnola in azione» sono giunte minacce di morte.

Il settimanale «Cuadernos para el dialogo» pubblica oggi la fotografia del neofascista italiano Augusto Cauchi che, in possesso di documenti falsi spagnoli, è stato arrestato la settimana scorsa dalla polizia di Barcellona per spaccio di banconote false. Ai redattori della rivista, che inserisce la fotografia di Cauchi in un articolo intitolato «La nazionalista spagnola in azione» sono giunte minacce di morte.

MADRID, 22. Il settimanale «Cuadernos para el dialogo» pubblica oggi la fotografia del neofascista italiano Augusto Cauchi che, in possesso di documenti falsi spagnoli, è stato arrestato la settimana scorsa dalla polizia di Barcellona per spaccio di banconote false. Ai redattori della rivista, che inserisce la fotografia di Cauchi in un articolo intitolato «La nazionalista spagnola in azione» sono giunte minacce di morte. g. s.

Le indagini sullo spionaggio organizzato dall'industria

L'Alfa Romeo faceva controllare anche gli operai già assunti

Invia una comunicazione giudiziaria anche al vice responsabile del personale Sarebbero cinquemila le schedature eseguite da un'agenzia di investigazioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Ad essere inquisiti è spiata, dall'Alfa Romeo, che si è servita dal 1969 dell'Istituto di investigazioni private «La Segreta» di Bollate, non furono solamente i sindacati e i candidati alla assunzione, ma anche gli operai e gli impiegati che da tempo lavoravano nell'industria di Stato: questa, insieme all'inizio di una nuova comunicazione giudiziaria al vice capo personale, è la novità più grave emersa nell'inchiesta della quinta sezione penale della pretura, specializzata nei reati di lavoro. L'inchiesta, come si sa, viene condotta sulle violazioni, compiute nelle recenti assunzioni dell'Alfa Romeo, sia delle leggi riguardanti il collocamento, sia delle norme dello Statuto dei lavoratori che vietano tassativamente qualunque indagine sulle opinioni politiche, religiose dei lavoratori e consentono solo l'accertamento delle attitudini professionali attraverso il periodo di prova. La nuova comunicazione giudiziaria è stata notificata al vice capo del personale dell'Alfa Romeo, Domenico Segala, per violazione appunto dell'articolo 8 dello Statuto, e si accertano i procedimenti notificati ai presidenti dell'Alfa, Gaetano Cortesi, e al capo dell'ufficio personale, Roberto Caravaggi. Il nuovo elemento di particolare gravità emerso dall'inchiesta conferma che la pratica di fare spiare e schedare i disoccupati non era altro che una appendice di un'attività spionistica riguardante gli stessi dipendenti dell'Alfa. Sembra che soprattutto coloro che chiedevano passaggi di categoria fossero oggetto delle attenzioni dell'industria di Stato. Certo è che l'attività commissionata alla «Segreta» di Bollate ha avuto un'ampiezza notevole, come è dimostrato dalle bollette di pagamento. Sembra che le «pratiche» svolte dalla «Segreta», pagate dall'Alfa abbiano riguardato, in certi anni, alcune migliaia di persone, e che chi è diventato disoccupato, o a tenere i contatti con l'istituto di investigazioni sembra che fosse proprio Domenico Segala vicecapo del personale.



Rivendicato dai «giustizieri d'Italia»

Attentato fascista alla Standa di Napoli

Ingenti danni per l'esplosione di una carica di almeno mezzo chilogrammo di tritolo

NAPOLI, 22. Grave attentato, stanotte, a Napoli, al centralissimo Magazin Standa di via Roma, rivendicato dalla organizzazione fascista «Giustizieri d'Italia» con una lettera a cui seguivano destruttioni, scoppi, avvenuto verso le 3,10, ha completamente devastato la saracinesca dell'entrata principale dei grandi magazzini, fatto a pezzi tutti i vetri d'abblazione nei raggio di cento metri e danneggiato anche un negozio di fronte la Standa. L'ordigno esplosivo, pare si tratti di una carica di tritolo, del tipo usato dai manovali, è stato posto fra le vetrine dell'entrata e la saracinesca, mentre i guardiani addetti alla sorveglianza della zona, si trovavano uno a Piazza Carità e l'altro presso il Banco di Napoli, poco distante dal luogo dove è avvenuta l'esplosione. La potente carica di tritolo, non meno di mezzo chilo, pare, ha provocato violentemente parte della facciata della Standa con-

tro un negozio di articoli per bambini e gestanti. «Pratini» che si trova sul marciapiede fronteggiante i Grandi Magazzini. Il negozio ha subito danni per circa un milione avendo avuto tutti i cristalli delle vetrine, e tutte le insegne pubblicitarie annesse. Molto gravi i danni alla Standa. Numerosissimi vetri in frantumi, saracinesche divelte o gravemente danneggiate, parte delle strutture portanti fortemente lesionate. Sul posto si sono immediatamente recati il capo dell'ufficio politico Dr. Gatto ed il vice questore Gioia, capo del servizio di sicurezza (ex antiterrorismo). Dopo il ricupero sopralluogo, alcuni tecnici della direzione di artiglieria hanno prelevato dei frammenti di esplosivo rinvenuti sul posto onde poter accertare con più precisione il tipo di esplosivo usato per il criminale attentato.

NELLA FOTO: I sopraluoghi dopo l'esplosione

Giorgio Sgheri

Ritenuto colpevole di diffamazione del commissario Calabresi

Baldelli condannato a 1 anno e 3 mesi

La sentenza del tribunale di Milano emessa ieri sera dopo tre ore e mezza di camera di consiglio - La difesa aveva chiesto di riaprire il dibattimento - Non si è voluto parlare della morte dell'anarchico Pinelli

Dal vento di scirocco

Dispersa a Crotone la nube venefica

Rientrato l'allarme resta la preoccupazione - Igonite le cause della fuga dallo stabilimento Montedison

Dal nostro inviato

CROTONE, 22. L'allarme è rientrato ma la preoccupazione rimane. La pioggia e il vento di scirocco hanno contribuito anche oggi a disperdere la nube tossica levatasi ieri dal reparto fertirizanti della Montedison di Crotone in seguito alla combustione di una grande quantità di concimi ottenuti da un composto di azoto, fosforo e potassio e che si trovavano immagazzinati in un reparto della fabbrica. L'incidente, sviluppatosi non si sa ancora per quali motivi, si è verificato nella fabbrica di Montedison, a Crotone, e il materiale è stato trattato per dodici ore e il grande lavoro dei vigili del fuoco di Crotone e della Calabria, e di operai della stessa fabbrica, ha contribuito a tenere lontano dalla combustione la maggior parte dei concimi che erano nel deposito, l'aiuto più consistente l'ha dato lo scirocco, che ha rivoltato la nube verso la parte di oc-

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Pio Baldelli è stato condannato a un anno, tre mesi e quindici giorni di reclusione. Questa la dura sentenza pronunciata dalla prima sezione del tribunale di Milano che ha ritenuto colpevole l'imputato del reato di diffamazione nei confronti del defunto commissario Luigi Calabresi per gli articoli apparsi su «Lotta Continua» nel '70. La sentenza è stata letta stasera alle 22, dal presidente Antonio Cusumano, dopo tre ore e mezza di Camera di Consiglio.

Baldelli sono state concesse le attenuanti generiche. È stato assolto dal reato di propalazione di notizie false e tendenziose perché il fatto non sussiste. Gli è stata sospesa la pena per cinque anni. Con questa grave decisione si è così concluso un processo durato soltanto tre giorni.

In realtà, la vera fine del dibattimento c'era stata ieri sera, quando la corte, con due dinamiche successive, aveva sbarrato la porta agli accertamenti chiesti dalla difesa per approfondire la ricerca sulle vere cause della morte di Pinelli. Inutile mente ancora oggi, i legali di Baldelli, avevano chiesto che il processo continuasse motivando le loro richieste con argomenti strutturali giuridicamente ineccepibili. L'apertura della fase dibattimentale è stata chiesta dall'avvocato Marcello Gentili, difensore di Pio Baldelli, a conclusione di un'arringa.

appassionata, venata spesso da toni di amarezza. Voi giudici - ha detto il legale - non potete considerare chiuso il dibattimento non fossi altro perché siete caduti in una stridente contraddizione con voi stessi quando vi siete limitati a chiedere soltanto l'acquisizione della sentenza istruttoria del giudice D'Ambrosio. E degli atti di questo procedimento che cosa ne sarete? Quali elementi sono ora in vostro possesso per fornire una vostra, autonoma valutazione su quei documenti istruttori? Limitandovi ad accogliere tutti i principii conclusivi di quel magistrato, vi siete preclusi la possibilità di un vostro parere che avrebbe potuto, evidentemente, essere diverso.

Partendo da queste considerazioni del tutto legittime, l'avvocato Gentili ha quindi chiesto che il tribunale, con una nuova ordinanza, ritornasse sulle proprie decisioni e ordinasse la riapertura della fase dibattimentale. In effetti, le conclusioni del giudice D'Ambrosio sulla morte di Pinelli (come si sa egli ha prospettato la ipotesi «verosimile» del motore) avrebbero potuto essere sottoposte ad una riconsiderazione da parte del tribunale. Lo stesso presidente, d'altronde, aveva avvertito tale necessità in apertura del processo, quando si era premurato di ottenere l'acquisizione di tali atti. Aveva allora appreso che gli atti erano a Roma, presso la cassazione, a seguito del ricorso del dottor Antonino Allegra, ex dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano, contro la sentenza di condanna del giudice D'Ambrosio per il reato di fermo illegale.

Poi, però, dopo le richieste del PM, contrario a tale acquisizione, non si è più parlato di questo argomento. Esaminando quindi il contenuto dell'ordinanza del tribunale che ha sbarrato le porte ad ogni ulteriore accertamento sulle cause della morte di Pinelli, l'avvocato Gentili ha giudicato questa decisione priva di ogni buon senso giuridico. Voi giudici, egli ha detto, avete chiuso la questione perché il commissario Calabresi è morto. Per noi, questo vostro convincimento è assurdo perché l'ipotesi più verosimile della fine tragica di Calabresi è legata a quella strategia della tensione che noi, con le richieste da voi disattese, cercavamo di smascherare. Il giudice D'Ambrosio, nella sua sentenza, fornisce la dimostrazione delle menzogne contenute nella tesi poliziesca sulla morte di Pinelli. Ora - ha concluso Gentili - queste bugie avranno pure un loro motivo, ma voi, vi siete rifiutati di affrontare questa scottante materia.

Dopo Gentili, ha parlato l'avvocato Bianco Guidetti Serra, che, illustrando ampiamente le gravissime affermazioni del giudice Migliaccio di Catanzaro in riferimento alle pesanti responsabilità del Sid, ha riesaminato le vicende terroristiche del 1969 che sfociarono nelle bombe del 12 dicembre e nella morte di Pinelli.

Dolce compagna.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN è un marchio TOTAL

CITROËN GS Trovarla al Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

Ieri un primo «contro-sondaggio»

Sindacati e Confindustria si confrontano sulla crisi

La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL si è incontrata con la presidenza della Confindustria...

Per la ripresa produttiva e l'occupazione

IERI SCIOPERO A PISTOIA GIOVEDÌ SCENDONO IN LOTTA IL PIEMONTE E LA TOSCANA

La salvezza di numerose aziende in crisi al centro di manifestazioni e cortei nel Pistoiese - Dimostrazione a Potenza per il piano di forestazione

Proseguono in tutto il Paese gli scioperi articolati e le manifestazioni indette dalla Federazione CGIL...



PISTOIA - Un momento del corteo durante lo sciopero di ieri

Proclamato dai sindacati uno sciopero per il contratto

Bloccati tutti i treni 24 ore da lunedì sera

L'astensione comincerà alle ore 21 di dopodomani - Nessuna risposta del governo nell'incontro di ieri - Malcontento per la soppressione delle concessioni di viaggio - Interrogazione comunista alla Camera

I sindacati ferroviari Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato un primo sciopero nazionale della categoria di 24 ore...

la borsa

Tutto merito delle banche

La borsa resta ancora e sempre il «campo dei miracoli». E la parte del furore scende al solito alle banche...

Una precisa proposta avanzata al convegno del Cespe e dell'Istituto Gramsci

Un piano per la ricerca scientifica base dello sviluppo dell'agricoltura

Il discorso introduttivo di Peggio e le relazioni dei professori Fabiani e Galante - Significative presenze dei rappresentanti di organizzazioni professionali e culturali - Il ruolo delle Regioni, delle Università e degli istituti scientifici - Lo stato disastroso della ricerca in Italia

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 22. Occorre un piano per la ricerca e per l'applicazione dei risultati della ricerca...

Realismo e responsabilità

Dal nostro inviato BOLOGNA, 22. Ricerca scientifica e sperimentazione in Italia sono in ritardo al massimo...

Piani di settore

Da queste doverose considerazioni sono venute da Fabiani precise e concrete proposte: la formulazione di un progetto di ricerca...

La conferenza di produzione a Milano

Proposte del consiglio dei delegati per un nuovo ruolo dell'Agip-Nucleare

Il problema delle centrali nucleari - Come mettere d'accordo ENI ed ENEL - I sindacati chiedono di concentrare in unico ente l'approvvigionamento di uranio e incrementare la ricerca del minerale in Italia

Dalla nostra redazione MILANO, 23. Trovare proprio tutti d'accordo capita raramente. È successo alla conferenza di produzione dell'Agip-Nucleare...

Pesanti carenze

L'intervento introduttivo di Peggio è partito dall'esame della crisi in cui si dibatte la nostra economia: inflazione, ripresa drogata, svalutazione della lira...

re. Le sintetizziamo qui di seguito:

APPROVVIGIONAMENTO - Concentrare la funzione di ENEL, ENI e ENEL in un unico ente, procurarsi il minerale attraverso accordi di sviluppo con altri Paesi...

in breve

TRAFFICO DI VALUTA AL BRENNERO - La signora Zita Greif di 45 anni ed il figlio Marco di 19 anni sono stati arrestati al valico del Brennero...

Sarà migliorato il meccanismo?

Esaurito Polio AIMA posto all'asta il 21

L'asta dell'olio d'oliva dell'altro ieri è andata come si era previsto. Ha consentito, cioè, l'aggiudicazione di quasi tutti i quantitativi disponibili...

Gianni Bozzi

Ino Iselli

i. g.

Un «Tom Jones» tutto da ascoltare

Con grandi mezzi, il regista Vittorio Melloni sta realizzando a Torino l'adattamento radiofonico del celebre romanzo di Fielding

Insolito concertino settecentesco, l'altra sera, nello studio radiofonico «C» del centro di produzione torinese della RAI-TV, in via Verdi. Dalla ampia vetrata rettangolare della cabina di regia, si poteva vedere, in sala di registrazione, una piccola orchestra di una decina di strumentisti, con tanto di direttore, che ogni tanto abbandonava la bacchetta, per eseguire egli stesso dei brani al clavicembalo. Fra gli altri strumenti: oboe, fagotto, clarinetto, flauto, violoncello, batteria, piatti, ecc. Gli strumentisti erano quelli dell'orchestra sinfonica della RAI di Torino, ed il direttore era il musicista Gino Negri, arrangiatore e autore delle musiche in esecuzione. Ma, contrariamente alle apparenze, non si trattava della registrazione di un concerto di musica da camera.

La piccola orchestra stava, infatti, eseguendo le musiche, o meglio il «commento musicale» o «colonna sonora» che dir si voglia, di una assai movimentata trasmissione (a cui partecipano circa un'ottantina di attori) a base di duelli, amori, cavalcate, fughe, inseguimenti. Si tratta, infatti, dell'adattamento radiofonico di *Tom Jones*, il noto romanzo dell'inglese Henry Fielding (1707-1754), da cui nel 1963 il regista cinematografico Tony Richardson ricavò un film di strepitoso successo. Dalle pagine del libro (si trattava di un'opera in sei volumi, divisi in 18 libri, ciascuno preceduto da una sorta di saggio su temi variamente connessi al racconto), allo schermo (anche il film era piuttosto lungo), il giovane eroe di Fielding, torna ora spavalidamente alla ribalta, attraverso il microfono della radio. La trasmissione, che il regista Vittorio Melloni sta ultimando di registrare negli studi torinesi, sarà anch'essa in 18 puntate della durata di 15 minuti ciascuna, destinata, ma in data ancora da stabilirsi, per le trasmissioni mattutine di Radio 2. La traduzione e l'adattamento radiofonico del romanzo, sono stati realizzati da Luciano Codignola, autore particolarmente esperto in tema di letteratura inglese. Come ci ha precisato Melloni, «è il primo a tradurre in Italia, *Ricorda con rabbia* di John Osborne, e in questo suo adattamento del settecentesco romanzo di Fielding, ha cercato di stabilire un certo collegamento con la stagione degli «arrabbiati» d'oltre Manica.

«Per quanto concerne gli sviluppi del lungo racconto — ci ha detto inoltre il regista — abbiamo cercato di attenerci quanto più è possibile al romanzo, che tuttavia abbiamo dovuto contenere in non più di cinque ore e mezzo di trasmissione. In quanto al ritmo d'azione, invece, ci siamo ricordati del film di Richardson, imparando anche alla recitazione dei



vari attori il dinamismo di una ripresa cinematografica. Siamo stati particolarmente attenti, quindi, anche ai gesti, ai rumori, ai suoni di fondo, che dovranno restituire, in una dimensione ovviamente soltanto acustica, la tensione dei vari duelli, le atmosfere della campagna inglese dell'epoca o quelle di certi immensi saloni londinesi... Insomma, si tratta di una rivisitazione di un classico moderno, destinata ad un pubblico particolare, come appunto è quello degli ascoltatori radiofonici mattutini (casalinghe, bambini, malati, e gente impegnata in lavori che consentono l'ascolto). Una rivisitazione, tuttavia, non dimentica della tematica vitalistica dei nostri anni ses-

santa, che si cercherà di coniugare al fondamento, ma non certo acritico, ottimismo di uno scrittore settecentesco come Fielding. Vi è da dire che Vittorio Melloni, regista radiofonico con una notevole esperienza anche di regia teatrale, è particolarmente versato per questo tipo di trasmissioni radio di stampo «colossal» con masse di interpreti alla Cecil De Mille (eseguendo un po') suddivise in tanto più o meno brevi puntate. Qualche anno fa, se ben ricordiamo, sempre qui a Torino, egli infatti realizzò un *Guerra e pace* radiofonico suddiviso in una quarantina di episodi.

«Questa volta, a far da raccordo

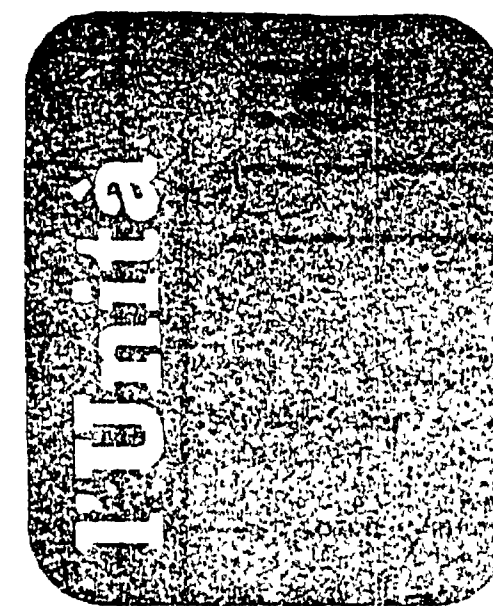
narrativo tra una puntata e l'altra — ci precisa il regista — vi sarà Giancarlo Dettori, che con modi estremamente colloquiali, in prima persona, adottando anche una sorta di distacco lievemente ironico, ricorderà agli ascoltatori i fatti salienti della precedente puntata».

Veniamo ai numerosi interpreti. Tom Jones, che nel film di Richardson era interpretato da Albert Finney, alla radio avrà la voce di un giovane attore noto anche al pubblico cinematografico. Si tratta di Bruno Zanin, protagonista dell'*American Gothic* di Fellini. Sophia, la bella quanto costante innamorata dell'avventuroso Tom, è interpretata da un'altra giovane attrice, Michela Marchini, che insieme allo Zanin prese parte in TV alla *Beltina* di Luca Ronconi. Miss Western, intrigante zia di Sophia, è Anna Menichetti, mentre l'irascibile padre della ragazza, il nobilissimo campagnolo Western è Cesare Gelli. Bilfil, l'egoista ed ipocrita antagonista del generoso Tom è Lucio Rama: Mister Allworthy, padre adottivo del protagonista, è Marzio Margine. Nel lunghissimo elenco degli interpreti figurano inoltre: Gino Mavara, Anna Bolens, Igino Bonazzi, Fabrizia Castagnoli, Stefano Varriale, Mariella Furluole, Gloria Ferrero, Raffaella De Vita, Susanna Maronetto, Rosalba Bongiovanni, Alfredo Darl, Anna Marcelli e, nella parte di Lady Bellaston, uno dei tanti incontri amorosi dell'esuberante Tom, un'altra apprezzata conoscenza del nostro cinema: Marina Bertl.

Le musiche di commento, ci ricorda ancora Melloni, sono molto importanti. Le ha realizzate Gino Negri, richiamandosi sia al grande repertorio inglese cameristico-sinfonico che a certo melodramma, da Haendel al Pusch, il musicista tedesco naturalizzato inglese che scrisse le musiche della *Beggar's Opera* di John Gay. Negri ha lasciato alle musiche il sapore dell'epoca, reinterpretando, però, con la sensibilità del '60. Ad eseguire le varie composizioni in studio, come si diceva all'inizio, dieci strumentisti della Orchestra sinfonica di Torino: Giorgio Finazzi al flauto, Pietro Lori e Piero Del Vecchia agli oboe, Eno Marani al clarinetto, Vincenzo Menghini al fagotto, Renato Cadorpi alla tromba, Carlo Pozzi alla viola, Antonio Mosen al violoncello e Bonaventura Cardaroli e Mariano Manocchi alla batteria. Una esecuzione di notevole livello.

Nino Ferrero

Nella foto: l'attore inglese Albert Finney nella versione cinematografica di Tom Jones realizzata da Tony Richardson, edizione a cui l'adattamento radiofonico del romanzo di Fielding fa esplicito riferimento.



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 23 - VENERDÌ 29 OTTOBRE

Nella giungla di un perseguitato

A Joseph Losey, grande cineasta americano in viso al macartismo, la TV dedica una densa rassegna - Sul video otto film realizzati ovunque nel segno dell'oppressione e dell'esilio



La notte in cui Bertolt Brecht s'imbarcò per l'Europa dopo il famoso processo durante il quale aveva messo alla berlina la famigerata commissione governativa sulle attività anti-americane, un solo regista lo accompagnò al porto. Era l'anno 1948, e Joseph Losey aveva allora trentanove anni. I due avevano lavorato insieme, in scena della prima versione del *Galileo*. Ora Brecht rientrava finalmente nella patria, sotto la pressione dei cacciatori di streghe, come sovrattanto pericoloso. Si sa che in quell'epoca le persecuzioni dei maccartisti nei confronti degli uomini di spettacolo furono accanitissime. Losey, già sospeso per i suoi trascorsi nel teatro democratico d'anteguerra (la propaganda sociale dei cosiddetti *Giornali Viventi* e altre iniziative polemiche), non era tipo da lasciarsi intimidire neanche quando, in piena guerra fredda, cominciò a occuparsi di cinema a soggetto. Fino allora, aveva fatto pratica soltanto nel cortometraggi.

Sarà bene tener conto di questa premessa, accingendoci ad assistere al ciclo televisivo curato da Pietro Finzi che sta per avere inizio con il titolo *Oppressori e vittime nella giungla di Losey*. In tutto, otto puntate corrispondenti ai seguenti film: *Il ragazzo dai capelli verdi* (1948), *L'inchiesta dell'ispettore Morgan* (1959), *Giungla di cemento* (1960), *L'abisso* (1961), *Il servo* (1963), *Per il re e per la patria* (1964), *L'incidente* (1967) e *Messaggero d'amore* (1971). *L'abisso* e *Per il re e per la patria* sono stati espressamente ridoppiati dalla RAI-TV per la presente occasione, a causa del cattivo stato della colonna sonora. Sempre in merito a *L'abisso* è interessante segnalare che questo è il nuovo titolo scelto da Losey stesso per l'edizione televisiva attuale: saggio provvedimento per un film che, chiaman-

dos *Il dannato* nella versione originale inglese, aveva trovato dei distributori italiani tanto impudenti da intitolarlo *Hallucination*. Con questa marchio intestazione non c'è da meravigliarsi se il film, niente affatto secondario nell'opera di Losey, sul nostro mercato abbia fatto un fiasco clamoroso.

Nel corso dell'ultima venuta in Italia, poche settimane fa, per presentare il recentissimo *Mister Klein*, Losey ha tracciato ai giornalisti, su loro richiesta, l'elenco delle sue regie che avrebbe incluso nel presente ciclo. Confrontando tali preferenze con il programma stabilito dagli organizzatori di viale Mazzini, ci accorgiamo che Losey è stato largamente accontentato nella seconda metà della rassegna, ovvero nei suoi film inglesi più famosi mentre mancano quelli del periodo americano, fatta eccezione per *Il ragazzo dai capelli verdi*. Il regista aveva suggerito anche *Sciacciai nell'ombra* (1951) e *M* (1951), entrambi stimolanti per vari motivi: il primo per la scegneratura di Dalton Trumbo, non firmata perché a quell'epoca il combattivo esponente del «Dieci di Hollywood» era già stato bandito dalle grandi case di produzione; il secondo per la libera trascrizione, spostata in ambienti americani, del capolavoro di Fritz Lang sul mostro di Düsseldorf.

I cacciatori di streghe si sbarazzarono di Losey in quello stesso anno 1951 usando un procedimento che già aveva funzionato con altri artisti indesiderabili. Gli inviarono a Hollywood un mandato di comparizione presso la commissione senatoriale fingendo di ignorare che in quel momento Losey si trovava in Italia per girare un film con Paul Muni, *Imbarco a mezzanotte*. Quando il regista ricevette l'ingiunzione, i termini prescritti per la presentazione erano largamente scaduti e ciò comportava automaticamente la condanna per disprezzo della Corte. Così Losey non poté più tornare negli Stati Uniti, e fissò la sua residenza a



Londra riprendendo là il suo lavoro nel cinema e nel teatro. Non senza gravi difficoltà, tuttavia, perché lo spettacolo britannico si trovava in grave crisi e i «giovani arrabbiati» che di lì a poco avrebbero accolto Losey come un maestro non avevano ancora trovato lo spazio necessario. L'americano in esilio dovette lavorare in film di basso rango e a volte sotto pseudonimo. Ma seppe tener duro, e la Gran Bretagna divenne gradualmente la sua seconda patria, il paese in cui vive e opera tuttora.

Rimandando ad altro articolo l'esame dei film più conosciuti e più vicini nel tempo del presente ciclo, possiamo già individuare alcuni tratti distintivi di Losey fin dalle prime puntate. Tutti sanno che si tratta di un regista disuguale e polivalente, che non ama i tagli retti, le conclusioni univoche e i racconti a uno strato solo. In misura crescente, il suo decadentismo si volge verso una trionfante ambiguità che lascia ogni volta un margine di astrazione; un sospetto di artificio. Di tanto in tanto, questi strumenti espressivi appaiono irritanti e sbagliati: più spesso, tuttavia, essi costituiscono lo stile vero di Losey, le forme che lo rendono inimitabile nelle sue storie elusive o «maledette». Ciò è avvertibile fin dal suo primo film, *Il ragazzo dai capelli verdi*, una parabola di limpida apparenza contro i pregiudizi razziali. Ma il monito resta sospeso in aria e il regista sembra più affascinato dall'effetto cromatico di quei capelli color erba in testa al bambino protagonista (effetto che, comunque, risulterà ora molto impoverito dal bianco e nero della televisione) che non dal suo significato di ordine sociale e ideologico.

A prescindere dai valori dei soggetti affidatigli, Losey continuerà poi di frequente a preferire il mistero alla soluzione del mistero, la ricerca alla scoperta, il linguaggio degli ambienti a quello delle persone. La cosa è particolarmente evidente in due polizieschi inglesi, *L'inchiesta dell'ispettore*

Morgan e *Giungla di cemento*. Tutto è raccontato da spicchi di luce e espedienti scenografici. Nel *Morgan*, il carattere e il pensiero dei due personaggi principali vengono svelati al pubblico facendo compiere loro, separatamente, il giro di una stanza. Dopo di che, noi sentiamo di possedere le rote biografiche dei due uomini, differenti tra loro quanto è possibile esserlo (un pittore e un poliziotto), come se disponessimo del loro foglio anagrafico e della loro cartella clinica. Nello stesso spirito è concepito *Giungla di cemento*, che indugia sull'ambiente carcerario e ostenta brani di «cinema della crudeltà» ritoccati da un vigile gusto del grottesco. Badiamo bene: quando la testata del ciclo riasume la proposta in *Oppressori e vittime nella giungla di Losey*, di indiscutibile è solo che la vita è giungla; ma per Losey gli oppressori e le vittime non di rado sfumano e si confondono tra loro, c'è sempre un *Dono* o un *Diverso* che fanno da intermediari, che esaltano il dramma e lo congelano. In questa prospettiva, è utile guardare anche *L'abisso*, film col quale Losey si accosta, o pare accostarsi, alla fantascienza. Un giornalista fallito, di nazionalità americana, scopre in Inghilterra un centro misterioso dove sono reclusi dei bambini atomizzati. Da questo momento s'apre la caccia al testimone pericoloso, diventato ormai una «strega» e colpito a sua volta senza scampo dalla radioattività. Chi vuole si diverta pure a prendere il film come un racconto nero sul nostro futuro. Ma molti critici hanno già rilevato che *L'abisso* va letto anche in chiave autobiografica, e che l'uomo che sapeva troppo e che è stato allontanato dagli Stati Uniti potrebbe chiamarsi Joseph di nome e Losey di cognome.

Tino Ranieri

NELLE FOTO: a sinistra, *Dirk Borgan* nel *Servo*; a destra, un'immagine del *Ragazzo dai capelli verdi*.

FILATELIA

Domani «Italia 76» chiude i battenti — Domani, 24 ottobre, alle ore 16 si concluderà l'esposizione mondiale di filatelia «Italia 76», senza dubbio il maggior avvenimento dell'annata filatelica italiana. Chi non ha ancora visitato l'esposizione e ne ha la possibilità non perda quest'occasione eccezionale.

I quadri dell'esposizione sono cinquemila e poiché non è possibile vederli tutti in una giornata, conviene consultare il catalogo dell'esposizione per poter dedicare il tempo ai settori che più interessano. A coloro che si interessano delle collezioni che hanno per argomento la Resistenza, segnaliamo la collezione di Egidio Errani, nel settore della Posta Militare (emissioni del CLN) e la collezione di Luciano Prevato sulla Resistenza italiana, in classe tematica.

Sempre per coloro che si interessano al settore della Resistenza, ricordiamo che soci e amici del Centro Italiano Filatelico Resistenza (CIFR) si incontreranno domenica 24 ottobre alle ore 12,30, davanti all'ingresso dell'esposizione.

Due interi da San Marino — Le Poste della Repubblica di San Marino hanno emesso il 14 ottobre una car-

tolina postale da 120 lire e un aerogramma da 180 lire, dedicate all'esposizione mondiale di filatelia «Italia 76». Entrambi gli interi recano la riproduzione del francobollo emesso nello stesso giorno dalle Poste sammarinesi per celebrare l'esposizione.

I due interi sono stampati su cartoncino (cartolina postale) e su carta bianca (aerogramma) dall'Istituto Poligrafico dello Stato e sono in vendita, oltre che presso gli Uffici postali, le rivendite autorizzate e gli sportelli filatelici, anche presso lo stand della Repubblica di San Marino a «Italia 76».

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Nel quadro delle manifestazioni celebrative dell'esposizione filatelica mondiale «Italia 76», è previsto per oggi, 23 ottobre, un volo postale con trasporto di un dispaccio aereo straordinario. La partenza è fissata per le ore 11 dall'Ellipsoporto della Fiera; l'arrivo avverrà ad Agno, presso Lukano.

Fino al 25 ottobre, nel padiglione C del quartiere fieristico di Genova funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale in occasione del 16. Salone nautico internazionale. Il 29 ottobre nel compren-

sorio della Fiera di Pordenone (Viale Treviso), si terrà la Fiera campionaria di Pordenone e la VI Mostra turistica invernale, in occasione della quale sarà usato un bollo speciale figurato.

Fino al 31 ottobre, nel Palazzo delle Nazioni della Fiera di Milano, sarà usato un bollo speciale per il Mercato internazionale del Film, del Telefilm e del documentario. Un servizio postale a carattere temporaneo dotato di bollo speciale figurato funzionerà dal 27 al 31 ottobre nel Parco della Favorita di Palermo in occasione del XXII Concorso di salti internazionale e della I Coppa degli Assi.

Il 31 ottobre, a Città di Castello (Perugia) — Piazza Matteotti — si terrà la XVI mostra filatelica internazionale che sarà ricordata con un bollo speciale. Nello stesso giorno, presso l'Azienda Autonoma di Cura di Salsomaggiore Terme (Parma), funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato in occasione del 3. Premio Sport Civiltà, patrocinato dall'Unione Nazionale Veterani Sportivi. Sempre il 31 ottobre, nei locali della scuola media di Piazza A. Costa di Cinisello Balsamo (Milano), si terrà la VII Mostra filatelica

«Città di Cinisello Balsamo» e il I Interregionale Juniores; il bollo speciale in uso per l'occasione, riprodurrà la Pietà Rondanini di Michelangelo.

Il 31 ottobre cesserà l'uso delle targhette di propaganda di «Italia 76», usate presso le sedi di direzioni provinciali delle poste e in altri uffici postali.

Giorgio Biamino



SABATO 23

- TV 1**
- 13.00 SAPERE «La musica pop»
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 15.00 SPORT Rugby da Roma; incontro Algida-Metalcom
 - 18.00 GIOCHI DI FANTASIA
 - 19.20 SPECIALE PARLAMENTO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 DIMENTICARE LISA Terza ed ultima puntata dello sceneggiato tratto da Francis Durbridge. Regia di Salvatore Nasice. Interpreti: Sergio Rossi, Ugo Papalia, Emilio Cigoli
 - 22.05 TELEGIORNALE «Dietro le quinte», Seconda parte
 - 23.00 TELEGIORNALE
 - 23.15 OGGI AL PARLAMENTO
- TV 2**
- 18.30 TELEGIORNALE
 - 19.00 SABATO SPORT
 - 19.30 ONDE MARETTICHE Telesfilm di Wojtech Jasny con Jan Werich, Jiri Sousek, Jaroslav Mares
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 L'INTELLIGENZA «Natura, intelligenza, misura». Terza puntata dell'inchiesta di Giulia Macchi
 - 21.50 TELEGIORNALE
 - 22.00 IL TRIONFO DELLA MEDICINA «L'heure Triomphe». Regia e adattamento Lucie Jouvet, Jean Brochard
 - 23.30 TELEGIORNALE
- RADIO PRIMO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane, 7:15: Qui parla il Sud; 9: Voi ed io; 11: L'erecidi; 11:30: L'altro suono; 12:10: La rivista viva (1 atto); 13:35: La corrida; 14:25: Identikit; 15:20: Jazz giovani; 16:05: La melancolia; 17:10: L'eco della montagna; 17:35: Entriamo nella commedia; 18:20: Giornata delle Nazioni Unite; 20:30: Un film; la sua musica; 20:30: La felicità; 21:15: L'heure de la musique; 22:00: Identikit; 23:15: Buonanotte dalla dama di cuori.
- RADIO SECONDO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:50: Le musiche del mattino; 8:45: Quale famiglia?; 9:35: Che cosa bolle in pentola; 10:35: Canzoni italiane; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:40: Sabato musica; 13:55: In viaggio; 14:30: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15:40: Giuseppe Verdi; 16:35: Spazio giovani; 19:55: Vogliate scusare l'interruzione; 22:50: Musica night.
- RADIO TERZO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,45, 7,45, 10,45, 13,45, 16,50, 18,45, 20,45, 23; 6: Quotidiana Radiote; 8:30: Concerto di apertura; 9:30: La musica da camera in Russia; 10:10: Spazio Tre; 11:15: La linta giardiniera; 14:15: La musica nel tempo; 15:25: XXXII Settimana Musicale Senese; 16:30: Spazio Tre; 17: Oggi; 17:45: Colonna sonora; Maurice Jarre; 18:15: Tiriamo le somme; 18:30: Jazz giorno; 19:15: Concerto della sera; 19:45: In pianissimo; 21: Stagione sinfonica pubblica della Rai; 22:40: La lady che sposò lo stecco.
- TV SVIZZERA**
- 16.30 DIVENIRE
 - 17.10 PER I GIOVANI
 - 18.30 SCATOLA MUSICALE
 - 18.30 PIP Telesfilm della serie «Il carissimo Billy»
 - 19.55 SETTE GIORNI
 - 19.50 ATTUALITÀ REGIONALI
 - 20.05 SCIACCIAPENSIERI Disegni animati
 - 20.45 MOMENTO MUSICALE
 - 20.45 MUSICHE DI F. Schubert
 - 21.50 TELEGIORNALE
 - 22.15 LA COLONNA DI TRAIANO Film con Richard Johnson, Antonella Lualdi, Amedeo Nazzari. Regia di Mircea Dragan
 - 22.35 SABATO SPORT
- TV CAPODISTRIA**
- 14.25 TELESPORT - CALCIO
 - 19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
 - 20.15 TELEGIORNALE
 - 20.35 TELEFILM DELLA SERIE «I VENDICATORI»
 - 21.45 ALEXANDER VON HUMBOLT
 - 22.15 DOCUMENTARIO
- TV FRANZIA**
- 12.30 A VOS MARQUES
 - 13.45 IL VOLTO DELL'ANIMALE UMANO
 - 15.05 UN SIGNORE SPORT
 - 17.10 TUTTO PER RIDERE
 - 18.45 LA CORSA INTORNO AL MONDO
 - 19.44 TUTTI A CASA PROPRIA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 IL COLLEZIONISTA DI CERVELLI Un film di Michel Subiel
 - 22.10 LA GENTE FELICE HA UNA STORIA DA RACCONTARE
 - 22.30 DROLE DE BARAQUE
 - 22.30 TELEGIORNALE
- TV MONTECARLO**
- 19.30 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 ROCK CONCERT
 - 20.50 NOTIZIARIO
 - 21.10 IL SEGRETO DEL GAROFANO CINESE Film con Dominique Boschero, Brad Harris. Regia di Rudolf Zehetgruber

DOMENICA 24

- TV 1**
- 11.00 MESSA
 - 12.55 RISATE A VALANGA
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 DOMENICA IN... Programma-happening condotto da Corrado
 - 15.00 UN UOMO PER LA CITTA' Telesfilm con Anthony Quinn
 - 16.35 90' MINUTO
 - 17.00 CHI? Quiz: abbinato alla «Lettera Italia»
 - 18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
 - 19.20 I RACCONTI DEL MISTERO «Il ricattatore». Telesfilm
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 MICHELE STROGGOFF Quinta ed ultima puntata dello sceneggiato
 - 21.50 LA DONNAMINA SPORTIVA
 - 22.50 PROSSIMAMENTE
 - 23.00 TELEGIORNALE
- TV 2**
- 14.00 L'ALTRA DOMENICA
 - 15.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
 - 15.50 TELEGIORNALE
 - 16.00 DOMENICA SPRINT UN COMICO IN LIBERTÀ? «Jerry Lewis»
 - 21.40 TELEGIORNALE
 - 21.50 OCCIO TRIABALE
 - 22.00 UN PIONEIRO
 - 23.00 TELEGIORNALE
- RADIO PRIMO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30; 8:55: Culto evangelico; 8:55: Edicola del GR1; 9:40: La vostra radio; 9:40: Messa; 10:25: Preghiera dopo di noi; 11:30: Cabaret ovunque; 12: Dischi caldo; 14:50: Prima fila; 15:20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:30: Mille belle voci; 18:10: Radiotele per tutti; 18:25: Rigorosissimo; 19:25: Appuntamento con Radiotele per domani; 19:30: Arthur Rubinstein; 20: Giornata delle Nazioni Unite; 20:30: In quella musica; 21:05: 120 pagine d'amore; 22:45: Sott'numero; 23:05: Buonanotte dalla dama di cuori.
- RADIO SECONDO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Le musiche del mattino; 8:45: Gran varietà; 11: Domenica musica; 12: Antepremia sport; 12:15: In voce di; 12:45: Recital di; 13:40: Colazione sul Verbo; Supplemento di vita regionale; 14:30: Musica «a stop»; 15: Discorami; 15:30: Buon-giorno blues; 16:30: Il Pòl sportivo; 17:45: Canzoni di sera; A; 18:45: Disco zione; 19:50: Concerto sinfonico; 21: Musica Right; 22: Paris chanson; 22:45: Buonanotte Europa.
- RADIO TERZO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,45, 7,45, 10,45, 13,45, 16,50, 18,45, 20,45, 23; 6: Quotidiana Radiote; 8:30: Succede in Italia; 9: Festival d'organo; 9:30: Recital del pianista Giorgio Sacchetti; 10: Domenica; 11: 500 veneziano; 11:25: Intermzzo; 11:45: Concerto dell'obolista Lothar Faber; 12:15: Pierre Buler, dirige Stravinsky; 13: Musica popolare nel mondo; 14:15: Agricoltura; 14:30: Una eredità e la sua storia; 16:20: XXXII Settimana Musicale Senese; 17: Oggi e domani; 17:45: Situazione della musica americana in due secoli di storia; 18:30: Fogli d'albume; 19:15: Intermzzo musicale; 20: Festival di Schweitzer; 22:15: Poesia nel mondo; 22:30: In primo piano.
- TV SVIZZERA**
- 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.35 TELERAMA
 - 14.00 L'INDOMANDE
 - 15.15 TARZAN L'INDOMANDE
 - 16.10 I SEGGI ANIMATI
 - 17.30 SOLE CHE BRUCIA
 - 18.15 TELEGIORNALE
 - 18.15 L'ULTIMA MISSIONE Telesfilm con Burt Reynolds
 - 18.55 PIACERI DELLA MUSICA
 - 19.30 TELEGIORNALE
 - 19.30 INCONTRI
 - 20.15 SITUAZIONE E TESTIMONIANZE
 - 20.45 TELEGIORNALE
 - 21.15 LA TERRA DEI FIRBECK Sceneggiato di Ken Hamann
 - 22.15 LA DOMENICA SPORTIVA TELEGIORNALE
- TV CAPODISTRIA**
- 19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
 - 20.15 LISBONA
 - 20.15 Film con Maureen O'Hara, Ray Milland.
 - 21.50 LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO
 - 22.40 TELESPORT - PALLACANESTRO
- TV FRANCIA**
- 11.30 CONCERTO DI MUSICA CLASSICA
 - 12.45 SCHERMO MORTO, SPARIO ROSSO
 - 13.00 TELEGIORNALE
 - 13.30 LA GIOVANE VEDETTA
 - 14.00 SIGNED DI NERVI
 - 14.15 L'AMICO PUBBLICO N. 1
 - 15.15 ANIMALI E UOMINI
 - 15.05 MEMORIA DIETOSA Telesfilm della serie «Mannix»
 - 18.05 DIETRO LE SBARRE
 - 19.15 STADE 2
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 RECITAL
 - 21.30 OLI STRANIERI
 - 23.05 TELEGIORNALE
- TV MONTECARLO**
- 19.40 MUSEO DEL CRIMINE
 - 20.50 NOTIZIARIO
 - 21.10 VACANZE D'ESTATE Film con Cliff Richard, Lauri Peters. Regia di Peter Yates

LUNEDI 25

- TV 1**
- 12.50 SAPERE «La musica pop»
 - 13.30 TUTTILIBRI
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 SPECIALE PARLAMENTO
 - 14.25 CORSO DI LINGUA INGLESE
 - 17.00 LA TV DEI RAGAZZI «Il libro dei racconti» - «L'avventura del Grande Nord». Replica della quarta puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.45 JAZZ BUM
 - 19.20 AMORE IN SOFFITTA
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 L'OLTRAGGIO
 - 21.50 Film. Regia di Martin Ritt. Interpreti: Paul Newman, Claire Bloom, Laurence Harvey, Edward G. Robinson
 - 22.40 BONTÀ' LORO «Incontri con i contemporanei» a cura di Maurizio Costanzo
 - 23.15 PRIMA VISIONE
 - 23.15 TELEGIORNALE
 - 23.45 OGGI AL PARLAMENTO
- TV 2**
- 12.30 PIAZZA DEL CAMPO
 - 13.00 TELEGIORNALE
 - 13.30 BIOLOGIA MARINA
 - 13.30 BIOLOGIA MARINA
 - 17.00 CABARET
 - 18.00 Il Cabaret di Nanni De Stefani. Seconda puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.30 TELEGIORNALE
 - 18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA «L'indiano». Seconda puntata
 - 19.45 TELEGIORNALE
 - 20.45 I TARANTOLATI DI TRICARICO «La gatta mattona»
 - 21.45 TG 2 DOSSIER
 - 22.45 TELEGIORNALE
- RADIO PRIMO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7:20: Lavoro liasi; 8:40: Leggi e sentenze; 9: Voi ed io; 11: L'opera in trenta minuti; 11:30: Elktrodomestici ma non troppo; 12:20: I giovani della musica; 13:30: Identikit; 14:05: Viti da loro; 14:20: Gente nel tempo; 19:15: Asterisco musicale; 19:25: Appuntamento; 19:30: Giochi per l'oroscopo; 19:50: Ictubano; 21:20: La musica e Venezia; 21:50: Nastrosc; 22:35: Musicisti italiani d'oggi; 23:15: Buonanotte dalla dama di cuori.
- RADIO SECONDO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:50: Gli «Oscar» della canzone; 9:35: I Beati Paoli; 10:12: Canzoni per tutti; 10:35: L'hobby della telefonata; 11:35: Le interviste impossibili; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:40: Il discanico; 13:40: Romanza; 14:30: Trasmissioni regionali; 15: Tili; 15:45: Qui Radio 2; 17:50: Per voi, con stile; 18:35: Radiodisco; 19:55: Supersonic; 21: Pajglacci, dramma in due atti.
- RADIO TERZO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Quotidiana Radiote; 8:45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; Noi, voi, loro; 11:10: Musica operativa; 11:40: Tarzan; 12: Da vedere, sentire, sapere; 12:30: Rarità musicale; 12:45: Come e perché; 13: Le parole della musica; 14:15: Speciale Tre; 14:30: Disco club; 15:30: Jazz in Italia; 15:50: Appuntini per una storia degli Stati Uniti; 16: Rondo brillante; 17: Il canzoniere interazionale; Nell'Italia del dopoguerra; 16:50: Musica tipica; 17: Musicali a Selezione da Hello Dolly; 17:45: «La ricerca»; 19:15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Tre vestiti che ballano, dramma; 22:30: Momento musicale.
- TV SVIZZERA**
- 18.15 PER I GIOVANI
 - 18.55 LA BELLA ETA'
 - 19.30 TELEGIORNALE
 - 19.45 DIAPASON
 - 20.15 IL REGIONALE
 - 20.45 TELEGIORNALE
 - 21.15 IN DUE SI, IN TRE NO Film con Rod Stoger, Claire Bloom, Judy Gesson. Regia di Peter Hall
 - 22.30 TELEGIORNALE
 - 22.40 NOTIZIE SPORTIVE
- TV CAPODISTRIA**
- 19.30 CONFINE APERTO
 - 19.45 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
 - 20.15 TELEGIORNALE
 - 20.35 IL SETTIMO GIURATO Film con Bernard Blier, Danielle Delorme. Regia di Georges Lautner
 - 22.05 CINENOTES
- TV FRANCIA**
- 13.35 ROTOALCO REGIONALE
 - 15.05 NOTIZIE FLASH
 - 15.05 GUERRA DI NERVI Telesfilm della serie «Mannix»
 - 15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
 - 17.15 ATTUALITÀ REGIONALI
 - 19.44 TUTTI A CASA PROPRIA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 IL GRANDE SCHIQUER
 - 21.30 Telesfilm con Telly Savalas
 - 21.25 C'EST-A-DIRE
 - 22.55 TELEGIORNALE
- TV MONTECARLO**
- 19.25 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 TELEFILM
 - 20.25 WEST SENZA TREGUA Telesfilm con Steve Mc Queen
 - 20.50 NOTIZIARIO
 - 21.10 CACCIA AI VIOLENTI Film con Anna Maria Pierangeli, George Sanders, Rossano Brazzi - Regia di Nino Sciaro

MARTEDI 26

- TV 1**
- 12.30 SAPERE «La musica pop»
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 OGGI AL PARLAMENTO
 - 14.15 CORSO DI TEDESCO
 - 17.00 LA TV DEI RAGAZZI «Il libro dei racconti» - «L'avventura del Grande Nord». Replica della quarta puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.45 JAZZ BUM
 - 19.20 AMORE IN SOFFITTA
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 LEZIONE DI TEDESCO
 - 21.50 Seconda puntata dello sceneggiato diretto da Peter Bouwais e interpretato da Wolfgang Butner
 - 22.40 SCATOLA APERTA
 - 22.45 TELEGIORNALE
 - 23.00 OGGI AL PARLAMENTO
- TV 2**
- 12.30 CANTACORTILE
 - 13.00 TELEGIORNALE
 - 13.30 BIOLOGIA MARINA
 - 13.30 DIFESA AD OLTRANZA
 - 18.00 Il CABARET di Nanni De Stefani. Seconda puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.30 TELEGIORNALE
 - 18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA «L'indiano». Seconda puntata
 - 19.45 TELEGIORNALE
 - 20.45 I TARANTOLATI DI TRICARICO «La gatta mattona»
 - 21.45 TG 2 DOSSIER
 - 22.45 TELEGIORNALE
- RADIO PRIMO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7:20: Lavoro liasi; 8:40: Leggi e sentenze; 9: Voi ed io; 11: L'opera in trenta minuti; 11:30: Elktrodomestici ma non troppo; 12:20: I giovani della musica; 13:30: Identikit; 14:05: Viti da loro; 14:20: Gente nel tempo; 19:15: Asterisco musicale; 19:25: Appuntamento; 19:30: Giochi per l'oroscopo; 19:50: Ictubano; 21:20: La musica e Venezia; 21:50: Nastrosc; 22:35: Musicisti italiani d'oggi; 23:15: Buonanotte dalla dama di cuori.
- RADIO SECONDO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:50: Gli «Oscar» della canzone; 9:35: I Beati Paoli; 10:12: Canzoni per tutti; 10:35: L'hobby della telefonata; 11:35: Le interviste impossibili; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:40: Il discanico; 13:40: Romanza; 14:30: Trasmissioni regionali; 15: Tili; 15:45: Qui Radio 2; 17:50: Per voi, con stile; 18:35: Radiodisco; 19:55: Supersonic; 21: Pajglacci, dramma in due atti.
- RADIO TERZO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Quotidiana Radiote; 8:45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; Noi, voi, loro; 11:10: Musica operativa; 11:40: Tarzan; 12: Da vedere, sentire, sapere; 12:30: Rarità musicale; 12:45: Come e perché; 13: Le parole della musica; 14:15: Speciale Tre; 14:30: Disco club; 15:30: Jazz in Italia; 15:50: Appuntini per una storia degli Stati Uniti; 16: Rondo brillante; 17: Il canzoniere interazionale; Nell'Italia del dopoguerra; 16:50: Musica tipica; 17: Musicali a Selezione da Hello Dolly; 17:45: «La ricerca»; 19:15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Tre vestiti che ballano, dramma; 22:30: Momento musicale.
- TV SVIZZERA**
- 18.15 PER I GIOVANI
 - 18.55 LA BELLA ETA'
 - 19.30 TELEGIORNALE
 - 19.45 DIAPASON
 - 20.15 IL REGIONALE
 - 20.45 TELEGIORNALE
 - 21.15 IN DUE SI, IN TRE NO Film con Rod Stoger, Claire Bloom, Judy Gesson. Regia di Peter Hall
 - 22.30 TELEGIORNALE
 - 22.40 NOTIZIE SPORTIVE
- TV CAPODISTRIA**
- 19.30 CONFINE APERTO
 - 19.45 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
 - 20.15 TELEGIORNALE
 - 20.35 IL SETTIMO GIURATO Film con Bernard Blier, Danielle Delorme. Regia di Georges Lautner
 - 22.05 CINENOTES
- TV FRANCIA**
- 13.35 ROTOALCO REGIONALE
 - 15.05 NOTIZIE FLASH
 - 15.05 GUERRA DI NERVI Telesfilm della serie «Mannix»
 - 15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
 - 17.15 ATTUALITÀ REGIONALI
 - 19.44 TUTTI A CASA PROPRIA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 IL GRANDE SCHIQUER
 - 21.30 Telesfilm con Telly Savalas
 - 21.25 C'EST-A-DIRE
 - 22.55 TELEGIORNALE
- TV MONTECARLO**
- 19.25 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 TELEFILM
 - 20.25 WEST SENZA TREGUA Telesfilm con Steve Mc Queen
 - 20.50 NOTIZIARIO
 - 21.10 CACCIA AI VIOLENTI Film con Anna Maria Pierangeli, George Sanders, Rossano Brazzi - Regia di Nino Sciaro

MERCOLEDI 27

- TV 1**
- 12.30 SAPERE «La musica pop»
 - 12.55 OGGI DISEGNI ANIMATI
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 OGGI AL PARLAMENTO
 - 17.00 LA TV DEI RAGAZZI «Il libro dei racconti» - «L'avventura del Grande Nord». Replica della quarta puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.45 JAZZ BUM
 - 19.20 AMORE IN SOFFITTA
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 COME SI FABBRICA UN CANDIDATO «Verso la Casa Bianca». Seconda puntata
 - 22.00 INCONTRI MUSICALI
 - 22.00 AMORE IN SOFFITTA
 - 22.05 EVANGELIZZAZIONE E PROMOZIONE UMANA
 - 23.15 TELEGIORNALE
 - 23.00 OGGI AL PARLAMENTO
- TV 2**
- 12.30 NE STIAMO PARLANDO
 - 13.00 TELEGIORNALE
 - 13.30 BIOLOGIA MARINA
 - 13.30 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
 - 17.00 KONNI E I SUOI AMICI
 - 18.00 Il CABARET di Nanni De Stefani. Quarta puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.30 TELEGIORNALE
 - 18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA «L'indiano». Seconda puntata
 - 19.45 TELEGIORNALE
 - 20.45 I TARANTOLATI DI TRICARICO «La gatta mattona»
 - 21.45 TG 2 DOSSIER
 - 22.45 TELEGIORNALE
- RADIO PRIMO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7:20: Lavoro liasi; 8:40: Leggi e sentenze; 9: Voi ed io; 11: L'opera in trenta minuti; 11:30: Elktrodomestici ma non troppo; 12:20: I giovani della musica; 13:30: Identikit; 14:05: Viti da loro; 14:20: Gente nel tempo; 19:15: Asterisco musicale; 19:25: Appuntamento; 19:30: Giochi per l'oroscopo; 19:50: Ictubano; 21:20: La musica e Venezia; 21:50: Nastrosc; 22:35: Musicisti italiani d'oggi; 23:15: Buonanotte dalla dama di cuori.
- RADIO SECONDO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:50: Gli «Oscar» della canzone; 9:35: I Beati Paoli; 10:12: Canzoni per tutti; 10:35: L'hobby della telefonata; 11:35: Le interviste impossibili; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:40: Il discanico; 13:40: Romanza; 14:30: Trasmissioni regionali; 15: Tili; 15:45: Qui Radio 2; 17:50: Per voi, con stile; 18:35: Radiodisco; 19:55: Supersonic; 21: Pajglacci, dramma in due atti.
- RADIO TERZO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Quotidiana Radiote; 8:45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; Noi, voi, loro; 11:10: Musica operativa; 11:40: Tarzan; 12: Da vedere, sentire, sapere; 12:30: Rarità musicale; 12:45: Come e perché; 13: Le parole della musica; 14:15: Speciale Tre; 14:30: Disco club; 15:30: Jazz in Italia; 15:50: Appuntini per una storia degli Stati Uniti; 16: Rondo brillante; 17: Il canzoniere interazionale; Nell'Italia del dopoguerra; 16:50: Musica tipica; 17: Musicali a Selezione da Hello Dolly; 17:45: «La ricerca»; 19:15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Tre vestiti che ballano, dramma; 22:30: Momento musicale.
- TV SVIZZERA**
- 18.15 PER I GIOVANI
 - 18.55 LA BELLA ETA'
 - 19.30 TELEGIORNALE
 - 19.45 DIAPASON
 - 20.15 IL REGIONALE
 - 20.45 TELEGIORNALE
 - 21.15 IN DUE SI, IN TRE NO Film con Rod Stoger, Claire Bloom, Judy Gesson. Regia di Peter Hall
 - 22.30 TELEGIORNALE
 - 22.40 NOTIZIE SPORTIVE
- TV CAPODISTRIA**
- 19.30 CONFINE APERTO
 - 19.45 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
 - 20.15 TELEGIORNALE
 - 20.35 IL SETTIMO GIURATO Film con Bernard Blier, Danielle Delorme. Regia di Georges Lautner
 - 22.05 CINENOTES
- TV FRANCIA**
- 13.35 ROTOALCO REGIONALE
 - 15.05 NOTIZIE FLASH
 - 15.05 GUERRA DI NERVI Telesfilm della serie «Mannix»
 - 15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
 - 17.15 ATTUALITÀ REGIONALI
 - 19.44 TUTTI A CASA PROPRIA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 IL GRANDE SCHIQUER
 - 21.30 Telesfilm con Telly Savalas
 - 21.25 C'EST-A-DIRE
 - 22.55 TELEGIORNALE
- TV MONTECARLO**
- 19.25 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 TELEFILM
 - 20.25 WEST SENZA TREGUA Telesfilm con Steve Mc Queen
 - 20.50 NOTIZIARIO
 - 21.10 CACCIA AI VIOLENTI Film con Anna Maria Pierangeli, George Sanders, Rossano Brazzi - Regia di Nino Sciaro

GIOVEDI 28

- TV 1**
- 12.30 SAPERE «La musica pop»
 - 12.55 OGGI DISEGNI ANIMATI
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 OGGI AL PARLAMENTO
 - 17.00 LA TV DEI RAGAZZI «Il libro dei racconti» - «L'avventura del Grande Nord». Replica della quarta puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.45 JAZZ BUM
 - 19.20 AMORE IN SOFFITTA
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.45 COME SI FABBRICA UN CANDIDATO «Verso la Casa Bianca». Seconda puntata
 - 22.00 INCONTRI MUSICALI
 - 22.00 AMORE IN SOFFITTA
 - 22.05 EVANGELIZZAZIONE E PROMOZIONE UMANA
 - 23.15 TELEGIORNALE
 - 23.00 OGGI AL PARLAMENTO
- TV 2**
- 12.30 NE STIAMO PARLANDO
 - 13.00 TELEGIORNALE
 - 13.30 BIOLOGIA MARINA
 - 13.30 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
 - 17.00 KONNI E I SUOI AMICI
 - 18.00 Il CABARET di Nanni De Stefani. Quarta puntata
 - 18.15 SAPERE «Pablo Neruda»
 - 18.30 TELEGIORNALE
 - 18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA «L'indiano». Seconda puntata
 - 19.45 TELEGIORNALE
 - 20.45 I TARANTOLATI DI TRICARICO «La gatta mattona»
 - 21.45 TG 2 DOSSIER
 - 22.45 TELEGIORNALE
- RADIO PRIMO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7:20: Lavoro liasi; 8:40: Leggi e sentenze; 9: Voi ed io; 11: L'opera in trenta minuti; 11:30: Elktrodomestici ma non troppo; 12:20: I giovani della musica; 13:30: Identikit; 14:05: Viti da loro; 14:20: Gente nel tempo; 19:15: Asterisco musicale; 19:25: Appuntamento; 19:30: Giochi per l'oroscopo; 19:50: Ictubano; 21:20: La musica e Venezia; 21:50: Nastrosc; 22:35: Musicisti italiani d'oggi; 23:15: Buonanotte dalla dama di cuori.
- RADIO SECONDO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:50: Gli «Oscar» della canzone; 9:35: I Beati Paoli; 10:12: Canzoni per tutti; 10:35: L'hobby della telefonata; 11:35: Le interviste impossibili; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:40: Il discanico; 13:40: Romanza; 14:30: Trasmissioni regionali; 15: Tili; 15:45: Qui Radio 2; 17:50: Per voi, con stile; 18:35: Radiodisco; 19:55: Supersonic; 21: Pajglacci, dramma in due atti.
- RADIO TERZO**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Quotidiana Radiote; 8:45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; Noi, voi, loro; 11:10: Musica operativa; 11:40: Tarzan; 12: Da vedere, sentire, sapere; 12:30: Rarità musicale; 12:45: Come e perché; 13: Le parole della musica; 14:15: Speciale Tre; 14:30: Disco club; 15:

Gravissima sentenza liberticida a Torino contro "Vizi privati pubbliche virtù"

Condanna a Jancsó e confisca il film

Il famoso regista ungherese, la sceneggiatrice Giovanna Gagliardo e il produttore Giorgio Venturini condannati a quattro mesi - Accolte integralmente le richieste del Pubblico Ministero - I giornalisti esclusi dalla visione del film per i giudici

Dalla nostra redazione

TORINO, 22. Un nuovo, gravissimo attentato alla libertà d'espressione si è consumato oggi, qui a Torino con la condanna del film "Vizi privati pubbliche virtù" e dei suoi realizzatori. È stato poco prima delle 20, dopo circa due ore di camera...

Rivista del cinematografo, aveva ribadito, chiamando in causa il nuovo concetto di costume "affermatosi in questi ultimi anni di volersi attenersi strettamente al piano giuridico del problema, sostenendo che non può esistere capacità giuridica nell'ambito di una soluzione di carattere estetico, come quella appunto tentata dal P.M. L'avvocato difensore concludeva quindi la sua arringa respingendo il pericoloso dualismo tra magistrato ed artista, e chiedendo l'assoluzione degli imputati e del film.



le prime

Musica Brecht-Weill agli Incontri

Bertolt Brecht, che a volte sembra così lontano da noi ma è una lontananza che continua ad esercitare una sua forte presa dopotutto avrebbe adesso poco più di settantotto anni (è nato il 10 febbraio 1898) e, l'altra sera, si è recato a teatro per dare uno sguardo alla manifestazione che lo coinvolgeva, predisposta dagli Incontri musicali.

Le cariche all'Associazione critici di teatro

MILANO, 22. Il consiglio direttivo dell'Associazione critici di teatro, dopo aver sviluppato una approfondita discussione sulla linea generale d'intervento e sul programma di lavoro immediato ha proceduto alla assegnazione delle cariche statutarie. A presidente è stato riconfermato Roberto De Monticelli; vice presidente è Odoardo Bertani; Carlo Maria Penna e Agostino Savio...

Gianna Pederzini torna alla Scala

Gianna Pederzini, il famoso mezzosoprano che esordì nel 1930 a Roma con Le nocchierelle di Verdi, torna alla Scala dopo 15 anni. La celebre cantante concluse la sua carriera sul palcoscenico scaligero nel 1965 con la Medea di Marconi.

Cinema Caro Michele

Trascrizione cinematografica per mano del regista Mario Monicelli su sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico e Antonio Guerra, dell'opera narrativa omonima di Natalia Ginzburg: romanzo epistolare, come si sa, la cui struttura è difficilmente riproducibile sullo schermo. E infatti qui viene in parte abbandonata; ma, quando fa capolino, puzza di artificio anche più che sulla pagina.

Da lunedì a "Voi ed io"

Un microfono per Zavattini

I criteri secondo i quali il famoso scrittore-cineasta condurrà, per un mese, la popolare trasmissione

A partire da dopodomani mattina, alle 9, come uno studio radiofonico, gli ascoltatori troveranno una voce prestigiosa ai microfoni della popolare trasmissione Voi ed io. Si tratta del famoso cineasta, scrittore e pittore Cesare Zavattini, che dalla sua abitazione romana si è ripromesso di dare il buongiorno, per un mese intero, ai radioascoltatori. Com'è avvenuto l'ingresso a Voi ed io di Cesare Zavattini? «In questo momento sento la vocazione», ha dichiarato il nostro autore neorealista, «di assumere la funzione di vaso comunicante nei riguardi della gente, bisogna, più di sempre, di effluvia di comunicazione soprattutto di essere confortata».

Attraverso Voi ed io, infatti, Zavattini intende far da tramite per un incontro tra intellettuali e radioascoltatori, allo scopo di rendere familiari personaggi e argomenti ai quali, purtroppo, la gente non ha spesso un contatto diretto. «Inviterò gli ospiti di turno a leggere con il pubblico», spiega Zavattini, «la stampa quotidiana, affinché emergano osservazioni responsabili, chiarificazioni utili, commenti pertinenti». Cesare Zavattini conce-

Le cariche all'Associazione critici di teatro

Film sul varietà al Festival dell'avanspettacolo a Roma

Una serie di film sul mondo del varietà saranno proiettati nel corso del Festival dell'avanspettacolo che si svolgerà a Roma dal lunedì 25 ottobre al 3 dicembre al Cinema Teatro Giulio Cesare. Sinora sono stati reperiti alcuni vecchi film, ormai rari, quali Luci del varietà di Federico Fellini ed Alberto Lattuada, Basta guardarla di Luciano Salce, Polvere di stelle di Alberto Sordi, Vite e canoni di Steno e Monticelli, che verranno proiettati prima dello spettacolo di varietà.

RAI controcanale

che prevalentemente puntato verso l' interno della banca e sui rotti e sulle reazioni del rapinatore e degli altri assistenti, tende, in verità, a essere un ben più consistente bersaglio: i modi e le forme di tipo repressivo e di stampo più o meno fascistico con cui il potere costituito e, per lo più, i cittadini in ordine, la polizia, realizzano la loro funzione di "tutori" dell'ordine e della proprietà privata. Ciò che naturalmente non suona come un'assoluzione del rapinatore e del suo gesto: la condanna morale viene espressa dagli autori di Aut, ma ricorrendo a motivazioni che tendono a giustificare la responsabilità sociale, collettiva, di un generico e fin troppo indefinibile sistema» che sono alla base di «decanze» quali quelle del giovane Roli o del giovane Carl «non coinvolto nella rapina, ma che avrebbe ben potuto esserlo». Responsabilità che gli autori individuano nel sistema carcerario, per esempio, e siamo in Svezia; si pensi cosa bisognerebbe dire del nostro, e nel merito i criteri della polizia: una rapina che non è solo fisica. Si pensi alla odiosa figura del psicologo, consigliere della polizia, che suggerisce tutta una serie di raffinati strumenti di tortura e di repressione psichica: il buio, il rumore, per sturare il rapinatore, strumenti che dirigono lo stesso poliziotto che dirige le operazioni: non evita ad addebrare, a sua volta, di ancor più odiosi, quali il gas. E qui si inserisce un altro momento estremamente interessante: forse il più significativo di questo filmato televisivo: la dura denuncia dei tentativi operati dalle forze di polizia, di mettere il buio all'informazione scritta e parlata.

RAI controcanale

aut sta, infatti, nell'accento verso l' interno della banca e sui rotti e sulle reazioni del rapinatore e degli altri assistenti, tende, in verità, a essere un ben più consistente bersaglio: i modi e le forme di tipo repressivo e di stampo più o meno fascistico con cui il potere costituito e, per lo più, i cittadini in ordine, la polizia, realizzano la loro funzione di "tutori" dell'ordine e della proprietà privata. Ciò che naturalmente non suona come un'assoluzione del rapinatore e del suo gesto: la condanna morale viene espressa dagli autori di Aut, ma ricorrendo a motivazioni che tendono a giustificare la responsabilità sociale, collettiva, di un generico e fin troppo indefinibile sistema» che sono alla base di «decanze» quali quelle del giovane Roli o del giovane Carl «non coinvolto nella rapina, ma che avrebbe ben potuto esserlo». Responsabilità che gli autori individuano nel sistema carcerario, per esempio, e siamo in Svezia; si pensi cosa bisognerebbe dire del nostro, e nel merito i criteri della polizia: una rapina che non è solo fisica. Si pensi alla odiosa figura del psicologo, consigliere della polizia, che suggerisce tutta una serie di raffinati strumenti di tortura e di repressione psichica: il buio, il rumore, per sturare il rapinatore, strumenti che dirigono lo stesso poliziotto che dirige le operazioni: non evita ad addebrare, a sua volta, di ancor più odiosi, quali il gas. E qui si inserisce un altro momento estremamente interessante: forse il più significativo di questo filmato televisivo: la dura denuncia dei tentativi operati dalle forze di polizia, di mettere il buio all'informazione scritta e parlata.

La Mostra di Pesaro la Regione e lo Stato

Una lettera di Micciché

Il direttore della Mostra del nuovo cinema di Pesaro, Lino Micciché, in seguito a un mio articolo («Perché la Mostra del nuovo cinema è in difficoltà») pubblicato sull'Unità del 14 ottobre scorso, interviene sulla problematica trattata nel servizio, con una lunga lettera inviata al giornale. La replica è stata data da Micciché, sintetizzata.

«L'ultima analisi - afferma senza false modestie il grande compagno di De Sica - Voi ed io potrebbe, molto superiore a quelle proposte dal modo per conoscermi meglio leggendo ciò che ho scritto, per intendere "a posteriori" le cose che spero di dire agli ascoltatori con affettuosa simpatia, tenendo bene a mente il significato etimologico di quest'ultima parola, che sta per "soffrire insieme"».

«Bisognerebbe ricordare che, tra non molto, Zavattini si troverà, seppure indirettamente, anche con i telespettatori: un suo programma televisivo dedicato ad Antonio Ghirelli sarà in onda il 15 novembre, in occasione del 1965, andrà, infatti, in onda prossimamente. Instancabile Zavattini ha, in un corso di stampa, presentato di ben tre opere letterarie: si tratta dei racconti Un paese e Veniani dopo, e di Al nuovo, collezione di mattoni e umoristici mai raccolti prima d'ora. Gli Editori Riuniti, nel contempo, si apprestano a pubblicare i sette racconti impronunciati di mugugno, mentre Bompiani sta curando un suo volume di scritti sul cinema».

«L'ultima analisi - afferma senza false modestie il grande compagno di De Sica - Voi ed io potrebbe, molto superiore a quelle proposte dal modo per conoscermi meglio leggendo ciò che ho scritto, per intendere "a posteriori" le cose che spero di dire agli ascoltatori con affettuosa simpatia, tenendo bene a mente il significato etimologico di quest'ultima parola, che sta per "soffrire insieme"».

«L'ultima analisi - afferma senza false modestie il grande compagno di De Sica - Voi ed io potrebbe, molto superiore a quelle proposte dal modo per conoscermi meglio leggendo ciò che ho scritto, per intendere "a posteriori" le cose che spero di dire agli ascoltatori con affettuosa simpatia, tenendo bene a mente il significato etimologico di quest'ultima parola, che sta per "soffrire insieme"».

«L'ultima analisi - afferma senza false modestie il grande compagno di De Sica - Voi ed io potrebbe, molto superiore a quelle proposte dal modo per conoscermi meglio leggendo ciò che ho scritto, per intendere "a posteriori" le cose che spero di dire agli ascoltatori con affettuosa simpatia, tenendo bene a mente il significato etimologico di quest'ultima parola, che sta per "soffrire insieme"».

«L'ultima analisi - afferma senza false modestie il grande compagno di De Sica - Voi ed io potrebbe, molto superiore a quelle proposte dal modo per conoscermi meglio leggendo ciò che ho scritto, per intendere "a posteriori" le cose che spero di dire agli ascoltatori con affettuosa simpatia, tenendo bene a mente il significato etimologico di quest'ultima parola, che sta per "soffrire insieme"».

ELIANA abbigliamento sportivo crea una novità per la scuola



ELIANA abbigliamento sportivo di Castelgongrone (BO) e Massafiscaglia (FE) ha creato per scolari e studente la giacca a vento CARLOTTA, impermeabile e con elevato coefficiente termico, al prezzo popolare di L. 14.000 - 15.000 - 16.000, che potrete trovare in tutta Italia presso i negozi più qualificati

- MILANO E PROVINCIA: ARTIGLIANI SPORTIVI DI COLOMBO - C.so B. Aires, 15 - Milano; MAGAZZINI PANZACCHI - Via Settembrini, 46 - Milano; MORGAN SPORT - Via Orsini, 18 - Milano; SPORT FARINI DI MAGNI - Via C. Farini, 42 - Milano; VALSPORT - Via Paolo Sarpi, 52 - Milano; GIGI SPORT - Via Italia, 55 - Monza (MI); PAGANI SPORT - Via Bellini, 3 - Geresano (VA); TUTTO SPORT - Via Gramsci, 35 - Paderno Dugnano (MI);

- PIEMONTE - TORINO: BEPPE SPORT - Via Exilles, 63 - Torino; SUPER MARKET - Via Telesio, 87 - Torino; NOVI SPORT - Piazza Indipendenza, 1 - Novi Ligure (AL); PLASTIGOM DI CERETTO - Via Torino, 13 - Cuneo (TO); VISCONTI ERMINIO - Via Ivrea, 2 - Rivarolo Canavese (TO);

La ventilata sospensione delle agevolazioni tariffarie presa a pretesto per la grave iniziativa

Bloccata per 6 ore Termini

Pesanti disagi per migliaia di viaggiatori - La Federazione del PCI: «Stroncare queste provocazioni antidemocratiche e antilavoriste» - Presa di posizione dei sindacati

La giunta provinciale incontra oggi i lavoratori del Giornale d'Italia

La giunta provinciale di Roma si incontra oggi con i lavoratori del «Giornale d'Italia» che, in vista del compimento del 50° anniversario...

Il «Popolo» e la paga

L'altro ieri i netturini non hanno potuto avere il salario nel consueto giorno della paga. Motivo: un improvviso sciopero...

Precisazione

Il titolo dell'articolo «30.000 disdette di contratto agli inquilini d'11 Immobiliare»...

il partito

SEZIONE CETI MEDIE E FORME ASSOCIATIVE - GRUPPO LAVORO ARTIGIANI - Lunedì in federazione alle 20 all'ora...



Si facevano rimborsare dall'INAM visite mai effettuate

ARRESTATI MEDICI CHE FIRMAVANO RICETTE PER MALATI INESISTENTI

Quattro sono finiti in carcere, un quinto è latitante - La truffa organizzata probabilmente in accordo con il titolare di una farmacia - Indagini a carico di altri tre sanitari denunciati a piede libero

Aperto ieri il XXII congresso cittadino

I repubblicani romani per la linea dell'intesa

L'accordo istituzionale, programmatico e politico tra le forze democratiche è la strada che i repubblicani romani intendono seguire per dare alla città una guida democratica, efficiente ed ampia...

Rilasciavano ricette e certificati a malati inesistenti

Un'inchiesta di indagine sui certificati sanitari che apparivano in qualche modo sospetti. Così, ci si è potuti rendere conto che alcuni medici, farmacisti e altri...

Il Comune procederà tra breve all'assegnazione dei lotti alle aziende

Zone industriali: ad Acilia prende il «via» l'attuazione

L'area offre una disponibilità di 3500 posti di lavoro - Illustrati dall'assessore Mancini i criteri dell'amministrazione per accelerare l'iter degli altri piani - Una iniziativa essenziale per risanare il tessuto economico romano

Tra pochi giorni la giunta comunale approverà la convenzione che regola la concessione dei lotti alle singole industrie nella zona di Acilia: 155 mila metri quadrati...

Ma il problema è, appunto, di fornire con la realizzazione delle aree attrezzate una valida piattaforma alle iniziative imprenditoriali, di rendere stabile e risanando...

A Colli Aniene protesta contro la chiusura di una scuola materna

Da cinque giorni la scuola materna di Colli Aniene a Tiburtina Sud è occupata. La protesta è stata organizzata dal Comitato di quartiere degli organismi collegiali...

Discusso ieri alla Sala Borromini il rapporto tra scuola e decentramento culturale

«Scuola e iniziative culturali a Roma», questo il tema del dibattito di numerosi insegnanti, operatori didattici e rappresentanti degli organismi collegiali...

Versioni contrastanti sulla meccanica della rapina

Ricostruito dai testi l'omicidio di Vittoria Fornari

Si cerca di accertare se il colpo che uccise la donna fu accidentale o no - Interrogato l'uomo che acquistò la pelliccia portata via dai banditi

Il colpo di pistola che uccise Vittoria Fornari, la sera del 21 dicembre '74, non fu sparato mentre fiondeva il giovane Claudio La Neve...

La ricostruzione di come si svolsero i fatti è iniziata dalla Corte di Assise con l'interrogatorio di Leone Di Castro...

A Fiano con Longo manifestazione di solidarietà col popolo iraniano

«Solidarietà con il popolo iraniano in lotta contro il fascismo», è il tema di una manifestazione internazionale...

A un giovane carrozziere

Riattaccato l'orecchio perso durante una lite

L'operazione al San Giovanni è durata mezz'ora - La membrana auricolare era stata recisa di netto

Teppisti prendono a sassate un bus dell'ATAC in via Impruneta

Nuovo atto di teppismo contro un automezzo dell'ATAC. Ieri sera verso le 21, mentre si stava percorrendo via dell'Impruneta l'autobus della linea «97 barro» è stato fatto oggetto di una fitta sassaiola...



Operazione antinquinamento

Si è aperta la «guerra» all'inquinamento - diretta dal pretore Gianfranco Amendola - dopo l'avvistamento della gigantesca chiazza oleosa lunga quattro chilometri che dall'altre...

Respiro assalto squadrista alla sezione PCI di Borgo Prati

Una ventata di squadristi tentò di assaltare, verso le 12.30, la sezione del PCI di Borgo Prati. Per fortuna, gli squadristi sono stati respinti...

Respiro assalto squadrista alla sezione PCI di Borgo Prati

Una ventata di squadristi tentò di assaltare, verso le 12.30, la sezione del PCI di Borgo Prati. Per fortuna, gli squadristi sono stati respinti...

Respiro assalto squadrista alla sezione PCI di Borgo Prati

Una ventata di squadristi tentò di assaltare, verso le 12.30, la sezione del PCI di Borgo Prati. Per fortuna, gli squadristi sono stati respinti...



Affollato incontro di Ferrara con gli edili della Tiburtina

E' in pieno svolgimento la campagna di incontri, assemblee, manifestazioni indette dal Pci sui temi dell'attuale situazione politica. Ieri il presidente della giunta regionale...

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini 14, Tel. 398.472)
Alle ore 17,30, al Teatro dell'Opera concerto dei Solisti Veneto...

PROSA E RIVISTA

TEATRO BELLI (Piazza S. Apollonia 11, Tel. 479.751)
Alle 17,30 fam. e 21,30 L'Amore di Don Petrolino con Benvenuto...

TEATRO MONGIOVINO

(Via C. Colombo, angolo Via Genocchi, Tel. 513.94.05)
(Riposo)

TEATRO VALLE

(Via del Teatro Valle 23-A - Telefono 654.37.94)
Alle ore 21,15 Comp. Repertorio Dulsiano...

POLITENICO TEATRO

(Via T. C. 2 - Tel. 479.751)
Alle 17,30 e 21,15, la Coop. il Politenico Teatro pres. a Strapp...

ELISEO

(Via Nazionale, 183-A - Tel. 467.141)
Alle 17,30 fam. e 21,15 Equus...

E.T.I. - QUIRINO

(Via delle Vergini 11)
Alle ore 21, la Coop. T. Mobile diretta da Giulio Bosetti...

DEL SATIRI

(Piazza di Grotaferrata 19 - Tel. 513.94.05)
Alle 17,30 fam. e 21,15, la Coop. C.T.I. presenta...

TEATRO TENDA

(Piazza Mandorli 19 - Tel. 513.94.05)
Alle ore 21,30, Coop. Teatranti presenta Bruno Cirino...

TEATRO DELLE MUSE

(Via Forcella 4 - Tel. 513.94.05)
Alle 17,30 fam. e 21,15 il T. sistema presenta...

SISTINA

(Via Sistina, 129 - Telefono 475.8841)
Alle 17,30 e 21,15, Franco Fontana presenta...

TEATRO TENDA

(Piazza Mandorli 19 - Tel. 513.94.05)
Alle ore 21,30, Coop. Teatranti presenta Bruno Cirino...

TEATRO DELLE MUSE

(Via Forcella 4 - Tel. 513.94.05)
Alle 17,30 fam. e 21,15 il T. sistema presenta...

SISTINA

(Via Sistina, 129 - Telefono 475.8841)
Alle 17,30 e 21,15, Franco Fontana presenta...

TEATRO TENDA

(Piazza Mandorli 19 - Tel. 513.94.05)
Alle ore 21,30, Coop. Teatranti presenta Bruno Cirino...

TEATRO DELLE MUSE

(Via Forcella 4 - Tel. 513.94.05)
Alle 17,30 fam. e 21,15 il T. sistema presenta...

SISTINA

(Via Sistina, 129 - Telefono 475.8841)
Alle 17,30 e 21,15, Franco Fontana presenta...

TEATRO TENDA

(Piazza Mandorli 19 - Tel. 513.94.05)
Alle ore 21,30, Coop. Teatranti presenta Bruno Cirino...

TEATRO DELLE MUSE

(Via Forcella 4 - Tel. 513.94.05)
Alle 17,30 fam. e 21,15 il T. sistema presenta...

SISTINA

(Via Sistina, 129 - Telefono 475.8841)
Alle 17,30 e 21,15, Franco Fontana presenta...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

CINEMA

Novocento II Atto (Adriano, Atlantic, Golden, Ritz)
Novocento I Atto (America, Astor, Capitol, Majestic, Palazzo)
Nel cerchio (Archimede)
L'ultima donna (Aricchino, Astoria, Savio)

SECONDE VISIONI

AARBERG (de Mazyra) - V. Benivoglio, 2
Tel. 622.28.25
L. 600
L. 600

CINE CLUB

IL COLLETTIVO (Via Garibaldi, n. 56 - Trastevere)
Alle ore 21 e 22,45: «Cerchio di luce»...

CINE CLUB

IL COLLETTIVO (Via Garibaldi, n. 56 - Trastevere)
Alle ore 21 e 22,45: «Cerchio di luce»...

CINE CLUB

IL COLLETTIVO (Via Garibaldi, n. 56 - Trastevere)
Alle ore 21 e 22,45: «Cerchio di luce»...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

CINEMA

Novocento II Atto (Adriano, Atlantic, Golden, Ritz)
Novocento I Atto (America, Astor, Capitol, Majestic, Palazzo)
Nel cerchio (Archimede)
L'ultima donna (Aricchino, Astoria, Savio)

SECONDE VISIONI

AARBERG (de Mazyra) - V. Benivoglio, 2
Tel. 622.28.25
L. 600
L. 600

CINE CLUB

IL COLLETTIVO (Via Garibaldi, n. 56 - Trastevere)
Alle ore 21 e 22,45: «Cerchio di luce»...

CINE CLUB

IL COLLETTIVO (Via Garibaldi, n. 56 - Trastevere)
Alle ore 21 e 22,45: «Cerchio di luce»...

CINE CLUB

IL COLLETTIVO (Via Garibaldi, n. 56 - Trastevere)
Alle ore 21 e 22,45: «Cerchio di luce»...

DELLE PROVINCE

Viale delle Province, 41
don Bello, via compar, un polo, con T. Hill - SA
DON BOSCO Via Publio Valerio

DELLE PROVINCE

Viale delle Province, 41
don Bello, via compar, un polo, con T. Hill - SA
DON BOSCO Via Publio Valerio

DELLE PROVINCE

Viale delle Province, 41
don Bello, via compar, un polo, con T. Hill - SA
DON BOSCO Via Publio Valerio

DELLE PROVINCE

Viale delle Province, 41
don Bello, via compar, un polo, con T. Hill - SA
DON BOSCO Via Publio Valerio

DELLE PROVINCE

Viale delle Province, 41
don Bello, via compar, un polo, con T. Hill - SA
DON BOSCO Via Publio Valerio

Prima udienza del processo per l'omicidio del cassiere Antonucci

Si dice innocente uno dei 4 della rapina al «Commodore»

Il dipendente del ristorante venne ucciso nel novembre del '73 - La polizia riusci a risalire agli autori dell'assalto dall'auto usata dai banditi

E' iniziato ieri il processo per l'omicidio di Giuliano Antonucci, il cassiere del ristorante «Commodore» ucciso la notte del 18 novembre '73 da due rapinatori che volevano impadronirsi dell'incasso della giornata...

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo...

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua...

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci...

«E' un caso», ha detto il giudice, «che il prof. Bruno Zevi, della facoltà di architettura, e i risultati - ha osservato - confermano che l'attuale presidente di governo sarà rettore. Un'altra alternativa è impossibile. Il prof. Vaccaro, dopo l'esito a lui sfavorevole delle votazioni di giovedì, potrebbe dimettersi. Anche perché ha sempre affermato che avrebbe accettato l'incarico solo in caso di una larga maggioranza di consensi a suo favore...

Dello stesso parere di Zevi, sembra essere anche il prof. Schaefer, dell'Istituto di fisica: «Il grande sconfitto della votazione di giovedì - ha detto - è il rettore uscente».

Il presidente della giunta regionale compagna Maurizio Ferrara ha parlato a Colli Aniene nel corso di un incontro con i lavoratori edili.

Ecco il programma delle iniziative odierne, delle assemblee e degli incontri nelle sezioni e sui posti di lavoro:

ZONA CASTELLI: alle 17 ad Albano attivo (Parola Ottaviano); ZONA COLLEFERRO-PALERSTINA: alle 16 nella nuova sede di Colleferro attivo (Barletta-Vitale).

COMIZIO AL TRULLO alle 17 (M. Mancini); CASSIA alle 17 (F. Prisco); SAN SABA alle 17 (Burgino); MACAO alle 17,30 (Gianfrancesco); MARIO CIANCA alle 17,30 (Aletta); SAN BASILIO alle 17,30 (Mammucari); MONTESACRO alle 18 (Speranza); VESCOVICO alle 17 (Travato); NUOVA OSTIA Cellula Gramsci alle 17 (Guerra); MACCARESE alle 17,30 (Bozzetto); PORTO FLUVIALE Cellula Resistenza alle 18 (Borgna); LAURENTINA alle 17,30 (Bischi); OSTIA LIDO alle 18 (V. Marini); PRIMA PORTA alle 17 (Pierroli); MONTESPACCATO alle 18 (Dainotto); CAVALLERGGI alle 18 (Nazzari); LABARO alle 18 (Benvenuti); LATINO METRONIO alle 18 (Pavoni); RUSTICA alle 20 (Lombardi); FRATTOCCHIE alle 19 (Cesaroni); NETTUNO alle 18 (Renzi); SUBIACO alle 18,30 (Miccucci); MONTEROTONDO «Di Vittorio» alle 20 (Gustavo Ricci); VILLA ADRIANA alle 19,30 (Panatta); VICOVARO alle 18 (Cicchetti); CELLULE AZIENDALI - C.L.C. alle 9 (Colasanti); SIP alle 9 in Federazione (Travato); Pirelli-Tivoli alle 18 a Tivoli (Cerqua).

Nella foto un momento della manifestazione degli edili con Ferrara.

La foto dimenticata dal tempo, con il presidente della giunta regionale compagna Maurizio Ferrara ha parlato a Colli Aniene nel corso di un incontro con i lavoratori edili.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

La polizia accertò che gli assaltatori, entrambi giovanissimi, erano fuggiti con una Alfa 1750 trovata poco dopo la sanguinosa rapina in via Egeo. La vettura non risultava rubata ed era intestata alla signora Assunta Rossi, suocera di Benito Lena. Interrogato, questi dichiarò di aver parcheggiato l'auto, il pomeriggio del 18 novembre, nei pressi della sua abitazione e di non essersi accorto che gli era stata rubata.

Un secondo tempo, però Benito Lena ammise che il fratello Guido gli aveva chiesto in prestito la vettura per quella sera e che più tardi in compagnia di due amici, era andato a trovarlo a casa sua, confessando di aver compiuto una rapina.

Agli inquirenti non fu difficile rintracciare il giovane e da lui arrivare agli altri due: Massimo Sette e Valerio Giuri. Quest'ultimo durante l'interrogatorio ammise di aver concordato la rapina, conclusa poi con l'omicidio di Giuliano Antonucci, con i due compari.

L'impermeabile S. GIORGIO si acquista da L. Borelli Via Cola di Rienzo, 161 - Telefono 352.956

A San Siro si gioca Milan-Fiorentina « match-clou » della terza di andata

Lazio: finalmente Martini Roma: Maggiore vice-Rocca

Per il terzino biancazzurro si tratta dell'esordio stagionale - La Roma in casa del Torino che mancherà di Pecci e Claudio Sala - Le altre partite

Il calcio riprende domani (ore 14.30) la sua corsa dopo la parentesi azzurra del Lussemburgo e il « mercoledì di coppe ».

In serie A 53 infortunati nel giro di due mesi

Il mensile del glorioso Rocca, ha portato alla ribalta la questione dei ripetuti, con una certa frequenza, degli infortuni di varia natura (menischi, distorsioni, strappi muscolari ecc.).

La Sampdoria rinforzata in attacco da Bresciani e dal probabile debutto di Valentini al posto di Savoldi.

La Fiorentina finalmente potrà disporre di Gola, il regista destinato nel piano di Mazzoni.

MILAN - FIORENTINA: la Fiorentina finalmente potrà disporre di Gola, il regista destinato nel piano di Mazzoni.

TORINO - ROMA: i campioni d'Italia già privi di Pecci prima della partita con il Borussia adesso dovranno fare a meno anche di Claudio Sala.

Aumentano i « no » a Cile-Italia di Davis a Santiago

Rifiutare anche nello sport ogni riconoscimento a Pinochet

Continuano ogni giorno le prese di posizione contro la disputa del match di Coppa Davis Cile-Italia e in favore dell'isolamento della più ferma condanna del regime assassino di Pinochet.

Interessante convegno promosso dalla FIDAL

Anche dalla scienza viene una spinta alla riforma sportiva

« Che cosa può fare la scienza per una migliore attività atletico-sportiva... » è un tema ampiamente dibattuto in molti paesi del mondo.

Annunciata dal presidente dell'UNIRE

Ippica: dal 3 novembre la scommessa « Triplice »

In merito alle ventilate innovazioni nel settore delle scommesse ippiche, il presidente dell'UNIRE Guido Berardelli ha fatto la seguente dichiarazione: « Il 20 ottobre il comitato amministrativo dell'UNIRE ha approvato la mia proposta di istituire su tutti gli ippodromi italiani la "triplice" ».

Primo giorno di prove sul circuito del monte Fuji

Ferrari ancora competitiva: Lauda è più rapido di Hunt

L'austriaco ottiene il quinto tempo (un centesimo di secondo meglio dell'inglese) - Andretti (Lotus) il più veloce - Brambilla (March) quarto

Il campionato maschile e femminile di pallavolo

Con la riconferma degli allenatori Anderlini e Bellasambi rispettivamente alla guida delle nazionali maschili e femminili e di Federzoni quale responsabile del settore Tecnico, si è dato il via al campionato di pallavolo maschile e femminile.

Domani (ore 5,20) in diretta tv rete 2 il G.P. del Giappone

Domani sul secondo canale con inizio alle 5.20 la tv italiana trasmetterà in diretta da Gotemba il Gran Premio del Giappone, ultima prova del campionato mondiale di formula 1.

L'americano kot alla settima ripresa

Mattioli senza fatica si impone a Palladin

Rocco Mattioli, aspirante al titolo mondiale dei medi junior, non ha incontrato troppe difficoltà a sbarazzarsi del suo avversario Rocco Palladin, che denuncia molti di più dei 34 anni che dichiara nel « match clou » della riunione pugilistica nel Palazzo dello sport di Bologna.

Conte conserva il titolo

Montecatini Terme, 23. Vittorio Conte pareggiando lo scontro con lo slittante Paolo Zanusso ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

Oggi al Flaminio Algida-Metacrom « clou » del rugby

Dopo la parentesi internazionale che ha visto gli azzurri di rugby impegnati contro il Giappone sia in campo sia in campo di calcio, il campionato di rugby riprende in Flaminio.

Conte conserva il titolo

Montecatini Terme, 23. Vittorio Conte pareggiando lo scontro con lo slittante Paolo Zanusso ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

Oggi al Flaminio Algida-Metacrom « clou » del rugby

Dopo la parentesi internazionale che ha visto gli azzurri di rugby impegnati contro il Giappone sia in campo sia in campo di calcio, il campionato di rugby riprende in Flaminio.

Conte conserva il titolo

Montecatini Terme, 23. Vittorio Conte pareggiando lo scontro con lo slittante Paolo Zanusso ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

Oggi al Flaminio Algida-Metacrom « clou » del rugby

Dopo la parentesi internazionale che ha visto gli azzurri di rugby impegnati contro il Giappone sia in campo sia in campo di calcio, il campionato di rugby riprende in Flaminio.

Conte conserva il titolo

Montecatini Terme, 23. Vittorio Conte pareggiando lo scontro con lo slittante Paolo Zanusso ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

Oggi al Flaminio Algida-Metacrom « clou » del rugby

Dopo la parentesi internazionale che ha visto gli azzurri di rugby impegnati contro il Giappone sia in campo sia in campo di calcio, il campionato di rugby riprende in Flaminio.

Conte conserva il titolo

Montecatini Terme, 23. Vittorio Conte pareggiando lo scontro con lo slittante Paolo Zanusso ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

Oggi al Flaminio Algida-Metacrom « clou » del rugby

Dopo la parentesi internazionale che ha visto gli azzurri di rugby impegnati contro il Giappone sia in campo sia in campo di calcio, il campionato di rugby riprende in Flaminio.

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Catanzaro-Sampdoria, Cesena-Perugia, Foggia-Juventus, Genoa-Napoli, Lazio-Bologna, Milan-Fiorentina, Torino-Roma, Verona-Inter, Brescia-Atalanta, Cagliari-Vicenza, Catania-Como, Parma-Reggiana, Messina-Siracusa.

Table with 2 columns: Race Name and Time. Rows include PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

La battaglia per l'aggiudicazione del titolo sarà davvero entusiasmante perché, come noto, tre punti separano i due piloti nella classifica. Se Hunt viene è campione del mondo poiché ha vinto il Gran Premio del Giappone.

Luca Dalora. Queste le partite della prima giornata: MASCHILE - Girone A: Milan-Panini; Spem Farenza-Edilgiovani; Ceresario-Virtus Aversa.

Large advertisement for Audi 80. Features images of the car from different angles and the text: 'la nuova Audi 80 vi offre tutto! la nuova linea ancora più elegante e dinamica, l'elevato confort, ai tanti accessori compresi nell'equipaggiamento di serie, la scelta fra carrozzerie a due o a quattro porte, fra le versioni L e GLS, fra motori di 1300 cmc di 60 CV oppure di 1600 cmc e 85 CV. Inoltre c'è la Audi 80 GTE, una 1600 a iniezione con 110 CV e 181 kmh. Un giro di prova vi dirà il resto: ed è tanto. Audi del Gruppo VOLKSWAGEN'.

NEI RESOCONTI SULLE IMPONENTI MANIFESTAZIONI POPOLARI

La radio e i giornali di Pechino annunciano che Hua Kuo-feng è il nuovo presidente del PCC

L'agenzia Nuova Cina per la prima volta cita anche i nomi dei quattro del «gruppo antipartito» - Secondo notizie riferite dall'ANSA le divergenze avrebbero riguardato anche il campo della politica estera - Anche ieri grandi cortei hanno sfilato nelle maggiori città della Cina

PECHINO, 22. La nomina di Hua Kuo-feng a presidente del Partito comunista cinese è stata confermata in anticipo su ogni annuncio formale e ufficiale che forse sarà dato domani, dalla agenzia di notizie «Nuova Cina», dalla radio e dai giornali cinesi. I mezzi di informazione lo hanno fatto nei resoconti della colossale manifestazione con la quale ieri a Pechino un milione e mezzo di persone hanno celebrato con fervore la nomina del compagno Hua Kuo-feng a presidente del PCC e a presidente della Commissione militare centrale.

Non hanno celebrato l'annunciamiento del complotto della cricca antipartito di Wang Hung-wei, Chang Chun-chiao, Chiang Ching e Yao Wen-yuan per usurpare il potere del partito e dello stato. Il dispaccio dell'agenzia cinese precisa che il complotto è stato annientato dal Comitato centrale «guidato dal presidente Hua Kuo-feng» in conformità con i voleri del presidente Mao e con gli interessi fondamentali e i comuni auspici dell'intero partito, dell'intero esercito e di tutte le nazionalità dell'intero paese. Il Comitato centrale inoltre «ha preso risolutive e decisive misure per schiacciare la cricca controrivoluzionaria di cospiratori e liquidare un flagello in seno al partito».

«Questo è un grande esempio - si legge ancora - di come mettere in pratica la grande teoria del presidente Mao secondo cui la rivoluzione deve continuare sotto la dittatura del proletariato. È una grande vittoria per la grande rivoluzione culturale proletaria e per il pensiero di Mao Tse-tung».

La corrispondente dell'ANSA da Pechino, Ada Principali, scrive che «vengono fornite inoltre una serie di indicazioni interessanti, tra cui quella che le divergenze toccavano anche il campo della politica estera. «Essi - afferma infatti il dispaccio di «Nuova Cina» - si opposero alla linea proletaria rivoluzionaria del presidente Mao in una serie di questioni interne ed internazionali». L'ANSA aggiunge che «è difficile in questo momento azzardare ipotesi: è un punto che sarà certamente sviluppato e chiarito col tempo, ma non è un punto di relativa parità in cui si può tentare un tentativo scissionistico». La rapidità con cui il caso è stato portato a conoscenza del pubblico, il modo diretto con cui i problemi vengono a essere posti sul tappeto sembrano inaugurare un nuovo stile. E' probabilmente il risultato, appunto, della estromissione del gruppo dei quattro. L'impressione infatti è che i dissensi fossero giunti a un punto tale da creare uno stato di relativa parità in tutti i campi: basta pensare per esempio alle incertezze che hanno caratterizzato la preparazione del piano quinquennale».

Secondo l'ANSA il riferimento nel dispaccio di «Nuova Cina» alla volontà del presidente Mao «sembra una allusione a raccomandazioni fatte da Mao Tse-tung prima della morte contro la stessa Chiang Ching e gli altri tre». «Voci in tal senso - scrive l'ANSA - erano del resto già circolate anche tra la popolazione cinese, come era circolata la voce che il presidente Mao avrebbe specificamente designato Hua Kuo-feng alla successione (e in effetti su sua proposta egli era stato fatto in aprile primo vicepresidente del partito, scavalcando Wang Hung-wei che è uno dei quattro ora sotto accusa)».

Se la manifestazione di ieri a Pechino ha visto la partecipazione di un milione e mezzo di persone, quella odierna nelle stesse vie della capitale cinese appare ancora più imponente, nonostante il freddo e la pioggia. I cortei sfilano lungo la Chang An Ta Chieh - o strada della Lunga Pace - che taglia da est a ovest la capitale cinese, passando davanti alla Tien An Men, la porta della Pace Celeste. I gruppi che vi partecipano portano grandi ritratti di Mao Tse-tung e di altri leader del partito. Sono cartelli contro i «quattro», al suono di gong e tamburi. La folla, scrive l'ANSA, «grida slogan contro "la cricca antipartito", qualche corteo scandisce anche slogan in cui esprime "la ferma risoluzione di continuare la critica a Teng Hsiao ping e al vento deviazionista di destra"; tutti inneggiano alla nomina di Hua Kuo-feng». La partecipazione dei militari alla manifestazione è imponente. Le manifestazioni di massa si svolgono ormai in tutte le città della Cina. Radio Pechino ha trasmesso oggi in diretta un comizio in corso a Tientsin. Le notizie da Shanghai dicono che le manifestazioni cominciano anche nella più grande città cinese, che era stata la prima a scendere in campo. L'ANSA afferma che in questa città «il caso di almeno tre dirigenti del locale comitato rivoluzionario - Ma Tien-hsi, Wang Hsueh-chen e Nsu Ching-hsien - rimane ancora incerto. Nei primi giorni essi si erano astenuti dal partecipare alle manifestazioni contro il "gruppo dei quattro". Esortati, attraverso centinaia di tazebo, a prendere posizione, e poi accusati di "aver sostenuto ed appoggiato" la "cricca antipartito", pare che i tre abbiano fatto un "autocritico" e negli ultimi giorni hanno partecipato a manifestazioni di massa. L'impressione di osservatori occidentali che si trovano a Shanghai è che vi sia per ora una maggioranza della popolazione che considera l'autocritica "inadeguata" e sembra difficile che i tre possano conservare i loro incarichi».

Secondo le radio dei due schieramenti

Sui fronti di Beirut la tregua regge in modo incoraggiante

Interrogativi e inquietudini negli ambienti palestinesi per l'attuazione delle decisioni della Conferenza di Riad

BEIRUT, 22. Malgrado qualche sporadica violazione (che ha causato a Beirut la morte di sette persone e il ferimento di altre otto) la tregua in Libano, al suo secondo giorno, regge in modo soddisfacente. La radio falangista «Voce del Libano» ha detto che «venerdì mattina una calma tangibile è stata registrata sulla maggior parte dei fronti di Beirut e della sua periferia; a sua volta Radio Beirut (progressista) ha detto che «il grado di applicazione del cessate il fuoco è incoraggiante».

In questa situazione il presidente Sarkis continua i contatti con tutte le parti in causa, per consolidare la tregua. Il leader del fronte progressista, Kamal Jumblatt, ha detto che «il primo dovere di Sarkis è di chiedere il ritiro delle truppe siriane». «Speriamo - ha aggiunto Jumblatt - che questo problema, ignorato a Riad, venga affrontato al vertice plenario del Cairo». Infine Jumblatt ha chiesto a Sarkis di «liberarsi dello stampo confessionale dello Stato».

BEIRUT, 22. zata, per bloccare le operazioni della Resistenza palestinese. Se la manovra israeliana riuscisse, ciò significherebbe la chiusura per la Resistenza palestinese, di tutti i continui arabi ed eguaglierebbe alla realizzazione pratica della richiesta americana israeliana di confini «sicuri» per Israele. Ma la situazione nel Medio Oriente non è statica. Il dramma non è stato ancora recitato fino alla fine. Significa che vi aspettate nuove esplosioni di conflitto? «Non posso dire di più», risponde Awad allargando le braccia. E contestualmente ammette che il suo paese, che non occupa cariche ufficiali, e non sono perciò tenuti alla riservatezza e alla prudenza diplomatica, ci hanno mantenuto un atteggiamento di piena astensione nel prossimo venturo e, in generale, in tutte le decisioni prese dagli Stati arabi nei confronti dei palestinesi. Non si tratta di palestinesi membri attivi del fronte del rifiuto, di estremisti o di simpatizzanti del gruppo dedito al terrorismo. Al contrario, si tratta di palestinesi che accettano la linea dell'OLP e che vivono e lavorano al Cairo da anni in modo responsabile e disciplinato. Essi non sono suscettibili a lusinghe. Vedono un orizzonte chiaro: si esprimono con amarezza per il momento, affermano che tutti gli Stati arabi, nessuno escluso, continuano, come sempre, a servirsi dei palestinesi come di carta o pedine nelle loro lotte per la supremazia regionale, o almeno tentano di farlo. E lo fanno quando possono. Quando vi sono motivi di attrito fra Stato e Stato, questa o quella capitale profuma a gran voce di voler proteggere i palestinesi, e magari fa sentire alle parole anche i fatti concreti. Ino al momento, però, in cui arriva a un compromesso con la capitale avversaria. Allora tutti gli Stati arabi si uniscono momentaneamente per colpire, indebolire, dividere il movimento palestinese. E' un ciclo continuo di conflitti, compromessi, accordi momentanei e nuovi conflitti, da cui il movimento palestinese esce al momento vittorioso, almeno in apparenza, a volte sconfitto.

In questi giorni è in atto un compromesso sulle spalle del palestinese. Quanto durerà, nessuno può dirlo; e dove approderà, nessuno lo sa. Dur in ogni caso, sarà la lotta politica che Arafat dovrà condurre nei due giorni di vertice per sfuggire al cerchio di pressioni che, come una tenaglia, minaccia di schiacciare.

Arminio Savioli

Rivelazioni di un giornale olandese sulle spie di Pinochet

Torturatori della DINA in Europa come «diplomati»

Intimidazioni e controlli sui rifugiati cileni - Il «numero due» della Gestapo cilena è stato recentemente a Bruxelles - Dichiarazioni del generale cileno Poblete

BRUXELLES, 22. Bruxelles è diventata il quartier generale della polizia segreta cilena (DINA). Lo afferma il quotidiano belga in lingua fiamminga «Vooruit» citando un articolo apparso sul giornale olandese «Het vrije volk». La capitale belga ha avuto la preferenza del regime di Santiago - secondo il giornale - perché in essa si possono ottenere «particolari facilitazioni per organizzazioni di questo tipo». Bruxelles inoltre è il luogo di residenza «scelto da numerosi oppositori di Pinochet, e tra gli altri, da ex ufficiali rimasti fedeli all'Unità Popolare di Salvador Allende».

Il giornale sostiene che «il nuovo capo della mafia dei carabinieri cilena» in Europa sarebbe Mario Jahn Barrera, il quale lavorerebbe fin dal 1958 per i servizi di informazione dell'esercito cileno e che avrebbe frequentato «i corsi della famosa scuola di Panama dove si possono apprendere tutti i metodi di lotta contro la sovversione che sono applicati in numerosi paesi dell'America latina per eliminare ogni forma di opposizione ai regimi esistenti».

Il giornale fornisce poi i nomi di due membri della DINA identificati a Bruxelles: Prevoste e Contreras. Riferendosi a notizie raccolte negli ambienti dei rifugiati cileni, il quotidiano olandese dice che la DINA ha «arruolato» un gran numero di donne e che agirebbero sotto la copertura di «messaggeri diplomatici». Solo qualche giorno fa, una cilena che si occupa attivamente di politica sarebbe stata avvertita in Olanda da alcuni «sconosciuti» che le avrebbero mostrato una fotografia in cui la donna stessa si trovava presso l'ambasciata di Olanda a Santiago, poco dopo il colpo di stato del settembre 1973. Quindi, dopo la foto, una frase: «E' meglio star tranquilli perché anche in Europa la gente può scomparire».

Nel proseguire le sue rivelazioni, il giornale afferma che due dipendenti dell'ambasciata cilena all'Aja hanno esclusivamente il compito di osservare «i movimenti dei loro compatrioti». Il quotidiano rileva poi che numerose sono le minacce rivolte ai familiari di attivisti per indurli a cessare ogni attività politica contro il regime cileno. Passando poi a ricordare le attività in cui è impegnata la DINA nei vari paesi, si ricordano numerosi attentati di cui essa è responsabile. Tra questi quello di Roma contro il dirigente democristiano Bernardo Leighton, l'ex ministro degli Esteri cileno Orlando Letelier e quello a Buenos Aires contro il generale Prat.

Le notizie fornite dal quotidiano olandese hanno avuto una eco immediata a Bruxelles. Il generale d'aviazione Sergio Poblete, che vive attualmente in Belgio dopo essere stato condannato all'asilo da un tribunale cileno, ha detto di poter confermare le maggiori parti delle informazioni pubblicate. Altri rifugiati cileni hanno aggiunto di poter segnalare la presenza in Belgio del colonnello di aviazione cileno Mario Jahn Barrera, considerato il «numero due» della DINA. Non si sa tuttavia esattamente né quando il Barrera sia stato a Bruxelles, né quanto tempo sia durata la sua permanenza. Poblete ha aggiunto che per i membri della DINA è facile soggiornare in paesi stranieri sotto falsi nomi e numeri di passaporti diplomatici in quanto sono essi stessi a poter falsificare tali documenti. Poblete ha detto anche che numerosi sono i rifugiati che gli hanno riferito di essersi trovati di fronte a quegli stessi responsabili delle torture che avevano subito in Cile.

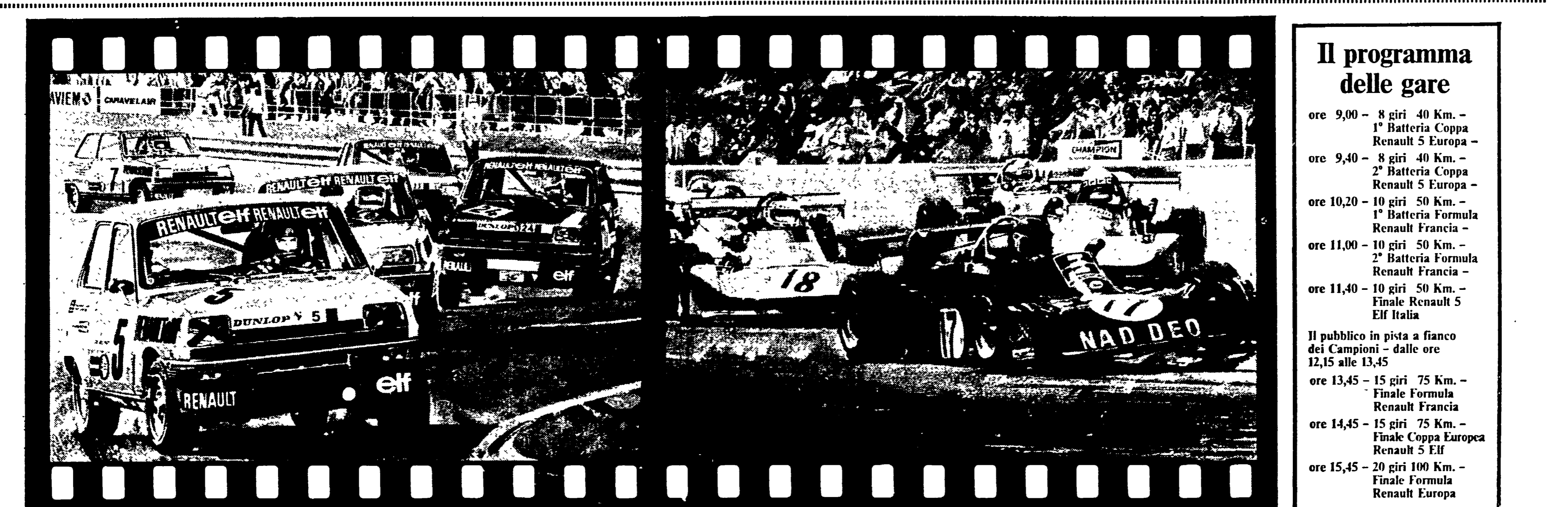
Convegno internazionale a Roma

L'Italia invia armi al regime di Pretoria

Il sud-africano Abdul Minty ha elencato una precisa casistica di forniture militari

L'Italia deve cessare di vendere armi al Sud-Africa: così ha affermato ieri a Roma Abdul S. Minty, sud-africano, segretario onorario dell'Anti-Apartheid Movement di Londra, durante un seminario internazionale sul Sud-Africa organizzato dalla Lega Internazionale per i Diritti e la Liberazione dei Popoli. Nel corso della sua esposizione sul ruolo del Sud-Africa nella strategia dell'imperialismo, l'esponente sud-africano ha criticato l'azione italiana, e in particolare le ripetute dichiarazioni del governo (ultima in ordine di tempo quella del Ministro degli Esteri Forlani alle Nazioni Unite) che affermano di aderire all'embargo posto dal Consiglio di Sicurezza delle NU mentre in realtà «un largo numero di aerei di marca italiana o prodotti sotto licenza italiana vengono venduti al regime razzista sud-africano».

Abdul S. Minty, nel denunciare che tali aerei sono «particolarmente adatti a operazioni antiguerriglia» ha elencato i seguenti casi: 1) L'Aer Macchi MB 326 M (Impala), un elicotto leggero da addestramento; il Sud-Africa ha ricevuto più di 50 esemplari dall'Italia negli ultimi anni, e ne ha prodotti, su licenza italiana, altri 200 dal 1967 a oggi. Il motore per questo aereo viene costruito in Italia e esportato in Sudafrica su licenza della Rolls Royce inglese. 2) L'Aer Macchi MB 326 K (Impala II), una diversa e più sofisticata versione dell'Impala, fornito ripetutamente al Sudafrica (nel 1974, 20 esemplari). Il Sudafrica ha iniziato la produzione anche di questo tipo di aereo su licenza italiana. Il motore è costruito congiuntamente dalla Rolls Royce e dalla Fiat. 3) L'Aer Macchi checkhead AD 60 C, un aereo costruito in Italia su disegno americano, attualmente prodotto in Sudafrica su licenza italiana. 4) L'Aeritalia AM 3C, fornito al Sudafrica in numero di 40 esemplari sempre nel 1974, anche tale aereo viene prodotto in Sudafrica su licenza italiana. L'esponente sud-africano ha affermato che «tale forma di collaborazione militare costituisce una esplicita violazione dell'embargo sulla vendita di armi al Sudafrica deciso dalle Nazioni Unite, embargo che l'Italia dichiara di rispettare fedelmente».



Il programma delle gare

- ore 9,00 - 8 giri 40 Km. - 1ª Batteria Coppa Renault 5 Europa - ore 9,40 - 8 giri 40 Km. - 2ª Batteria Coppa Renault 5 Europa - ore 10,20 - 10 giri 50 Km. - 1ª Batteria Formula Renault Francia - ore 11,00 - 10 giri 50 Km. - 2ª Batteria Formula Renault Francia - ore 11,40 - 10 giri 50 Km. - Finale Renault 5 Elf Italia

Domenica 24: una giornata unica per gli appassionati d'automobilismo

GRAN PREMIO RENAULT EUROPA A IMOLA

Domenica 24 ottobre. All'automodromo Dino Ferrari di Imola giornata esaltante e divertente per gli appassionati di automobilismo sportivo. Gli organizzatori della manifestazione - l'A.C. Bologna e la Renault Italia - hanno preparato un programma particolarmente denso di avvenimenti e iniziative: per le monoposto, equipaggiate con motori Renault 1600 cc., le gare del campionato Europeo Formula Renault e della Formula Renault Francia; per le Renault 5, nella versione TS 1300 trasformata per i circuiti, l'ultima gara della Coppa Europea Renault 5 Elf e una gara Coppa Renault 5 Elf Italia. Se le gare sono particolarmente importanti, non meno interessanti sono gli altri aspetti che arricchiscono la giornata: gli spettatori in pista accanto a campioni di fama mondiale, il primo concorso «Foto-press» e, per la prima volta in Italia verranno proiettate su schermo gigante, posto in tribuna centrale, le fasi della gara in corso e dati, notizie e fotogrammi del G.P. del Giappone. Ancora a vantaggio del pubblico il prezzo d'ingresso unico di sole L. 2.200.

Per gli appassionati di fotografia il primo concorso «Foto-press» Renault - Autosprint. Oggetto del concorso sarà la manifestazione di Imola con gli episodi sportivi e le sue note di colore. Le migliori fotografie in bianco e nero e a colori verranno successivamente pubblicate su Autosprint. Le iscrizioni si riceveranno dalle 8 alle 15 di domenica 24 presso la roulotte dell'A.C. Bologna parcheggiata sul viale d'accesso all'automodromo.

Il pubblico in circuito accanto a campioni di fama mondiale. Durante l'intervallo, dalle 12,15 alle 13,45, il circuito sarà a disposizione del pubblico per una esperienza indimenticabile: la possibilità di girare in pista a bordo di un'automobile della gamma Renault al fianco di noti campioni di auto e moto. Agostini, Villa, Cecotto, Bianchi, Ferrari, Uncini, Luchinelli, Lega, Proni, Baghetti, De Adamich, Jabouille, Arnoux, Martini, Brancatelli, Giacomelli, Patrese, assicurano la loro partecipazione.



Dibattito in Consiglio comunale

Palazzo di giustizia: confermata la scelta del centro direzionale

Puntualizzata da Sbordoni la posizione sul trasporto alunni - Sospesa la seduta per l'inqualificabile atteggiamento del gruppo dc che ha abbandonato l'aula

La realizzazione del Palazzo di Giustizia è stato uno dei punti salienti della seduta del Consiglio comunale di ieri sera. Rispondendo ad una interrogazione urgente del gruppo democristiano, l'assessore Marino Bianco ha ripercorso le varie tappe che hanno condotto alla scelta del centro direzionale comunale a operare la scelta del Centro direzionale di Peretola. Dopo il lavoro della Commissione istituita nel 1974, che esortò i poteri di collocazione del nuovo Palazzo di Giustizia (Palazzo Buonaiuti), Parterre, Carceri Area del Macello e Centro Direzionale) scegliendo quella dell'area dei macelli l'assessore ha ricordato come la commissione urbanistica avallasse questo suggerimento. Da ciò la decisione del commissario prefettizio di approntare la delibera di variante. Molti sono i motivi che hanno spinto la attuale Amministrazione ad operare una scelta diversa, e in primo luogo esigenze di carattere urbanistico. Infatti il nuovo palazzo di giustizia dovrà nascere in un'area estremamente ampia, per poter soddisfare pienamente e per lungo tempo le esigenze cittadine e non, e nessuna delle altre soluzioni proposte sembra essere adeguata a tale necessità. Il centro direzionale è stata dedicata allo svolgimento di alcune interpellanze su vari temi. In apertura del lavoro il consigliere di Trafficco Mauro Sbordoni ha puntualizzato la posizione dell'Amministrazione comunale in merito al problema del trasporto degli alunni delle scuole elementari con particolare riguardo a quelli delle classi di tempo pieno, attraverso l'uso di mezzi ATAF. L'assessore Sbordoni, rispondendo ad una interpellanza del consigliere democristiano Bosti ha sottolineato le difficoltà finanziarie che il Comune attraversa attualmente e il deficit che pesa sul bilancio dell'ATAF, problemi che rendono impossibile l'effettuazione gratuita di soluzioni di questo tipo.

Un programma unitario di iniziative

ARCI ACLI ENDAS di fronte ai consigli di quartiere

Un contributo autonomo al dibattito dall'associazionismo democratico. Calendario degli incontri - Rapporto tra decentramento e partecipazione

Il comitato unitario fiorentino dell'associazionismo democratico (Acli, Arci, Endas) vuol dare un proprio autonomo contributo al dibattito che si sta sviluppando in città per le elezioni dei consigli di quartiere che come è noto sono state fissate per il 28 e 29 del prossimo mese. Acli, Arci ed Endas fiorentini hanno unitariamente programmato una serie di dibattiti e di incontri che si incentrano sul tema «Consigli di quartiere e ruolo dell'associazionismo». I dibattiti, che sono iniziati ieri sera, si tengono sia nelle varie case del popolo della città sia in altri ambienti e realtà dei vari quartieri. Alla iniziativa partecipano Andrea Orsi Battaglini, Landolfi, Giuseppe Morbidelli, Gianfranco Giacomini, Simone Zorr, Umberto Betti, Benito Incatasciato, Domenico Crescentini, Sonia Baccetti, Sergio Scifo, Eva Bulatti, Silvano Mammolì. Considerare ed analizzare i momenti che prevedono la partecipazione diretta di elettori, studenti, lavoratori dei vari quartieri è - secondo il comitato unitario dell'associazionismo democratico fiorentino - doveroso per cominciare ad organizzare l'intervento nelle assemblee popolari, nelle commissioni di lavoro (individuando settori specifici di intervento), nelle biblioteche, nei centri civici che prevedono e consentono la partecipazione ad una larga parte dei cittadini. E' evidente lo stretto rapporto che sussiste tra decentramento e partecipazione. La partecipazione diretta è la connessione tra questi due momenti. Uno dei compiti dell'associazionismo è quindi quello di stimolare ed organizzare la partecipazione dei cittadini, consentendo l'operatività degli strumenti che, nello stesso regolamento dei consigli, sono previsti per realizzare un organico sistema di democrazia rappresentativa e partecipata.

GIOVEDÌ FERMA LA TOSCANA PER LO SCIOPERO GENERALE

Quattro ore di astensione di tutte le categorie e due nel settore dei trasporti - L'azione di lotta per le modifiche dei provvedimenti governativi e per avviare una nuova politica economica - Gli obiettivi delle organizzazioni sindacali

La segreteria della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL si è riunita per prendere in esame la situazione economica e lo stato del movimento alla luce anche dello sciopero regionale indetto per giovedì prossimo. L'iniziativa è tesa a modificare i provvedimenti governativi affinché siano più rispondenti alle esigenze della popolazione. La serie di incontri e di dibattiti organizzati dal Comitato unitario Acli, Arci, Endas di Firenze è, come abbiamo detto, iniziata ieri sera al circolo Andreoni di via dell'Orso. Al centro del dibattito: «Regolamento: strumenti di partecipazione». In seguito, le commissioni di lavoro, il referendum, le funzioni di proposta, consultive e di delega. «La lotta, per avere continuità ed incisività - afferma un documento della segreteria aggiunto - deve riferirsi agli obiettivi nazionali, territoriali e settoriali e di sviluppo e di riconversione ed in particolare al contenuto dei contratti e delle leggi che riguardano l'agricoltura, l'industria, l'edilizia, le opere pubbliche e cui sono collegati i problemi dell'energia e dei trasporti. In questo contesto deve essere portata avanti l'iniziativa per l'applicazione dei contratti e delle leggi di politica salariale in tutti i settori secondo le indicazioni confederali e gli orientamenti emersi dalla recente assemblea regionale del quadri toscano. Sull'obiettivo del movimento sindacale si apriranno i necessari confronti con la Regione, gli enti locali, le forze politiche, culturali e sociali».

Sui gravi fatti dell'Opera e della mensa

Appello alla vigilanza studentesca di PCI e PSI

In merito agli atti di teppismo e vandalismo compiuti nei giorni scorsi presso l'Opera universitaria e la mensa di via San Gallo da isolate frange estremiste, le Federazioni fiorentine del PCI e PSI in un comunicato congiunto nel condannare tali atti «ricomfermano la fiducia nell'iniziativa della maggioranza democratica all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Opera universitaria, respingono il tentativo di queste frange di creare rapporti con gli studenti universitari. Le Federazioni del PCI e del PSI fanno appello agli studenti ed alle forze democratiche per la più ferma mobilitazione e vigilanza democratica contro ogni provocazione. E' necessario rilanciare con forza la battaglia per il rinnovamento dell'Università individuando le reali condizioni e le gravi responsabilità e inadempimenti del governo e della DC, quali la mancata attuazione della riforma universitaria e di una seria e corretta politica del diritto allo studio, e si invitano le forze democratiche a rafforzare l'impegno e l'iniziativa per risolvere, sia pure nelle difficoltà, i problemi più immediati nei confronti di questi gravi fatti e di risposte concrete».

Comitato federale a Prato

Con inizio alle ore 9.30 si svolgerà questa mattina, sabato, nella saletta Rinasca della Federazione comunista in via Faenza, a Prato, i lavori del Comitato federale e della Commissione di controllo sui temi proposti al dibattito dell'ultimo comitato centrale del PCI. Introdurrà il compagno Lorenzini Landini sindaco del Comune di Prato e membro della Commissione di controllo del PCI. I lavori, che saranno sospesi all'ora di pranzo, riprenderanno nel pomeriggio alle ore 15 e continueranno per l'intera serata.

Per risolvere il problema della finanza locale

ANCI: SEMPRE PIÙ URGENTE UN INTERVENTO DEL GOVERNO

Promossi incontri con Regione, Province, Comuni, parlamentari e forze sociali - Garantire uniformità di comportamento e coordinamento tra i bilanci dei vari enti - Seminario sulla riforma dello Stato a Poggio a Caiano

Nei quadri degli indirizzi stabiliti nel convegno regionale di Viareggio e in riferimento alla gravità della situazione economica che sta attraversando il paese, il Consiglio direttivo della sezione regionale toscana dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) nella sua riunione ha discusso gli orientamenti e i criteri per la predisposizione dei bilanci del 1977. Il consiglio ha ritenuto che non vi sono possibilità di soluzioni dell'attuale grave situazione finanziaria dei Comuni se non interverranno provvedimenti di emergenza del governo (il preconsolidamento del bilancio, la riduzione delle passività e la attribuzione di una quota più consistente delle entrate pubbliche ai Comuni) e più livelli di loro Comuni, facendosi responsabilmente carico della gravità del momento. Ritenendo di procedere ad un riequilibrio economico-finanziario dei propri bilanci a partire dalla previsione per il 1977, mediante il rigido controllo delle spese di esercizio e la revisione dei prezzi politici dei pubblici servizi, per i quali deve tendere (trasporti pubblici esclusi) alla massima efficienza e al recupero del costo. L'intero consiglio ha ritenuto necessario promuovere una serie di incontri con gli altri enti locali (Regione, Province, Comuni, parlamentari e forze sociali) per garantire un'uniformità di comportamento ed un coordinamento tra i bilanci dei vari enti. Il corso di questo processo è diretto dall'ANCI si incontrerà con i rappresentanti della Regione Toscana, nonché della giunta Regionale Provincie Toscane, ai deputati e senatori della Regione, con le confederazioni sindacali, con le associazioni regionali dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti. Il prossimo incontro per approfondire il problema relativo alla assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi.

Al Palazzo dei Congressi

Martedì manifestazione per il decentramento con il compagno Cossutta

Rinviate la riunione del Comitato federale

Martedì prossimo 26 ottobre alle ore 21, nella sala Verde del Palazzo dei Congressi avrà luogo un incontro sul tema: «L'iniziativa dei comunisti per l'attuazione del decentramento e lo sviluppo delle autonomie locali nell'attuale situazione politica». Interverrà il compagno Armando Cossutta, nazionale dell'Unione PCI e responsabile della sezione nazionale dell'Unione PCI. Si informano i compagni che la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo prevista per il giorno 26 ottobre, venendo a coincidere con la manifestazione organizzata dal Partito al Palazzo dei Congressi, è stata rinviata a mercoledì 27 c.m. alle ore 17 con proseguimento alle ore 21. Si avvertono, inoltre, i compagni che giovedì 28 c.m. alle ore 21 nei locali della Federazione si terrà l'attivo provinciale del Partito con l'ordine del giorno i lavori del Comitato centrale.

L'episodio avvenne nel settembre '75 a Sesto Fiorentino

Tre anni a un giovane per violenza carnale

La vittima: una ragazza di 15 anni; l'autore: una vecchia conoscenza della polizia; la scusa: un invito a ballare

Le sue vere intenzioni, Umberto Balzini, 34 anni, abitante in via Benedetti 2, conosciuto con il soprannome di «cinesino» per via del taglio degli occhi, vecchia conoscenza delle aule di giustizia, si fermò in aperta campagna nei pressi di Sesto Fiorentino. La ragazzina, M.C. di 15 anni, capi subito che l'invito a ballare era stata una scusa ma ormai era troppo tardi. Gridò, si difese disperatamente e nonostante le minacce, le percosse, le violenze, non si arrese. Il grave episodio avvenuto nel settembre 1975, è stato rievocato ieri mattina dai giudici del tribunale davanti ai quali è comparso in stato di arresto Umberto Balzini. La ragazza non si è presentata per non subire una seconda violenza con interrogatorio, ma domandando ai giudici che aveva subito era scritto nelle carte. Umberto Balzini che conosceva di vista l'aveva invitata a ballare; la ragazza aveva accettato e dopo un giro in auto, Balzini anziché fermarsi davanti al dancing, si era fermato in una zona buia e deserta. Il giovanotto senza tanti complimenti fece capire quello che voleva, ma la ragazza si oppose con tutte le sue forze. Balzini le strappò gli abiti e cominciò a danzare. La minaccia ma ottenne sempre un netto rifiuto. M.C. venne rilasciata al mattino e all'ospedale di Santa Maria Nuova dove si recò i medici la giudicarono guaribile in dieci giorni. Al sostituito di servizio raccontò la sua disavventura e descrisse sommarariamente il suo aggressore. La polizia non ebbe difficoltà a identificarlo. Umberto Balzini era una vecchia conoscenza. Arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria ieri sera l'è vista con i giudici. Doveva rispondere di violenza carnale, atti osceni, lesioni personali aggravate. E' stato condannato a tre anni e tre mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda. I giudici hanno derubricato il reato di violenza carnale in quello di atti di libidine violenti. Il pubblico ministero dottor Ubaldo Nannucci aveva invece chiesto la condanna dell'imputato a 4 anni e undici mesi.

Approvvigionamento idrico a Campo di Marte

Sono iniziati i lavori di posa di tubazioni dell'acquedotto nella zona di Campo di Marte. Tali lavori permetteranno un normale approvvigionamento di acqua potabile nella zona di Campo di Marte attualmente in condizioni di insufficiente rifornimento, media di consumo annua di lire 351 milioni e 680 mila.

in breve

- POSTO DISPONIBILE AD ARCHITETTURA Nella facoltà di Architettura si è reso disponibile l'incarico di assistente ordinario di insegnamento per l'anno accademico 76-77. L'avviso è affisso all'albo del rettorato, della facoltà degli Istituti interessati.
OMAGGIO A TIZIANO Dura fino al 7 di novembre la mostra dedicata a Tiziano comprendente disegni, stampe e lettere. E' stata organizzata dall'Istituto universitario olandese di storia dell'arte nel viale Torricelli, con orario 9.12-15.18 avrà luogo la vendita all'asta pubblica delle merci abbandonate e degli oggetti avvenuti nell'ambito ferroviario, indetta dall'ufficio commerciale e del traffico, presso il deposito compartimentale, nella sede di depennazione di origine controllata e garantita. Per informazioni rivolgersi all'ufficio agricoltura dell'Ufficio di commercio di Firenze, piazza Mentana 2 (tel. 2795, interno 22).
POSTI DISPONIBILI A INGEGNERIA Nella facoltà di Ingegneria si sono resi disponibili i seguenti incarichi di insegnamento per l'anno 77-78: progetti di macchine; reti idriche; architettura tecnica; litologia e geologia; complementi di scienza delle costruzioni e tecnica della progettazione edile. Le modalità di presentazione e i termini di scadenza si possono consultare sul relativo avviso affisso all'albo della facoltà degli Istituti interessati.
Lutto Gra. Lutto del compagno Roberto... responsabile della sezione di presentazione e i termini di scadenza si possono consultare sul relativo avviso affisso all'albo della facoltà degli Istituti interessati.

Sulla via Pisana

Investito da un camion un operaio dell'ANAS

Un operaio dell'ANAS è stato investito e gettato a terra da un camion mentre era intento a tracciare alcuni strisce pedonali in via Pisana in località Olmo. La vittima di questo incidente si chiama Enzo Raggi 41 anni abitante a Firenze in via Maestro Isacco 3. Il Raggi stava disegnanando per terra le strisce pedonali quando improvvisamente, per cause ancora in corso di accertamento è stato urtato da un camion. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni di Dio i medici si sono riservati la prognosi. Un altro incidente sul lavoro è avvenuto in località «Rinaldi» del comune di Scandicci. Un operaio addetto alla manutenzione di una gru, è stato investito da un camion. Il danno è stato di natura materiale. L'incidente è stato accertato da un'ispezione del lavoro in corso di svolgimento. L'incidente è avvenuto in località «Rinaldi» del comune di Scandicci. Un operaio addetto alla manutenzione di una gru, è stato investito da un camion. Il danno è stato di natura materiale. L'incidente è stato accertato da un'ispezione del lavoro in corso di svolgimento.

Incontro alla Regione per il latte ovino

Presso il Dipartimento Agricoltura della Regione, promosso dall'assessore Antonio Paoletti, sabato, alle ore 9, nel salone del circolo Luigi Beccagli di Poggio a Caiano, il seminario su «Sviluppo delle autonomie e ruolo dello Stato». Sul tema «Comuni, Regioni e riforma dello Stato» introdurrà oggi il compagno Vieri Bongiorno, assessore del Comune di Prato. Sabato 30 ottobre si terrà un'altra lezione sul tema «Assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi, consorzi e servizi sociali». Relatore sarà Paolo Cantelli della segreteria della Federazione comunista di Firenze. Sabato 6 novembre, sul tema «Riforma della finanza pubblica e locale» introdurrà il compagno Rodolfo Rinfreschi, assessore al Comune di Prato. I lavori si svolgeranno con inizio alle parti di documentare, ulteriormente le variazioni dei costi intervenute nel settore della produzione.



Nuova scuola di infanzia a Borgo S. Lorenzo

Una nuova scuola dell'infanzia viene aperta a Borgo S. Lorenzo. Si tratta dell'edificio realizzato nella nuova scuola di espansione ad ovest del capoluogo, nel piano di zona della 167 e comprende 3 sezioni, un ampio refettorio, la cucina, la direzione, l'ambulatorio e i servizi igienici. Il complesso è stato realizzato secondo i nuovi criteri pedagogici, sorge al centro di un ampio giardino, ospita circa 90 ragazzi, e con una spesa complessiva di L. 120.000.000 finanziati con due mutui a totale carico di questa Amministrazione, concessi dalla direzione generale degli Istituti di previdenza. Con questa opera l'Amministrazione comunale riesce a soddisfare completamente le esigenze della popolazione ed a raggiungere così un'alta percentuale di scolarizzazione in rapporto alle richieste fra i ragazzi dei 3 ai 6 anni. Questa iniziativa dimostra come, il Comune di Borgo S. Lorenzo, si muova nella direzione del pieno soddisfacimento di questi servizi, nonostante le difficoltà di varia natura, in relazione all'attuale situazione di disagio in cui versano gli Enti locali.

Verso la conferenza regionale sull'occupazione giovanile

Ogni 100 lavoratori a domicilio 40 operano nella nostra regione

Presentata alla Regione la bozza di lavoro - Le donne sono le prime ad essere espulse dal processo produttivo

Approvata in Consiglio regionale un'importante mozione

Verso un « assetto » della politica del trasporto pubblico in Toscana

Nel corso dell'ultima riunione, il Consiglio regionale ha discusso e approvato un'importantissima mozione sulla politica regionale dei trasporti.

Gli stessi provvedimenti di pubblicizzazione — ha detto Melani — non sono stati ammessi una reale riforma funzionale dei servizi.

redigere l'orario generale regionale delle ferrovie, autostrade e linee aeree e marittime, come strumento sia di informazione sulla quantità e qualità del servizio.

Fino ad ora si sono avuti ritardi ed incertezze

LA VICENDA DELLA RICHARD GINORI SI «GIOCA» A LIVELLO GOVERNATIVO

Incontro a Montecatini del Comitato cittadino con il presidente della Commissione industria - L'affeggiamento dei ministri competenti ha favorito le manovre dilatorie della direzione del gruppo

PISA, 22. Con l'incontro di ieri a Montecatini tra il Comitato cittadino di Pisa per la difesa dell'occupazione alla Richard Ginori ed il presidente della commissione industria della Camera di Commercio di Pisa, Patrizia Dini per l'amministrazione provinciale, la segreteria della FULC ed i rappresentanti dei consigli di fabbrica.

Vi è innanzitutto il fatto, positivo di per sé, che si sia giunti ad un incontro formale con la commissione industria della Camera di Commercio di Pisa, Patrizia Dini per l'amministrazione provinciale, la segreteria della FULC ed i rappresentanti dei consigli di fabbrica.

E' ormai noto — i lavoratori della fabbrica pisana lo hanno più volte sottolineato nel corso delle loro numerose iniziative — che la costruzione del nuovo stabilimento pisano, molto si gioca a livello di orientamenti e volontà politica governativa. Ritardi e incertezze in questo campo da parte dei ministri competenti hanno avuto ed hanno tuttora un peso determinante nella grave situazione che si è verificata per i lavoratori pisani.

Ma nell'incontro di ieri sono scaturiti anche elementi positivi per quanto riguarda il merito dell'intera questione. Innanzitutto la condanna « di chi — si legge in un comunicato emesso dalla commissione industria della Camera — avrebbe dovuto tempestivamente informare i settori industriali interessati al programma EU.

Quanti sono in Toscana i giovani in cerca di occupazione? Dare una risposta precisa a questo interrogativo è estremamente difficile sia perché oggi in Italia — oltre al vecchio e burocratico organismo dell'ufficio di collocamento — non esiste nessuna istituzione che controlli, programmi e indirizzi tutta la forza lavoro.

La Regione Toscana, dopo approfondite ricerche e analisi nel territorio, ha raccolto una serie di dati che sono stati presentati ieri mattina dall'assessore Lino Federici, nel corso di una conferenza stampa.

Domani a Siena manifestazione del PCI per modificare i provvedimenti del governo, rinnovare l'azione di lotta politica e la situazione politica verso un governo di unità democratica.

Oggi nel teatro Animosi di Carrara

Manifestazione unitaria per l'attentato alla DC

Interrogazione del compagno on. Facchini al ministro degli Interni - Unanime condanna e solidarietà

CARRARA, 22. Profondo sdegno in città per l'attentato alla sede comunale della DC di Carrara. I rappresentanti dell'amministrazione provinciale, dell'amministrazione comunale di Carrara, dei partiti politici PCI, DC, PSI, PRI, PSDI e la federazione sindacale unitaria dell'ANPI, FIAP, FVL e Movimenti governativi della DC, PCI, PRI, PSDI, riuniti immediatamente dopo l'attentato hanno espresso con un documento unitario la loro incondizionata solidarietà.

Per l'utilizzazione delle terre incolte nell'Amiata

Positivo confronto con l'EGAM

La Comunità montana rivendica la gestione di cinquemila ettari di territorio - Disponibilità dell'ente minerario - Concordato un nuovo incontro

GROSSETO, 22. Positivo confronto tra la Comunità montana e la Comunità mineraria EGAM di Santa Fiora.

GROSSETO, 22. Trecento studenti, in maggioranza di Santa Fiora, si sono riuniti in assemblea permanente per rivendicare la gestione di cinquemila ettari di territorio incolto.

Un morto sul lavoro a Semproniano

GROSSETO, 22. Un nuovo grave infortunio mortale sul lavoro, che è costato la vita all'operaio edile di Semproniano, un comune alle falde del Monte Amiata.

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

GROSSETO, 22. L'imminente costituzione del comprensorio induce sempre a guardare nella prospettiva di tale dimensione.

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Ferme tutte le attività per tre ore

TOTALE LA PARTECIPAZIONE ALLO SCIOPERO DI PISTOIA

Vasta partecipazione alle manifestazioni nel capoluogo e a Montecatini - La grave crisi nel tessuto produttivo locale - Le vertenze nelle principali aziende - Attacchi all'occupazione e agli investimenti



Migliaia di lavoratori hanno partecipato ieri allo sciopero generale di tre ore proclamato in provincia di Pistoia dalla Federazione unitaria CGL-CISL-UIL.

Iniziativa dei Comuni nella bassa Val di Cecina

Interesse collettivo e uso pianificato del territorio

Il dibattito in corso si ricollega alla imminente costruzione dei comprensori - Analisi e proposte per uscire da una visione ristretta - Come affrontare i problemi delle zone collinari e del litorale

Un morto sul lavoro a Semproniano

GROSSETO, 22. L'imminente costituzione del comprensorio induce sempre a guardare nella prospettiva di tale dimensione.

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

Un morto sul lavoro a Semproniano

in breve

CONGRESSO ANPI

Livorno - Prosegue il IX congresso provinciale ANPI di Livorno, nei locali della provincia. Il tema dei congressi in preparazione di quello nazionale è: «Una strategia antisocialista unitaria per ridare alle istituzioni democratiche lo slancio innovatore della Resistenza».

Arezzo - Oggi alle 15.30 si aprono i lavori dell'VIII congresso provinciale ANPI nella sala de' Grandi della Provincia. Partecipano 132 delegati. Relazione introduttiva di Aldo Ducci, sindaco della città. I lavori riprendono domani, domenica alle 9.

Pontedera - S. Lene domenica mattina il congresso della sezione di zona dell'ANPI, nell'aula del Palazzo comunale. In occasione del congresso il sindaco donerà la nuova bandiera all'ANPI.

FINANZA LOCALE

Su questo problema si terrà oggi a Gavorrano un convegno alle ore 10 nel cinema comunale. Il convegno è stato indetto dall'Amministrazione comunale per la grave situazione economica del centro.

PRESIDENTE DELL'ARGENTARIO

Il compagno Silvano Macchi è il nuovo presidente della Comunità montana dell'Argentario, in sostituzione dell'on. Susanna Agnelli. Vicepresidente Capriani del PRI.

GROSSETO

Oggi alle ore 17 alla sala Eden di Grosseto si terrà una manifestazione provinciale dei comunisti per discutere sulla posizione del comunista di fronte all'attuale governo e gli obiettivi di lotta per il risanamento economico e il rinnovamento politico del paese.

PISTOIA

Oggi alle ore 21 a Pieve a Nove si svolgerà un'assemblea popolare con il compagno on. Sergio Tesi. Domani alle ore 10.30 a San Marcello Pistoiese assemblea popolare con il compagno on. Sergio Tesi.

Dieci anni fa l'alluvione sconvolse tutta la regione toscana

Un «piano pilota» per il bacino dell'Arno

Sabato prossimo, 30 ottobre, alle 9,30, presso il Palazzo degli affari a Firenze, la Giunta regionale Toscana, di intesa con l'Istituto per la programmazione economica (ISPE), presenterà il «Progetto Pilota» per la sistemazione del bacino dell'Arno.

La presentazione — che avverrà a pochi giorni dal decimo anniversario della disastrosa alluvione di Firenze, del 4 novembre 1966 — sarà fatta dal Presidente della Regione, Lelio Lagorio, dall'assessore Anselmo Pucci e dall'ingegner Lotti. Il progetto, infatti, è stato elaborato dalla ditta Lotti e Associati cui fu affidato l'incarico, circa due anni or sono, dal ministero del bilancio e della Programmazione economica, in accordo con la Regione Toscana.

Saranno presenti alla presentazione i rappresentanti degli enti locali interessati al bacino dell'Arno (Comuni, Comunità montane, Consigli di valle, Provincie) dei sindacati, delle associazioni e delle organizzazioni di categoria.

Con questo rapporto finale si apre di fatto, sul «Progetto Pilota» per la sistemazione del bacino dell'Arno, un'ampia consultazione che si concluderà con un convegno regionale.



Oggi risponde Gianfranco Bartolini

Tre domande sui problemi dello sviluppo

Sui problemi dello sviluppo economico nella realtà di Firenze, del comprensorio e della regione, abbiamo sottoposto a studiosi, economisti, politici, sindacalisti e operatori economici le seguenti tre domande.
1. Le modificazioni socio-economiche che hanno investito Firenze negli ultimi anni (dalla terziarizzazione all'espulsione delle attività economiche di qualche rilievo dal centro storico al riassetto della specializzazione del tessuto sociale cittadino) possono compromettere l'ulteriore sviluppo della città. In questo quadro, una politica comprensoriale di grande respiro, una risposta complessiva a questi problemi, su quali strumenti deve contare, su quali contenuti deve articolarsi, quali obiettivi deve perseguire?
2. Mentre la produzione materiale si è fondata sulla piccola impresa, il capitale finanziario ha segnato le linee dello sviluppo e della crescita del territorio in Toscana, dando luogo a distorsioni profonde sul mercato interno, quali rapporti tra settori produttivi e mercato interno. In che modo è possibile ricondurre questo capitale, fino ad ora disponibile soprattutto in operazioni di natura speculativa, ad essere un fatto propulsivo nei processi di riconversione produttiva?

Oggi risponde Gianfranco Bartolini, vicepresidente della Regione Toscana.

Firenze soffre per il tipo di sviluppo imposto al Paese, ma anche per i lunghi anni di crisi politica, di assenza di una guida sicura capace di suscitare e raccogliere partecipazione e consenso. Nel dibattito su Firenze, sul suo ruolo, sul suo futuro, pesano però, ancora oggi, un'ottica municipale oppure la convinzione, non sempre espressa, che la espansione capitalistica abbia già provocato nell'area fiorentina sufficienti elementi di integrazione per cui si tratterebbe soltanto di razionalizzare la esistente. Credo che occorra respingere l'equivoco di ritenere possibile la riconquista di un equilibrio dei fenomeni urbani in generale e del rapporto città-campagna, o meglio degli insediamenti urbani con il territorio, soltanto attraverso una serie di normative e di interventi infrastrutturali.

Il nodo reale

Il nodo reale è quello di una gestione che salti quella divisione sociale del lavoro che, trasportata nel territorio ha come conseguenza l'irrazionale distribuzione della popolazione, il crescente deperimento sociale del centro storico e delle stesse periferie urbane. E' un nodo nel quale si aggrrovigliano i non risolti problemi della distribuzione d'uso del territorio, della definizione di aree produttive agricole e industriali, della definizione dei centri direzionali e dell'ammontamento della rete distributiva di un sistema di parchi comprensoriali per il tempo libero, della rete dei servizi tecnici, delle grandi infrastrutture, ecc. ecc.

La previsione per questa area non può essere di ampliamento-espansione ulteriore ma di ristrutturazione e anche di riconversione. Sono stati quindi inquadrati, senza con ciò cadere in visioni economicistiche, nella prospettiva di fondo, tesi a superare la crisi con una correzione del modello di sviluppo.
La struttura politica di questa area non può essere di ampliamento-espansione ulteriore ma di ristrutturazione e anche di riconversione. Sono stati quindi inquadrati, senza con ciò cadere in visioni economicistiche, nella prospettiva di fondo, tesi a superare la crisi con una correzione del modello di sviluppo.

L'azione regionale

Sarà questa un'occasione per ripresentare in modo complessivo gli elementi definiti dall'azione regionale (programmi e progetti operativi predisposti e sperimentati), gli obiettivi e le tematiche essenziali di quelli in corso di definizione e da definire, l'iniziativa e il dibattito dei consigli di quartiere di prossima elezione.
Il destino economico di quest'area, ormai condizionato dalla fine di un sistema di bassi salari e di un indifferenziato del territorio e che vede costantemente aggravarsi lo squilibrio tra domanda di lavoro qualificato e offerta che può assicurare l'apparato produttivo — deve oggi richiamare ad una maggiore considerazione dei processi di riconversione, non trascurando che obiettivo di

Le campagne dell'aretino furono le più colpite

Il fiume si accanì sull'agricoltura

Da Bibbiena fino alla piana di Arezzo fu un susseguirsi di inondazioni — 4500 poderi sommersi — L'apertura delle saracinesche a Livorno e a Monteverchi — Alluvione e fuga dai campi: un circolo vizioso — Che cosa si è fatto da quel terribile 4 novembre 1966 ad oggi

Giovedì 3 novembre 1966: l'Arno rompe gli argini in Casentino e nel Valdarno. Nell'Alto Casentino sono i primi affluenti dell'Arno a gonfiarsi per la pioggia ed i detriti e a straripare. A Stia il torrente Staggia, respinto dall'Arno, si getta sull'abitato, distruggendo un lanificio, una fabbrica, i bagni comunali, una lavanderia. Ma non è che il primo atto. Più a valle, a Ponte a Poppi, il torrente Roicciosa riversa la sua acqua limacciosa su case, negozi, laboratori artigiani, campi.

Le abitazioni. Poi le saracinesche vengono aperte ed a Livorno e Monteverchi una valanga melmosa supera gli argini, dilagando per le strade. Strappa via le tubature dell'acquedotto e fa crollare un ponte. Nella notte fra il 3 ed il 4 novembre straripano anche i torrenti Esse, Focena, Ambrina e Vascina. Ad Arezzo l'opera di ripristino comincia subito, il 4 novembre. Si fanno i conti.

I detriti e le frane hanno ostruito o divelto 430 chilometri di strade provinciali, bloccato vie di transito di interesse nazionale, isolato interi paesi. Tra il cigolio dei mezzi meccanici che spianano strade o sgombrano macerie inizia così l'opera di risanamento del bacino aretino dell'Arno. Nel corso di un decennio si mette mano ad una mole considerevole di interventi — alcuni portati a termine, altri soltanto progettati e in attesa di finanziamenti — per una cifra di oltre miliardi.

Gli interventi dal 1966 ad oggi nel territorio casentinese

SENZA IL CONTINUO LAVORO DELL'UOMO ANCHE I TORRENTI SONO UNA MINACCIA

I gravi danni che provocò lo straripamento dello Staggia e dell'Arno a Stia - Causa determinante l'abbandono della montagna - I lavori realizzati dal consorzio di bonifica, dalla Regione e dalla Comunità montana

Stia è un piccolo comune nell'estremità settentrionale della provincia aretina, al riparo della catena del Pratomagno, incuneata tra l'Arno, che lassù è ancora un torrente, e lo Staggia. Da qui cominciò, dieci anni fa, il tragico cammino della alluvione. Il letto dei due fiumi era stato, per tutto l'ottobre '66, gonfio e limaccioso. L'altezza delle acque si era mantenuta per giorni e giorni sui valori decisamente superiori alla media stagionale. Le precipitazioni, in Casentino furono intensissime, durante quelle settimane. E così fu anche nella notte del 3 novembre, raggiungendo una eccezionale intensità in due fasi successive: dalle 17 alle 21 del 3 novembre e dalle 9 alle 13 del mattino successivo.



Le foreste non furono capaci durante l'alluvione di frenare la grande massa d'acqua

Ora si parla di regimazione

Breve esistenza del progetto De Marchi-Supino

Un grossa fetta della provincia aretina trasformata in una sorta di «sala d'attesa per le alluvioni»

Se fosse andato in porto il progetto della commissione interministeriale «De Marchi-Supino», una gran fetta della provincia aretina sarebbe stata trasformata in una sorta di sala d'attesa per le alluvioni. Nel piano della commissione, infatti, era programmata la realizzazione di una serie di enormi invasi, capaci di trattenere, quando l'Arno era in piena, per lo meno 200 milioni di metri cubi di acqua, quasi quanto quella che inonda Firenze dieci anni fa. Il «progetto Supino» ha avuto vita breve e ad Arezzo, come del resto lungo tutto il bacino dell'Arno, nessuno parla più di «guerra» all'acqua. Si parla invece di regimazione, di uso puro. Si pensa alla piena, ma anche alla siccità ed all'inquinamento. Sono calamità anche queste. Nel Casentino, dove l'Arno nasce, e nel Valdarno aretino hanno già progettato in diversi per la regimazione dell'Arno e dei suoi affluenti: l'ente per l'irrigazione della Val di Chiana, il Consorzio di Bonifica Montana, il Piano Generale degli acquedotti ed ora anche il «progetto pilota» per la sistemazione del bacino dell'Arno.

«Si tratta di verificare» dice Italo Monacchini, presidente della amministrazione provinciale di Arezzo — se tutti questi progetti sono compatibili ed integrabili. L'amministrazione provinciale del suo canto è impegnata su più fronti: ha compiuto una serie di interventi (è stata sistemata la viabilità minore, sono stati acquistati terreni) in montagna per migliorare le condizioni di vita di chi di abita nella difesa

Gianfranco Bartolini

« Il presagio » di Donner e « Taxi driver » di Scorsese

Dall'apocalisse all'inferno urbano

Il cinema americano ritorna la carta dell'« horror » - Il primo film è incentrato sulle contraddizioni tra « bene e male », il secondo simboleggia il deserto della città

Mostra di foto e attrezzi di lavoro contadini

Organizzata dal locale circolo ARCI si inaugura oggi, alle ore 21, a Barberino di Mugello e resterà aperta fino al 4 novembre, la mostra di fotografie e degli attrezzi sul tema « Lavoro e cultura nel mondo contadino ».

L'industria del diavolo sembra tornare a prosperare, con le benedizioni del papa che vede con preoccupazione intensificarsi i castighi del maligno sulla Chiesa e sul mondo, o dell'antipapa che si vede minata dagli interdetti della roccaforte francese del sant'edimondo, oppure dei vescovi tedeschi scudocrociati che hanno fulminato il satanico Brandt, grande elettore, o meglio degli ingegnosi tecnocrati dell'informazione culturale che speculano sul temporaneo scoppio delle coordinate logiche per agitare i suggestivi fantasmi dell'irrazionalismo.

E' un recupero inevitabile della mitologia medioevale in un processo di disgregazione delle forme sociali oppure il sofisticato sfruttamento commerciale del disastro dell'incertezza contemporanea? Un Male senza precisi nomi?

La industria del diavolo sembra tornare a prosperare, con le benedizioni del papa che vede con preoccupazione intensificarsi i castighi del maligno sulla Chiesa e sul mondo, o dell'antipapa che si vede minata dagli interdetti della roccaforte francese del sant'edimondo, oppure dei vescovi tedeschi scudocrociati che hanno fulminato il satanico Brandt, grande elettore, o meglio degli ingegnosi tecnocrati dell'informazione culturale che speculano sul temporaneo scoppio delle coordinate logiche per agitare i suggestivi fantasmi dell'irrazionalismo.

Come per ogni crisi o rinascita, l'America è la prima antenna a captare il maldestro e facile di vivere e l'attesa dell'apocalisse. L'istinto ostinato di sopravvivenza e l'impulso all'autodistruzione in una deflagrazione liberatoria del cosmo.

ottiene il plauso di una comunità ipocrita.

Con un grande De Niro, Scorsese ha fornito un ritratto impietoso e opprimente della civiltà urbana americana, senza l'ironia di Altman ma con altrettanta radicale verità e in più dilatando l'espressione, con i procedimenti e le tecniche del cinema sperimentale, verso una raffigurazione espansa della realtà, degli esterni universi assurdi, come proiezione simbolica di una condizione insostenibile.

Dietro i vetri del taxi i segni si confondono, si sovrappongono perdendo i loro codici di riferimento di senso, perché osti come le scenografie ostentate e schemi degli espressionisti. Il cinema americano sembra superare il realismo proprio quando più acuta si fa l'infatuazione di un mondo più profondo lo scandaglia dei mali sociali, senza fughe ma con tragica impotenza.

Giovanni M. Rossi



Prato: lunedì Elvin Jones al Metastasio

Lunedì il Teatro Metastasio di Prato, alle ore 21,30, ospita un concerto jazz con Elvin Jones. Il batterista afro-americano e il suo gruppo occupano un posto particolare nel panorama del jazz, soprattutto per la figura emblematica rappresentata da Jones, forse uno dei maggiori ricercatori in materia di percussioni. Elvin Jones, il batterista più conosciuto degli anni sessanta, colui che ha impresso uno stile « free » a modo di suonare, grazie alla sua esperienza maturata con John Coltrane. Definito « il più grande scrittore ritmico del mondo », Jones ha la capacità di imprimere alla batteria una inventiva senza paragoni.

Poggetto
Via M. Mercati, 24/b
tel. 480998
Ore 21,30 ECCEZIONALE RITORNO!
«MIMMO'S GROUP»
American Bar • Pizzeria • Ampio parcheggio

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE
ORE 21
BROKEN ARMS
in discoteca e video
Via Palazzuolo, 37 - 293082 GRAZIANO e ANDREA

FLOG - POGGETTO - ARCI
CORSI DI GINNASTICA
FORMATIVA - PREVENTIVA - PSICOMOTORIA
GINNASTICA PER ADULTI
LABORATORIO DI ANIMAZIONE PER RAGAZZI e ADULTI
Corsi di flauto e danza classica
Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del Poggetto
Via Michele Mercati - Tel. 480998

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Protesi fissa su impianto intracranico (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi della salute dentale con nuove radiografie panoramiche - Cura della parodontiti (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti specializzati.

william's
INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO
EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

COLOSSALE SVENDITA
di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie
La Ditta SEPPA vende a sottocosto i seguenti materiali:

SEPPA - PAVIMENTI
Via Aurelia Nord
Madonna dell'Acqua (Pisa)
Tel. 8906 - 890705

ARISTON
Piazza Ortoviani Tel. 287.834
(Ap. 15,30)
L'atto secondo dell'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci, « Nuovo anno felice », in technicolor. Con Robert De Niro, Gerard Depardieu, Jean Louis, Siering Hayden, Stefania Sandrelli, Jean-Pierre L  aud, Burt Lancaster. (VM 14) (15, 19, 15, 22,30)

ALRECHINO
Via del Barili Tel. 294.332
La stampa di tutto il mondo ne ha parlato per mesi, ora potrete vederlo il film pi   atteso degli ultimi anni. La vera storia di un tecnico di colore, Louis Lomax, Harry Belafonte, Jean Louis, Martin Muller, Jean-Pierre L  aud, Jean-Pierre L  aud. (Vietatissimo minori 15 anni) (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

APOLLO
Via Nazionale Tel. 270.499
(Nuovo, grandioso, slogorante, confortevole, elegante). Una grande storia d'amore, drammatica ed appassionante. Il capolavoro del famoso regista Valerio Zurlini, interpretato da un cast di attori d'importanza senza precedenti. Eastman color. La prima notte di quiete, con Alain Delon, Sonia Petrova, Renato Salvatori, Leo Maslowski. (15, 17,30, 20,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 681055
Diversi film di fantascienza: L'Invasione dei ragni giganti, con Steve Brodie, Barbara Hale, R. Easton. (15,30, 22,45)

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
L. 500
Festoso cinema comico. Solo oggi: Professore a tutto gas, con Fred McMurray. (U.S. 22,45)

CAVOUR
Via Cavouri Tel. 597.700
Dalla mente di A. Hitchcock un nuovo, diabolico film: Completato in famiglia. Technicolor con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. (15,30, 17,30, 20,10, 22,30)

COLUMBIA
Via Firenze Tel. 272.178
Questo schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e malinconico. Un capolavoro di regia di Andrzej Wajda. Con Andrzej Wajda, Andrzej Wajda, Andrzej Wajda. (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cretani 4 Tel. 217.788
Il giorno pi   sconvolgente del nostro secolo. Tutti gli uomini del presidente. A Colori con Robert Redford, Dustin Hoffman. (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavouri - Tel. 275.994
(Ap. 15,30)
«Prima»
Storia segreta di un lager femminile. L'ultima storia di amore e di odio, vissuta in un lager femminile. Non sopravviveva un'unica deceduta delle deportate. Eastmancolor. (Severamente vietatissimo minori 18 anni) (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti Tel. 240.84
Il film pi   atteso dell'anno. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes '76. Taxi driver, di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14) (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavouri 184 - Tel. 578.081
(Ap. 15,30)
Il film pi   atteso, importante e commovente della stagione. Brutto, magistralmente interpretato da Nino Manfredi. Technicolor (VM 14). (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimarroni Tel. 272.474
Un film brillante, spumeggiante su queste cose possono accadere nella prima notte di nozze. Le situazioni pi   paradossali, pi   comiche... pi   assurde. Technicolor. Prima notte di nozze, con Danyel L  aud, Oriette L  aud, Anna Mazzamano, Aldo Giuffr  . (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Garibaldi Tel. 294.242
Una splendida commedia d'assaggio in una delle scene pi   belle di un'opera di Giuseppe Verdi. I sospiranti. Liberi, armati e pericolosi. A Colori con Tommaso Milani, Eleonora Giorgi, Stefania Sandrelli. (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ASTOR DESSI
Via Roma 113 Tel. 222.388
(Ap. 15,30)
Dai «tre romanzi» di Brian Levins la fabbrica delle mogli. A Colori con Katherine Ross, Paula Patton. (VM 14). (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

ADRIANO
Via Romagna 151 Tel. 483.607
Un film che ieri ha scandalizzato Venezia e che da oggi scuote Firenze. L'ultima donna, di Marco Ferreri. A Colori con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli. (VM 18).

ALBA (Ritardi)
Via Vezzano Tel. 452.998
Il temerario Technicolor con Robert Redford, Susan Sarandon. Un grande film di avventure, per tutti!

ALDEBARAN
Via Firenze 151 Tel. 5109.075
Un grande capolavoro di Luciano Visconti. Un'opera eccezionale, stupenda. Un autentico gioiello del cinema mondiale. L'innocente. Technicolor con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14).

CINEMA

ALFIERI
Via Martiri del Popolo 22 Tel. 292.177
Il fratello pi   felice di Sherlock Holmes. A Colori con Gene Wilder, Marty Feldman.

ANDROMEDA
Via Arretino Tel. 483.945
In proseguimento di prima visione assoluta la pi   grande interpretazione di Alain Delon dello scorpione e «giallo» ad alta suspense. Mr. Klein diretto da Joseph Losey, con Alain Delon, Jeanne Moreau. Technicolor. Per tutti!

APOLLO
Via Nazionale Tel. 270.499
(Nuovo, grandioso, slogorante, confortevole, elegante). Una grande storia d'amore, drammatica ed appassionante. Il capolavoro del famoso regista Valerio Zurlini, interpretato da un cast di attori d'importanza senza precedenti. Eastman color. La prima notte di quiete, con Alain Delon, Sonia Petrova, Renato Salvatori, Leo Maslowski. (15, 17,30, 20,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 681055
Diversi film di fantascienza: L'Invasione dei ragni giganti, con Steve Brodie, Barbara Hale, R. Easton. (15,30, 22,45)

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
L. 500
Festoso cinema comico. Solo oggi: Professore a tutto gas, con Fred McMurray. (U.S. 22,45)

CAVOUR
Via Cavouri Tel. 597.700
Dalla mente di A. Hitchcock un nuovo, diabolico film: Completato in famiglia. Technicolor con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. (15,30, 17,30, 20,10, 22,30)

COLUMBIA
Via Firenze Tel. 272.178
Questo schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e malinconico. Un capolavoro di regia di Andrzej Wajda. Con Andrzej Wajda, Andrzej Wajda, Andrzej Wajda. (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cretani 4 Tel. 217.788
Il giorno pi   sconvolgente del nostro secolo. Tutti gli uomini del presidente. A Colori con Robert Redford, Dustin Hoffman. (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavouri - Tel. 275.994
(Ap. 15,30)
«Prima»
Storia segreta di un lager femminile. L'ultima storia di amore e di odio, vissuta in un lager femminile. Non sopravviveva un'unica deceduta delle deportate. Eastmancolor. (Severamente vietatissimo minori 18 anni) (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti Tel. 240.84
Il film pi   atteso dell'anno. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes '76. Taxi driver, di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14) (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavouri 184 - Tel. 578.081
(Ap. 15,30)
Il film pi   atteso, importante e commovente della stagione. Brutto, magistralmente interpretato da Nino Manfredi. Technicolor (VM 14). (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimarroni Tel. 272.474
Un film brillante, spumeggiante su queste cose possono accadere nella prima notte di nozze. Le situazioni pi   paradossali, pi   comiche... pi   assurde. Technicolor. Prima notte di nozze, con Danyel L  aud, Oriette L  aud, Anna Mazzamano, Aldo Giuffr  . (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Garibaldi Tel. 294.242
Una splendida commedia d'assaggio in una delle scene pi   belle di un'opera di Giuseppe Verdi. I sospiranti. Liberi, armati e pericolosi. A Colori con Tommaso Milani, Eleonora Giorgi, Stefania Sandrelli. (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ASTOR DESSI
Via Roma 113 Tel. 222.388
(Ap. 15,30)
Dai «tre romanzi» di Brian Levins la fabbrica delle mogli. A Colori con Katherine Ross, Paula Patton. (VM 14). (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

ADRIANO
Via Romagna 151 Tel. 483.607
Un film che ieri ha scandalizzato Venezia e che da oggi scuote Firenze. L'ultima donna, di Marco Ferreri. A Colori con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli. (VM 18).

ALBA (Ritardi)
Via Vezzano Tel. 452.998
Il temerario Technicolor con Robert Redford, Susan Sarandon. Un grande film di avventure, per tutti!

ALDEBARAN
Via Firenze 151 Tel. 5109.075
Un grande capolavoro di Luciano Visconti. Un'opera eccezionale, stupenda. Un autentico gioiello del cinema mondiale. L'innocente. Technicolor con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14).

Al Cral aziendale della Breda Pistoiesi

Esposte oltre 250 opere di lavoratori pittori

Successo del 14° premio S. Giorgio e del quarto trofeo Alfiero Cappellini. Vi partecipano i dipendenti delle aziende pubbliche e private della regione

Alta sala mensa della Breda Pistoiesi, e stata inaugurata il 14° Premio S. Giorgio di Pittura e il 4° Trofeo Alfiero Cappellini. Un concorso organizzato dal cral aziendale che e riservato ai dipendenti delle aziende pubbliche e private di tutta la regione.

Un invito all'espressione pittorica da parte di lavoratori diretti da altri lavoratori, che ha registrato un notevole successo di partecipazione.

All'inaugurazione della mostra sono presenti 250 opere relative a circa 100 lavoratori-pittori. Insieme alle opere dei concorrenti sono esposti anche alcuni quadri del pittore pistoiese Alfiero Cappellini, a cui e inteso il premio per il paesaggio. Un altro elemento in piu' questo che qualifica la manifestazione e' il suo carattere culturale e sociale, che ha impresso uno stile « free » a modo di suonare, grazie alla sua esperienza maturata con John Coltrane. Definito « il pi   grande scrittore ritmico del mondo », Jones ha la capacit   di imprimere alla batteria una inventiva senza paragoni.

Il presidente del Cral Breda, Domenico Bionchi, nella sua introduzione ha precisato che questa mostra si inserisce nelle varie attivita' che il Cral aziendale Breda porta avanti affrontando temi di carattere ricreativo, culturale, sportivo... sottolineando che « nel nostro movimento come gruppi aziendali abbiamo scendere in campo contribuendo con iniziative che non devono scalfire dalla nostra tematica politica, ideale e culturale, ponendo al centro quei problemi che, lasciato il posto di lavoro, troviamo tornando nelle nostre case... ».

Un impegno culturale che e' stato premiato dalla commissione e dalla presenza di molte autorita' fra le quali il sindaco di Pistoia, gli onorevoli Toni Bianchi e Biagini, Graziano Padellani per la Regione Toscana, Silvio Cotti, segretario della CGIL, Incassato e Bertocci dell'ARCI regionale e provinciale, il vicepresidente di Pistoia, il presidente dell'Ente Regionale per il Turismo.

E' proprio di fronte a queste qualifiche rappresentanze sociali, il presidente Bionchi, a nome del Cral Breda ha

ribadito che l'impegno di continuare, nonostante queste difficulta' organizzative, questa attivita', esprime una volonta' di lotta in difesa anche di un aspetto come la cultura, il dibattito, l'incontro, lo impegno creativo che dovra' essere patrimonio costante e sempre pi   gestito e realizzato dai lavoratori. Un compito importante perche' abbiamo una societa' che non sminuisce l'uomo, non lo rende libero di scegliere e non lo fa partecipare.

Il sindaco di Pistoia, Bardella, nel riprendere la validita' di questo punto ha sottolineato il significato particolare che assume il premio nell'ambito culturale cittadino e ancor piu' la mostra monografica di Alfiero Cappellini.

A questo proposito e' stato anticipato l'impegno dell'Amministrazione comunale di allestire una mostra antologica di questo artista pistoiese. La mostra delle opere partecipanti al 14° «Premio San Giorgio» restera' aperta fino alla fine del mese.

g. b.

GIGLIO (Galluzzo)
(Ap. 20,30)
Daniela Giordano in «L'adolescente». (VM 18).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna 11
Locale completamente rinnovato
L. 500
(Inizio spettacoli, ore 21, si ripete il primo tempo)
Un fillo documentario vero, emozionante, commovente. Uomini e donne della Savana. (VM 14).

C.R. ANTELLA (Nuova Sa's Cinema Teatro)
Tel. 410.207
Ore 17, dedicato ai ragazzi (L. 500-150):
Il sepolcro indiano, con Debra Paget; di Fritz Lang.
Ore 21,30 (L. 500-350): Gioventu' bruciata, con James Dean; di Nicholas Ray.

CINE ARCI S. ANDREA
L. 500
(Spett. ore 20,30 - 22,30)
American graffiti, di G. Lucas.

CIRCOLO L'UNIONE
Ponte e Erna - Bus 3132
Ore 16,30, pomeriggio per ragazzi: Silvestro contro Gonalzo.
Ore 21,15, si ripete il primo tempo: L'agente speciale, di Macklinhoff di J. Huston, con Paul Newman.

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.043
(Ap. 21,30)
L'eccezionale interpretazione di Al Pacino in «Serpico». Un film di Sidney Lumet. Technicolor.

MCGERMO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 202.593 - Bus 37
L. 500-400
(Ap. 20,30)
1975, film bianchi sul pianeta Terra di W. Seltzer, con C. Heston.

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pistoia 578 - Tel. 701.035
(Ap. 20,30)
1975, film bianchi sul pianeta Terra di W. Seltzer, con C. Heston.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 201.118
Momenti di informazione cinematografica: L'astro di Prato, un film di fantascienza. Un film di fantascienza di D. Siegel.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Raparaldi - Sesto Fiorentino
L. 500
Proposte cinematografiche per il ciclo «Ultimo cinema americano»: Yellow Jack (33 di J. Nicholson, con W. Taylor, B. Black, (USA 74). VM 14, (15, 16, 20, 22).

WAZIONI (Scandici)
La piu' raffinata casa di piacere al servizio della tua fantasia. Un ciclo di salottino a due posti, Killy di T. Mio Bracco. Technicolor con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy. (VM 18).

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia 16 - Tel. 216.253
«Stagione sinfonica d'autunno 1976»
Questa sera, ore 21 (abbonamenti turno A) e domani, ore 17 (abbonamenti turno B): Concerti sinfonici diretti da Piero Bultrigi. Violonista Rensu Marchionni, Maschie di Pendericki, Harlow, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola 12,32 - Tel. 292.690
Ore 21,15, il «Gruppo della Roccia» presenta: Il mandato di Rocco Erdmann. Scafo e costumi di Lorenzo Gualicci. Regia di E. Spina Maruccelli.

TEATRO ANICIA
(Via il Prato) Tel. 218820
Tutti i concerti, 1 spettacolo ore 21,30 e la commedia e ore 21,30, ore 17 e 21,30 la Compagnia diretta da Vanda Perugini, presentando Giuseppe Mancini, mandoline e reggipiedi, tra altri spettacoli di J. Marotta.

DANCING

DANCING S. DONINO
Via Pistoia 183 - Tel. 490.201 - Bus 35
Ore 21,30, Ballo Isidoro.

ANFELLA
CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO
Bivio 32
Dancing D'oro. Ore 21: Ballo Isidoro, ruffano J. Spilleri.

Staturst
L'ESTER DI VIAGGARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

ALFIERI
Via Martiri del Popolo 22 Tel. 292.177
Il fratello pi   felice di Sherlock Holmes. A Colori con Gene Wilder, Marty Feldman.

ANDROMEDA
Via Arretino Tel. 483.945
In proseguimento di prima visione assoluta la pi   grande interpretazione di Alain Delon dello scorpione e «giallo» ad alta suspense. Mr. Klein diretto da Joseph Losey, con Alain Delon, Jeanne Moreau. Technicolor. Per tutti!

APOLLO
Via Nazionale Tel. 270.499
(Nuovo, grandioso, slogorante, confortevole, elegante). Una grande storia d'amore, drammatica ed appassionante. Il capolavoro del famoso regista Valerio Zurlini, interpretato da un cast di attori d'importanza senza precedenti. Eastman color. La prima notte di quiete, con Alain Delon, Sonia Petrova, Renato Salvatori, Leo Maslowski. (15, 17,30, 20,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 681055
Diversi film di fantascienza: L'Invasione dei ragni giganti, con Steve Brodie, Barbara Hale, R. Easton. (15,30, 22,45)

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
L. 500
Festoso cinema comico. Solo oggi: Professore a tutto gas, con Fred McMurray. (U.S. 22,45)

CAVOUR
Via Cavouri Tel. 597.700
Dalla mente di A. Hitchcock un nuovo, diabolico film: Completato in famiglia. Technicolor con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. (15,30, 17,30, 20,10, 22,30)

COLUMBIA
Via Firenze Tel. 272.178
Questo schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e malinconico. Un capolavoro di regia di Andrzej Wajda. Con Andrzej Wajda, Andrzej Wajda, Andrzej Wajda. (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cretani 4 Tel. 217.788
Il giorno pi   sconvolgente del nostro secolo. Tutti gli uomini del presidente. A Colori con Robert Redford, Dustin Hoffman. (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavouri - Tel. 275.994
(Ap. 15,30)
«Prima»
Storia segreta di un lager femminile. L'ultima storia di amore e di odio, vissuta in un lager femminile. Non sopravviveva un'unica deceduta delle deportate. Eastmancolor. (Severamente vietatissimo minori 18 anni) (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti Tel. 240.84
Il film pi   atteso dell'anno. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes '76. Taxi driver, di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14) (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavouri 184 - Tel. 578.081
(Ap. 15,30)
Il film pi   atteso, importante e commovente della stagione. Brutto, magistralmente interpretato da Nino Manfredi. Technicolor (VM 14). (15,30, 17,30, 20,10, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimarroni Tel. 272.474
Un film brillante, spumeggiante su queste cose possono accadere nella prima notte di nozze. Le situazioni pi   paradossali, pi   comiche... pi   assurde. Technicolor. Prima notte di nozze, con Danyel L  aud, Oriette L  aud, Anna Mazzamano, Aldo Giuffr  . (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Garibaldi Tel. 294.242
Una splendida commedia d'assaggio in una delle scene pi   belle di un'opera di Giuseppe Verdi. I sospiranti. Liberi, armati e pericolosi. A Colori con Tommaso Milani, Eleonora Giorgi, Stefania Sandrelli. (VM 18). (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ASTOR DESSI
Via Roma 113 Tel. 222.388
(Ap. 15,30)
Dai «tre romanzi» di Brian Levins la fabbrica delle mogli. A Colori con Katherine Ross, Paula Patton. (VM 14). (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

ADRIANO
Via Romagna 151 Tel. 483.607
Un film che ieri ha scandalizzato Venezia e che da oggi scuote Firenze. L'ultima donna, di Marco Ferreri. A Colori con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli. (VM 18).

ALBA (Ritardi)
Via Vezzano Tel. 452.998
Il temerario Technicolor con Robert Redford, Susan Sarandon. Un grande film di avventure, per tutti!

ALDEBARAN
Via Firenze 151 Tel. 5109.075
Un grande capolavoro di Luciano Visconti. Un'opera eccezionale, stupenda. Un autentico gioiello del cinema mondiale. L'innocente. Technicolor con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14).

ALFIERI
Via Martiri del Popolo 22 Tel. 292.177
Il fratello pi   felice di Sherlock Holmes. A Colori con Gene Wilder, Marty Feldman.

Risolta la crisi a Nocera Inferiore

PCI, DC, PSI E PSDI ELEGGONO LA GIUNTA

Grande valore del documento programmatico e dell'accordo politico in base all'intesa sottoscritta dai partiti, il dc Gueritore nuovo sindaco

Le nomine all'odg del Consiglio provinciale

La conferenza stampa del gruppo comunista della Provincia di Caserta, svoltasi circa una settimana fa, e con la quale si denunciava la responsabilità della DC in primo luogo e del PSI e PRI per il mancato funzionamento di fondamentali enti pubblici...

Ancora una rapina a Castel S. Giorgio

Ancora una rapina a Castel S. Giorgio. Tre delinquenti, armati di tutto punto si sono introdotti nell'ufficio postale di via Lanzara sottraendo dalle casse 7 milioni di lire in contante...

taccuino culturale

MEROLA E LA SCENEGGIATA AL «CILEA» La sceneggiata avanza dalla periferia e si insedia nei teatri dei quartieri alti...

«Mammà di tal Raffaele Malozzi, interpretata da per suo da Mario Merola, si attiene alla tradizione rituale. Qui si tratta di un «buon giovane», Genarino Santacroce, giocatore di carte...

«Mammà di tal Raffaele Malozzi, interpretata da per suo da Mario Merola, si attiene alla tradizione rituale. Qui si tratta di un «buon giovane», Genarino Santacroce, giocatore di carte...

Tra Provincia e dipendenti

Per la ripresa della trattativa

L'amministrazione dichiara la propria disponibilità ma respinge ogni atteggiamento corporativistico - Risolta la vertenza per i lavori di restauro dei monumenti

In relazione all'agitazione del personale per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro, l'amministrazione provinciale precisa che la giunta, dopo una serie di incontri con i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, concordò che l'area della trattativa dovesse essere contenuta nella possibilità e nei limiti dell'accordo già realizzato per i dipendenti del Comune di Napoli...

Un importantissimo accordo per lo statuto della comunità montana del Matese, alla cui redazione sta lavorando una apposita commissione, è scaturito dalla riunione, svoltasi ieri a Piedimonte Matese, del capigruppo delle forze politiche che compongono la giunta provvisoria della comunità montana (quattro seggi PCI, 17 DC, 5 indipendenti di sinistra, 1 repubblicano e 5 socialisti)...

Spedizione fascista davanti al liceo scientifico di Afragola

Gruppi di squadristi hanno fatto ieri la loro comparsa davanti al liceo scientifico di Afragola. I fascisti, che sono giunti a bordo di grosse auto e motociclette, hanno minacciato gli studenti mostrando armi e sprangando il cancello...

Questo grave episodio fa seguito a un altro, avvenuto il giorno prima: un fascista della scuola ha minacciato gli studenti con un coltello e un revolver. Questi episodi hanno destato una preoccupazione fra studenti e docenti.

AVELLINO: INAUGURAZIONE SEDE CNA Lunedì si inaugura la nuova sede della confederazione nazionale dell'artigianato ad Avellino. Alla manifestazione, che si svolgerà alle ore 10 nel locale di via Matteotti 22, interverrà Adriano Ciabralini, segretario generale aggiunto della CNA.

sabato SPORT fatti e avvenimenti sportivi della regione

Rubrica a cura di MARINO MARQUARDT

Savoldi: ritorna il problema

Nella quiete del Cyprus Hilton di Camogli il neopoliasta mettendo a punto la tattica da usare contro i rossoblu genovesi. Ieri leggero allenamento per azzeccare il momento qualche risentimento fisico generale degli uomini di Pesola sono apparse abbastanza buone e lo stesso medico sociale si è mostrato tranquillo.

Le «botte» accusate da alcuni giocatori sono state smaltite rapidamente, e il sindaco a Nocera Inferiore, dopo Ebboli, Nocera Inferiore, la seconda città del salernitano, ha risolto una lunga crisi mentre al Comune capoluogo e alla Provincia il gruppo fanfaniano ha imposto la più lunga paralisi della storia del nostro paese.

Un'altra considerazione, milita a favore dell'accordo: la presenza in giunta di un assessore, il dottor Vito Polino, è un fatto che non si può ignorare. Si è fatta finalmente scendere a Nocera Inferiore la coscienza e la necessità che la strada da percorrere per risolvere una crisi così grave.

Ugo Di Pace



Beppe Savoldi, i tifosi del Napoli attendono i suoi goal

avrà urgente necessità di rifarsi. Per il Benevento, visti anche i progressi, non dovrebbe essere proibitivo strappare almeno un pareggio anche se l'incarico è stato messo a segno 13 reti; la coppia disciplina, e non poteva essere altrimenti, è stata assegnata al controllo.

Pallavolo: oggi il via alla «A»

(T.I.Vo.) - Comincia con una dura trasferta il campionato della Virtus Aversa. Stasera alle 17 a Casertano gli Aversani (in un rappresentativo meridionale) incontrano una delle più forti compagini nazionali, i campani della Virtus Aversa. La partita di domenica ha affermato il mister. Vitalone per noi comincia dopo Natale. Ma nella prima fase non disprezziamo parecchi buoni incontri. A Casertano nella Virtus debuttano due giovani, Ignazio Nappa e Tommaso Rispoli, che sono nati appena nel '59 e che hanno un brillante campionato di «D» hanno conquistato il posto addirittura in prima squadra.

Al fianco di questi «giovannissimi» si schierano tre vecchie conoscenze dei tifosi azzurri: a Casertano c'è Antonio Moliterno, Mimmo De Rosa, che dopo le alterne vicende dello scorso torneo sembrano essere tornati loro stessi.

Mancheranno i tre vecchi Vitalone, Sergi e Di Martino, che essendo impegnati con il lavoro o infortunati non erano ancora pronti per questo primo impegno. Intanto le sette squadre di serie B stanno già iniziando la preparazione in una serie di partite amichevoli: l'Interforce mercoledì ha giocato, come sempre durante il campionato, contro la Virtus Aversa a Salerno, alle 18 la ringovantia e speranzosa Indomita incontra il solito Pavia, mentre il benemerito Montecarlo di ogni campionato non ha fatto vedere, durante questa preparazione, nulla di nuovo.

Calcio: originale torneo La seconda edizione del trofeo di calcio «Reazione Campania» è stata vinta dalla formazione del cossigio regionale. Il torneo ha visto la partecipazione di sei squadre: Assistenza, Bianco, Comitato di Controllo, Consiglio, Lavoro e Personale. Questa la classifica finale:

1) Consiglio, 2) Bianco, 3) Assistenza e Lavoro, 4) Personale, 5) Comitato di Controllo.

Il Consiglio, 2) Bianco, 3) Assistenza e Lavoro, 4) Personale, 5) Comitato di Controllo.

Il Consiglio, 2) Bianco, 3) Assistenza e Lavoro, 4) Personale, 5) Comitato di Controllo.

Il Consiglio, 2) Bianco, 3) Assistenza e Lavoro, 4) Personale, 5) Comitato di Controllo.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa) Tel. 655.648. Questa sera alle 21.15, la Compagnia Classica della sceneggiatura presenta Mario Merola in: «Mamma», di Raffaele Malozzi.

CIRCOLO ARCI

ARCI DONALDO (33 traversa Maritano Semmola) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo)

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestro, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparvieri, con J.P. Belmondo G.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Natale in casa Cupiello» (S. Ferdinando) «Le compagnie» (San Carlo) «Napoli, chi resta e chi parte» (Politeama)

CINEMA

«Mister Klein» (Plaza, Accanto, Adriano) «Barry Lindon» (Embassy) «Invito a cena con delitto» (Filangieri) «Mistero buffo» (Cineteca altro) «Brutti, sporchi e cattivi» (Maximum) «Partner» (Cineclub Eucalpitus) «Occupazioni occasionali di una schiava» (No)

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 690.266) Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

ALLE GINESTRE

L'ULTIMA DONNA con ORNELLA MUTI GERARD DEPARDEU

CINETECA ALTRO

Via Port'Alba, 30 Solo oggi e domani IL LUNGO ADDIO di ROBERT ALTMAN

Metropolitan

«L'uomo bianco che gli indiani chiamarono "cavallo" impugna nuovamente l'ascia di guerra...»

RICHARD HARRIS

LA VENDETTA DELL'UOMO CHIAMATO CAVALLO

PROSEGUIAMO

PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusto, 5 - Telefono 619.923) Mister Klein, con A. Delon DR

OGGI IN ESCLUSIVA AL

MAXIMUM

ETTORE SCOLA NINO MAMFREDI PERCHE' TANTE POLEMICHE E TANTE DISCUSSIONI PER QUESTO FILM?

Brutti, Sporchi e Cattivi Il film è candidato al premio «DAVID» di DONATELLO come migliore film dell'anno

SCHERMI E RIBALTE

Al cinema per divertirsi con tutta la famiglia

ARLECCHINO CORSO

Non è vietato

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO

BERNINI

FINALMENTE RISOLTI I PROBLEMI DELLA NOSTRA NAZIONALE!!! E' arrivato dal Sud America Antony De Curtis, il più prestigioso allenatore del mondo!!! (DETTO TOTOCALCIO)

TOTO in GAMBE D'ORO

TOTO ROSSELLA COMO SCILLA GABEL PAOLO FERRARI MEMMO CATERIATO ROSSO E TURI VASILE regista e LELIO LUTTAZZI

DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

OGGI IN ESCLUSIVA AL

MAXIMUM

ETTORE SCOLA NINO MAMFREDI PERCHE' TANTE POLEMICHE E TANTE DISCUSSIONI PER QUESTO FILM?

Brutti, Sporchi e Cattivi Il film è candidato al premio «DAVID» di DONATELLO come migliore film dell'anno

DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

OGGI IN ESCLUSIVA AL

MAXIMUM

ETTORE SCOLA NINO MAMFREDI PERCHE' TANTE POLEMICHE E TANTE DISCUSSIONI PER QUESTO FILM?

Brutti, Sporchi e Cattivi Il film è candidato al premio «DAVID» di DONATELLO come migliore film dell'anno

DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

In Consiglio regionale

Approvati i conti consuntivi per il 1972 e il 1973

Hanno votato a favore PCI e PSI - Astenuti DC, PRI e PSDI - Conclusa una lunga polemica - Positivo dibattito

La Montefibre garantisce soltanto il 40% degli stipendi

Con un freddo e burocratico comunicato la direzione della Montefibre di Terni ha informato il Consiglio di fabbrica dell'azienda, che a partire da questo mese a tutti i lavoratori di questa fabbrica corrisponderà soltanto il 40% degli stipendi, riservandosi di informare il comitato di fabbrica circa il saldo delle competenze del mese di ottobre.

Immediata è stata la risposta delle organizzazioni dei lavoratori a questo atto sconsiderato e ricattatorio della direzione. Mentre una delegazione del c.d.f. si è recata dal prefetto di Terni per denunciare lo stato di fatto, un altro gruppo di lavoro è stato indotto a un incontro di fabbrica. Altre iniziative di lotta i sindacati unitari nel prossimo giorno.

La sezione di azienda del PCI ha emesso un duro comunicato di condanna ai confronti della Montefibre.

Riunione sulla tutela dell'ambiente e dei beni culturali

PERUGIA, 22. Promossa dall'Assessorato alla pianificazione territoriale, Franco Giustolisi e dall'assessore ai beni culturali Roberto Abbonanza, avrà luogo martedì 23 ottobre nella sede del dipartimento per l'assetto del territorio (p.zza Partigiani) una riunione con le Associazioni interessate ai problemi della tutela dell'ambiente e culturale che la Regione, sta affrontando.

La riunione, alla quale parteciperanno esponenti di "Italia Nostra", dell'"Eco Natura", delle "Associazioni Ecologiche", ecc., va inquadrata in quello spirito di collaborazione che la Regione intende instaurare con le varie Associazioni culturali per la risoluzione dei vari problemi attinenti alla tutela del patrimonio artistico, paesistico, ambientale e del territorio in generale.

È intenzione degli assessori Giustolisi e Abbonanza di ricercare una piattaforma operativa comune per la realizzazione dei vari programmi regionali quali il Piano di assetto territoriale, una legge organica per la regolamentazione in materia di cave e torbioni, un disegno di legge per gli strumenti urbanistici nei centri storici, orientamenti generali di politica urbanistica, conferenza sulla casa e i centri storici, progetto per i beni culturali, avvio delle attività dei Consorzi previsti dalle leggi regionali n. 39 e 40, giuoco di carte ad una piena e giusta utilizzazione del territorio e dei beni culturali ivi esistenti, come presupposto fondamentale di un miglioramento socio-economico e culturale della collettività regionale nel suo complesso.

Un'inchiesta della facoltà di Lettere e filosofia

Professione: laureato disoccupato

Molti cercano di arrangiarsi con le supplenze - La stragrande maggioranza degli occupati svolge il proprio lavoro nel mondo della scuola a livello medio o universitario - Non c'è legame tra gli studi svolti e l'attività esercitata

Mentre cresce l'attenzione sul tema della disoccupazione intellettuale per la gravità che ha ormai assunto il fenomeno, mentre si scrivono articoli sul "laureato in lettere" che riesce quando va bene a trovare incarichi per i quali a nulla servono gli studi compiuti, si sta in questi giorni a una fetta di "neo-dottori" umbri emerge chiaramente da un'inchiesta pubblicata assieme ai "primi dati e materiali di base" della conferenza di Lettere e Filosofia.

L'indagine in questione si basa sull'attività di laurea in Lettere e Filosofia nelle sessioni che vanno dall'autunno 1972 a quello del '75. I dati che ne emergono sono significativi e si commentano da sé.

La facoltà di Lettere - Su 60 dei 117 laureati nel periodo considerato quasi 180 sono disoccupati (20) o svolgono supplenze (27) in una scuola media statale. Soltanto due hanno un incarico nella scuola media mentre lavorano nell'Università 6 giovani; tra assistenti borsisti e contrattisti; e 3 altri laureati in qualità di esercitanti.

È deciso il ritorno a Roma il compagno Filippo Nocchi

PERUGIA, 22. È deciso il ritorno a Roma, dopo breve ma inesorabile malattia, il compagno Filippo Nocchi, padre del compagno Venanzio Nocchi, che si era recato a Terni per il profondo cordoglio dei comunisti umbri e dell'Unità per il grave lutto che l'ha colpito.

Proclamato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL

IL 16 NOVEMBRE SCIOPERO REGIONALE DI QUATTRO ORE

Al centro della giornata di lotta la modifica dei provvedimenti governativi - In preparazione 2 grandi manifestazioni comprensoriali - Martedì riprendono gli incontri con il nuovo amministratore della IBP



Una manifestazione per l'occupazione a Perugia

Martedì 16 novembre l'Umbria intera scenderà in campo in sciopero per quattro ore. Questa è la decisione presa stamattina a Perugia dalla segreteria della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Al centro della piattaforma vi saranno le proposte di lotta e di modifica dei provvedimenti governativi elaborati in questi ultimi giorni dalla federazione unitaria nazionale. La nostra regione si prepara, così, a levare una decisa e responsabile protesta in ordine al modo in cui i grandi temi della politica economica sono stati affrontati dal governo Andreotti.

Il programma ufficiale delle iniziative ancora non è stato definito dalle organizzazioni sindacali. Tuttavia sembrerebbe certo che due grandi manifestazioni comprensoriali si terranno nella mattinata del 16 a Perugia e Terni e negli altri centri più grandi della regione.

Nei prossimi giorni comincerà la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL si riunirà di nuovo proprio per definire al più presto il programma articolato delle iniziative. Domani a Terni, in questo quadro, si vedranno i membri delle segreterie provinciali delle tre organizzazioni sindacali e per il 18 novembre sono già stati convocati i direttivi allargati delle federazioni unitarie provinciali per fare l'ultimo punto sulla preparazione dello sciopero regionale.

Preparazione che comincerà a partire dalle prossime ore in tutte le fabbriche ed in ogni luogo di lavoro. I responsabili sindacali pensano, cioè, di arrivare alla scadenza della giornata regionale di lotta attraverso un grande dialogo di massa con i lavoratori di tutte le categorie.

Sempre sul terreno sindacale, intanto, c'è da registrare il fatto che le organizzazioni sindacali di Perugia si vedranno martedì con il nuovo amministratore delegato della IBP-Perugia Bruno Butti per tentare di riprendere le trattative interrotte più di un mese fa. Già ieri il Consiglio di fabbrica si era riunito, presso l'Associazione degli industriali, con il dottor Pappalardo della IBP ma, come informa il comunicato del C.d.F., l'iniziativa «non ha prodotto novità rispetto all'incontro del 23 settembre in quanto ancora una volta la

L'intervento di Provantini all'incontro tra gli assessori regionali

Piano energetico e piano alimentare per avviare la ripresa dell'economia

Questi due settori - se sviluppati - possono incidere positivamente sulla bilancia commerciale - Attraverso la Terni e la IBP l'Umbria è interessata in prima persona

PERUGIA, 22. Alla riunione svoltasi ieri a Roma, che ha visto gli assessori regionali all'industria impegnati in un puntuale esame del disegno di legge governativo che istituisce un Fondo per la riconversione industriale, ha preso parte anche il compagno Provantini che della riunione, come ai suoi colleghi della Toscana e della Campania, ne era stato il promotore. Come si è concluso la riunione lo si conosce già dai dati e dai rapporti riportati nei giorni scorsi e che riportano le richieste delle Regioni contenute nel documento conclusivo - che puntano a valorizzare il loro ruolo rispetto alla gestione del Fondo.

Nei suoi interventi, il compagno Provantini ha ricordato come la riunione di ieri si riallacciava a quella annunciata all'inizio dell'anno a Roma, nella quale le Regioni italiane si pronunciarono sui provvedimenti che

all'ora governo Moro-La Malfa decise per la riconversione delle industrie e delle forze sociali per i mesi che le legano ai problemi delle principali industrie della nostra regione: la Terni e la IBP.

Dopo aver ricordato che deve essere il Parlamento e non il CIPI a fissare le direttive e i settori di priorità - dopo un dibattito che vede protagonisti le Regioni, i sindacati e le forze imprenditoriali - Provantini ha criticato il meccanismo di legge che prevede che il CIPI dia le direttive e che il Ministero decida per il credito.

Per Provantini un simile automatismo è pericoloso perché tutte le imprese, dopo che sia stato definito un Piano di settore, possono eccedere ai finanziamenti in maniera indiscriminata e non si afferma un potere discrezionale agli organi della programmazione.

Prosegue oggi il Comitato federale di Perugia

Questa mattina, sabato, alle ore 9, si riapre la Federazione perugina del PCI la riunione del Comitato federale sui problemi dell'agricoltura e del territorio.

Tutti i compagni sono tenuti ad essere presenti.

PERUGIA, 22. L'allora governo Moro-La Malfa decise per la riconversione delle industrie e delle forze sociali per i mesi che le legano ai problemi delle principali industrie della nostra regione: la Terni e la IBP.

Un piano energetico e alimentare per avviare la ripresa dell'economia. Questi due settori - se sviluppati - possono incidere positivamente sulla bilancia commerciale.

Oggi convegno sulla contabilità pubblica a Perugia

PERUGIA, 22. Si tiene domani, venerdì 23, presso la sede della Facoltà di Scienze politiche di Perugia, un convegno di studi su: "Contabilità pubblica: costituzione, organizzazione, ruolo nell'ordinamento regionale".

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale. Giovedì prossimo, 28 ottobre, i gruppi verranno insediati. Da questa data - come ha stabilito l'Ufficio di presidenza allargato - avranno due settimane per presentare un programma di massima della ricerca che preveda tempi lavoro tali da consentire che l'indagine si concluda entro la fine del prossimo gennaio, così come stabilito dal Consiglio regionale.

Fra tre settimane conferenza di verifica - Dovranno concludere il loro lavoro entro il mese di gennaio

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale. Giovedì prossimo, 28 ottobre, i gruppi verranno insediati.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

PERUGIA, 22. I sette gruppi di ricerca per l'indagine conoscitiva relativa alla verifica dell'ordinamento regionale in Umbria sono stati costituiti dall'Ufficio di Presidenza allargato ai presidenti e ai vicepresidenti delle tre Commissioni permanenti del Consiglio regionale.

Bisogna partire dalle esigenze reali, senza perdere tempo

Cagliari, città da rifare

Incontro tra i responsabili del PCI e il sindaco socialista Salvatore Ferrara. Le direttrici di marcia della nuova giunta comunale - La DC ancora attardata sulla cosiddetta « distinzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione »

Manifestazione ieri davanti alla prefettura di Catanzaro

I braccianti chiedono una pronta assegnazione delle terre incolte



CATANZARO, 22. Alcune centinaia di braccianti hanno manifestato stamane a Catanzaro di fronte alla sede della prefettura chiedendo la messa in funzione della Commissione provinciale per l'assegnazione delle terre incolte e malcoltivate. Si tratta di una vecchia commissione che aveva il compito di applicare la legge Galasso che è stata poi sciolta, una volta chiusa la fase della riforma agraria. Poiché la legge non è stata mai abrogata e il problema delle terre incolte è tutt'altro che superato, la Federbraccianti chiede la ricostruzione della Commissione. In Calabria - vale la pena di ricordarlo - ci sono circa 200.000 ettari di terreno abbandonato o malcoltivato (nella zona piana di Sibari dove pure esiste un terreno potenzialmente assai fertile, vi sono tremila ettari di terra abbandonata). I braccianti che hanno manifestato stamane a Catanzaro provenivano da Nocera Terinese dove esiste un oliveto di circa 500 ettari abbandonato da tempo e che la cooperativa « La proletaria » si è dichiarata pronta a coltivare.

Il prefetto di Catanzaro, che ha ricevuto una delegazione di braccianti, si è dichiara-

to disposto a ricostituire al più presto la commissione. Prosegue, intanto, in tutta la regione, la mobilitazione dei forestali e delle popolazioni dei comuni interessati. Molti sedi di consorzi di bonifica o di altri uffici preposti alla forestazione, rimangono occupati. Per i prossimi giorni, inoltre, sono confermate numerose manifestazioni di tutte le province.

Il 26 ottobre a Cutro si svolgerà un convegno di forze politiche, sindacali e amministrative, sui problemi della trasformazione irrisolta della zona; il 28 ottobre a Catanzaro si svolgerà una manifestazione di popolazione proveniente da diversi comuni alluvionati della provincia che attendono ancora la ricostruzione delle case distrutte; il 29 ottobre, invece, si svolgerà uno sciopero generale in tutti i comuni della Sila catanzarese con manifestazione a Sersale. Per il giorno 5 novembre, infine, rimane confermata la giornata di lotta regionale indetta sugli stessi problemi dalle organizzazioni bracciantili.

NELLA FOTO: una recente manifestazione di braccianti calabresi

Da un anno alla guida del Comune abruzzese

Montesilvano: positivo bilancio dell'amministrazione di sinistra

Arrestata la disordinata crescita edilizia attraverso l'adozione del PRG - Interventi di largo respiro per strutture e servizi

Montesilvano, 22. L'acquisto di mezzi tecnici per un importo di 170 milioni, l'apertura di una terza scuola media e di ben altre nuove sezioni di scuole materne, la ristrutturazione dei servizi comunali, la massiccia pubblicità data ai consigli comunali, fatti in un cinema alla presenza di centinaia e centinaia di cittadini e la realizzazione dei consigli di quartiere, sono i dieci punti di un bilancio che il sindaco di Montesilvano, nei senza una certa soddisfazione, al culmine delle cose fatte dall'amministrazione di sinistra ad un anno dal suo insediamento.

Il bilancio in effetti per Montesilvano, una città di circa 25 mila abitanti situata a sette chilometri da Pescara, sulla riviera adriatica, è notevole se si pensa che negli anni precedenti era giunta più volte alla ribalta della cronaca per la mancanza assoluta di strutture igienico sanitarie, per la crescita disordinata dell'edilizia conseguente alla mancanza di piani urbanistici.

In questo anno l'amministrazione comunale, propria in relazione ai gravissimi problemi che agito con interventi di largo respiro: così ha dato vita ad un consorzio tra i comuni della Vallata del Tavo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sono in avanzato stato di realizzazione i lavori per la costruzione di un canale di raccolta delle acque bianche, fonte di notevoli problemi igienici in relazione all'inquinamento marino, così è stata esportata la gara di appalto per la realizzazione della rete fognaria. Il Comune è stato il compagno lezzy non si è fatto senza difficoltà data la situazione finanziaria in cui versa anche il nostro Comune. E' stato necessario, aggravi, un primo adeguamento di alcune tariffe: era però un lavoro da fare.

A. Delle Monache

Udito nell'occhio

Sorpreso mentre si impadroniva di un giubbotto del valore di semila lire, il tenente S.M. è stato arrestato per furto aggravato e rinchiuso nel reparto minorile della « Casa circondariale » di Buoncammino di Cagliari. E' una ragazza che non può non coprire l'opinione pubblica sulla sua impressionante performance di recente ed è stata notata da Franco Meloni, organista impegnato per la stessa imputazione.

Un altro giubbotto

Meloni: un giubbotto all'inizio, e poi la lunga storia delle « ribellioni » e le conseguenti condanne, sempre in lotta contro tutto, contro l'angusto orizzonte rappresentato dalle pareti del carcere, fino alla inspiegabile morte che ha trasformato in vicenda dell'anonimo detenuto in un « caso » su quale l'intera società deve riflettere.

Oggi, mentre un altro giovane viene accolto nella « Casa circondariale » sotto la medesima imputazione, c'è più bisogno di una riflessione attenta e responsabile. Bisogna fare uno sforzo per comprendere i motivi che spingono un numero crescente di giovani, non tutti e non sempre mossi dall'indigenza o da personali frustrazioni e da impulsi di ribelle a compiere azioni delittuose, spesso prive di palese giustificazione. Bisogna individuare i modi e le forme dell'intervento capace di eliminare le spinte che portano al compimento del reato.

Dopo i provvedimenti del ministro Stammati

Garantiti gli stipendi (ma solo per un mese) al Comune di Palermo

Secondo la ripartizione decisa dal ministro le casse comunali finiranno col ricevere 1 miliardo in meno al mese - Riforma della finanza locale in un convegno della Lega

PALERMO, 22. Anche a Palermo, malgrado il tono rinfascistico con il quale è stata diffusa la notizia dei recenti provvedimenti decisi dal ministro Stammati, molte ombre si addensano sulle finanze comunali. Nella ripartizione decisa dal ministro del Tesoro anche Palermo, come Genova, Venezia e altre città maltrattate dal governo, ha di che lamentarsi.

In pratica il Comune ha finito per ricevere, secondo i provvedimenti ministeriali, un miliardo in meno al mese (da 5 miliardi e mezzo a 4 e mezzo) rispetto alla cifra precedentemente ottenuta dallo Stato per ripianare il disavanzo. Se i miliardi di 24 annunciati da Stammati per il capoluogo siciliano, infatti, sono stati ridotti a 20, il Comune di Palermo, per altro già insufficiente, in precedenza ottenuta dallo Stato per ripianare il disavanzo. Se i miliardi di 24 annunciati da Stammati per il capoluogo siciliano, infatti, sono stati ridotti a 20, il Comune di Palermo, per altro già insufficiente, in precedenza ottenuta dallo Stato per ripianare il disavanzo.

Dove trovare 400 milioni per i dipendenti dell'Aquedotto; 250 per quelli del gas; un miliardo e mezzo per gli autisti dell'AMAT; 2 miliardi per i comuni? Mettendo nel conto anche le spese correnti che sono rigostrate a Palermo fino al punto limite del sistema clientelare dei subappalti e delle convenzioni per i servizi che ancora non è stato sbaraccato, occorrerebbero 38 miliardi complessivamente, tanti quanti il Comune aveva richiesto, senza esito, allo Stato.

La situazione di Palermo, dove il disavanzo ha toccato quest'anno la punta di 275 miliardi, è uno dei casi più esemplari dello stato delle finanze nei comuni siciliani. L'argomento è stato al centro di un convegno della Lega delle autonomie svoltesi nei giorni scorsi alla « Città del mare » di Terrasini. Il tema specifico del dibattito è stato la compilazione dei bilanci degli Enti locali, ma la discussione ha rapidamente bruciato ogni angusto tecnicismo, per affrontare il siccio politico del problema.

La relazione di Domenico Rizzo, presidente della Lega siciliana, numerosissimi interventi di amministratori, le conclusioni di Primo Conti, della segreteria nazionale, hanno inquadrato la questione dei bilanci nel quadro della crisi generale dell'economia del paese e nella battaglia del meridione per dare una risposta alla crisi a partire dal sud e dalle sue risorse.

Da qui la necessità di individuare negli ambienti degli enti locali una delle fonti principali dell'inflazione, da combattere, un gusto, dovuto tanto a cause oggettive, quanto a cause soggettive, la cattiva amministrazione. Ne consegue, come ha sottolineato nel suo intervento il compagno Vito La Monica, del Comitato regionale siciliano, la necessità di collegare la compilazione dei bilanci degli enti locali siciliani e ben precisi punti di riferimento politici: il programma di riconversione industriale e la battaglia in corso per dare un'impulso nell'area meridionale, la legge del Mezzogiorno, il piano di interventi regionali, l'Intesa programmatica realizzata in Sicilia.

Questi obiettivi, legati alla battaglia interna per rompere la vecchia macchina clientelare, sono stati ribaditi in una risoluzione finale con la quale gli amministratori annunciano di impostare su queste basi la trattativa con lo Stato.

Domani a Palermo manifestazione con Chiaromonte

PALERMO, 22. La linea di risanamento e rinnovamento della società italiana discussa e approvata dalla recente riunione congiunta del CC e della CCC del Partito sarà illustrata domani, domenica, 23 ottobre, a Palermo nel corso d'una tribuna politica dal compagno Gerardo Chiaromonte della Direzione.

La manifestazione, nel corso della quale Chiaromonte risponderà alle domande dei cittadini, si svolgerà all'Excellis Supercinema con inizio alle ore 10.

Lunedì attivo del PCI a Bari

BARI, 22. Lunedì 25 ottobre alle ore 17 nell'Hotel Victor (Via Nicolai 71) si terrà l'ultimo provinciale del PCI tema « I compiti dei comunisti in relazione alle indicazioni politiche dell'ultimo comitato centrale. Avvio della campagna di tessera ».

SASSARI - L'Università acquista una cucina francese (300 milioni) ma è già fuori uso

Fornelli spenti e studenti a dieta

L'acqua piena di calcare ha deteriorato i pistoni idraulici - E' trascorsa un'intera estate prima di richiedere i pezzi di ricambio. Pasti freddi e frugali - Malcontento tra personale e studenti per la disastrosa situazione dei servizi alla Casa dello studente

Dal corrispondente

SASSARI, 22. Un pranzo scarso, una cenona in sacchetti da consumo e ognuno per conto proprio: questo, per parecchi giorni, è stato il miserabile vitto offerto dal Comune di Sassari, che si è macchiato di un altro peccato di omissione, quello di non aver provveduto per tempo (durante il periodo estivo) di studenti a prendere il necessario per un primo pasto caldo. Però, per ben tre mesi, dal luglio all'ottobre, il consiglio non si è mai riunito.

Un secondo, grave problema è quello attinente alle caldaie: quella dello scorso febbraio, il comandante dei Vigili del Fuoco, dopo aver ispezionato i locali e riscontrato violazioni alle norme ENPI, aveva minacciato di far chiudere i bruciatori, se non fossero state assunte le debite precauzioni. Tali che è stato ultimato il 19 scorso.

Tanto era tutelata l'attività dei dipendenti che uno di essi è rimasto ustionato dalla caldaia, e chiusa.

Un altro, grave problema è quello attinente alle caldaie: quella dello scorso febbraio, il comandante dei Vigili del Fuoco, dopo aver ispezionato i locali e riscontrato violazioni alle norme ENPI, aveva minacciato di far chiudere i bruciatori, se non fossero state assunte le debite precauzioni. Tali che è stato ultimato il 19 scorso.

Tanto era tutelata l'attività dei dipendenti che uno di essi è rimasto ustionato dalla caldaia, e chiusa.

Ci sono voluti due anni ma alla fine i compagni hanno visto premiato il loro sforzo

Una nuova Casa del popolo a Pallagorio

Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito cittadini delle più diverse opinioni politiche con una sottoscrizione e col lavoro volontario e gratuito - Il contributo della Direzione nazionale del PCI - La cerimonia d'inaugurazione



PALLAGORIO (CS): Tre ragazze nel costume tradizionale della minoranza etnica greco albanese nel corso dell'affollata cerimonia per l'inaugurazione della sede del PCI

PALLAGORIO 22. Ci hanno impiegato quasi due anni - tra studi, dibattiti, organizzazione del lavoro, ripetersi dei fondi - ma alla fine ce l'hanno fatta: i compagni di Pallagorio a portare a termine un disegno che nasceva da tanto tempo: la costruzione di una sede di Partito, destinata ad assumere, in un prossimo futuro, le caratteristiche di una casa del popolo.

Alla realizzazione dell'opera - due piani, diversi vani - hanno contribuito cittadini di ogni tendenza politica e varie esigenze sociali; i comunisti prevalentemente agricoli, un'altra percentuale di giovani disoccupati, una vera e propria emorragia di emigrati. La ragione, comunque, della riuscita di un'impresa, che a Pallagorio era apparsa molto ardua, e da ricercarsi principalmente nella lunga tradizione di lotta, soprattutto bracciantile, che Pallagorio può vantare, una tradizione che affonda le sue radici negli anni 1914-1922 (con la costituzione del lega dei braccianti e della sezione socialista) e nella resistenza al fascismo compiuta negli anni più duri della persecuzione. Uno dei leader del tempo, il compagno Pasquale Tassone, noto alla politica fascista come «sovrano perito», è morto in un'occasione recente.

Da dopoguerra in poi l'amministrazione comunale è sempre stata tenuta lontana dal partito del PCI, con una politica che oltre alle realizzazioni di importanti servizi sociali, ha portato ad una sempre più stretta collaborazione col gruppo etnico della minoranza greco-albanese. Giustificato, dunque, l'entusiasmo di una popolazione che ha visto nella costituzione della federazione comunista di Crotona, Guarcasio, i parlamentari comunisti Coluccio, Testuto, Poerio, il consigliere regionale Tozzi, il sindaco Tassone.

Michele La Torre

Sono 23 e tra di essi sei deputati regionali del PCI

Eletti i rappresentanti dell'ARS nel Consiglio per l'informazione

Nella stessa seduta rinviata l'elezione dei membri dell'Assemblea nel comitato delle regioni meridionali - Forti critiche di De Pasquale alle forze che hanno provocato la mancata nomina - Una iniziativa del presidente per favorire una maggiore funzionalità delle commissioni legislative

Dopo tre giorni di occupazione

I 192 contrattisti hanno abbandonato la sede del Consiglio regionale

La decisione dopo un colloquio con il presidente della Giunta - Ribadita la necessità del concorso

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 22. Dopo tre giorni è finita l'occupazione della sede del Consiglio regionale da parte dei 192 contrattisti, assunti alla vigilia delle elezioni regionali...

L'assunzione è illegale e, per il fatto che i 192 venissero regolarmente pagati dalla Regione...

Nella serata di ieri, tuttavia, quando l'atmosfera in seno al consiglio stava divenendo surriscaldata...

Che cosa si è detto da parte del presidente Ferrara ai contrattisti? Non c'è via d'uscita da quella proposta dai cinque partiti che sostengono la Giunta...

Dopo la cessazione dell'occupazione ieri sera, in aula si era svolto un breve dibattito fra le forze politiche sul significato della vicenda...

Sempre grave la situazione all'azienda DCK di Pula

CAGLIARI, 22.

E' sempre drammatica la situazione nell'azienda agricola DCK di Pula. I 300 lavoratori e lavoratrici di questa azienda furono minacciati di licenziamento alcuni mesi fa...

Della vicenda è stata interessata la Regione, dopo che i lavoratori hanno manifestato a più riprese...

Negli incontri che si sono susseguiti, gli amministratori regionali hanno proposto il passaggio dell'azienda alla società Sparavanti, l'unica che ha offerto per sanare la difficile crisi aziendale.

A tutti gli effetti, purtroppo, niente di concreto è avvenuto. I lavoratori e le lavoratrici delle serre di Pula continuano la lotta.

Ha rischiato il confino per un errore di persona

CALTANISSETTA, 22

I giudici della sezione speciale del tribunale per le misure di prevenzione di Caltanissetta hanno dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Arcangelo Fausciana...

Arcangelo Fausciana è uno studente di 25 anni, laureando in medicina che da 6 anni abita a Padova. Il futuro medico però aveva il torto di essere nato a Gela dove da tempo imperversa una gang specializzata nei delitti di tipo mafioso...

Il mese scorso lo studente veniva arrestato a Padova dai carabinieri perché il suo nome figurava, con altre 23 persone, in un dossier trasmesso alla magistratura degli organi di polizia che richiedevano il sequestro obbligato per l'intera banda...

Successivamente si appurava che il Fausciana di cui al presente rapporto non era lo studente, ma «altro soggetto» che ancora non è stato identificato.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 22

L'Assemblea siciliana ha eletto i suoi 23 rappresentanti nel Consiglio regionale dell'informazione, previsto dalla legge sull'editoria...

Per il PCI entrano a far parte del nuovo Consiglio regionale dell'informazione sei deputati regionali, i compagni On. Michelangelo Russo, Mario Barcellona, Nino Messina, Adriano Laudani, Nino Fusa e Giorgio Chessa...

Le elezioni dei componenti del nuovo organismo era stata annunciata dal presidente del Consiglio regionale On. De Pasquale...

In quell'occasione il presidente aveva contestato l'iniziativa del commissario dello Stato, che aveva impedito nei mesi scorsi la legge sull'editoria mirando a neppure alla Regione...

De Pasquale ha ricordato come la nomina dei rappresentanti siciliani nel comitato delle regioni meridionali sia stata sollecitata già per ben cinque volte dal governo centrale...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi e alle esigenze della società siciliana...

za di aprire le commissioni e non solo con funzione di mera consulenza - ai rappresentanti delle realtà sociali, sindacali e di categoria...

Infine è stato proposto al presidente delle commissioni di varare un programma immediato di lavoro...

Per il PCI entrano a far parte del nuovo Consiglio regionale dell'informazione sei deputati regionali...

Le elezioni dei componenti del nuovo organismo era stata annunciata dal presidente del Consiglio regionale...

In quell'occasione il presidente aveva contestato l'iniziativa del commissario dello Stato...

De Pasquale ha ricordato come la nomina dei rappresentanti siciliani nel comitato delle regioni meridionali...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...

De Pasquale ha insistito sulla necessità che l'attività legislativa dell'ARS risponda con immediatezza ai problemi...



Giovani manifestano per il lavoro in Basilicata

Inquadrate in un piano razionale di sfruttamento delle risorse

I giovani della Basilicata avanzano proposte concrete sui problemi occupazionali

Tra le principali l'impiego nella trasformazione dell'agricoltura, nell'istruzione, nel turismo, oltre che nell'industria - Alcune valide iniziative - Ancora licenziamenti di edili e braccianti

BASILICATA - Le richieste dei lavoratori

Forte protesta di forestali ieri di fronte alla Regione

POTENZA, 22

Una grossa manifestazione alla quale hanno partecipato circa un migliaio di operai forestali provenienti da numerosi comuni della provincia di Matera e di Potenza...

Nella sala stampa del Palazzo della Regione (teatrino) come al solito dei massicci cancelli di ferro dove ha sede la giunta regionale si è svolta una riunione...

Con forza i lavoratori forestali hanno posto il problema del blocco dei licenziamenti già massicciamente avviati...

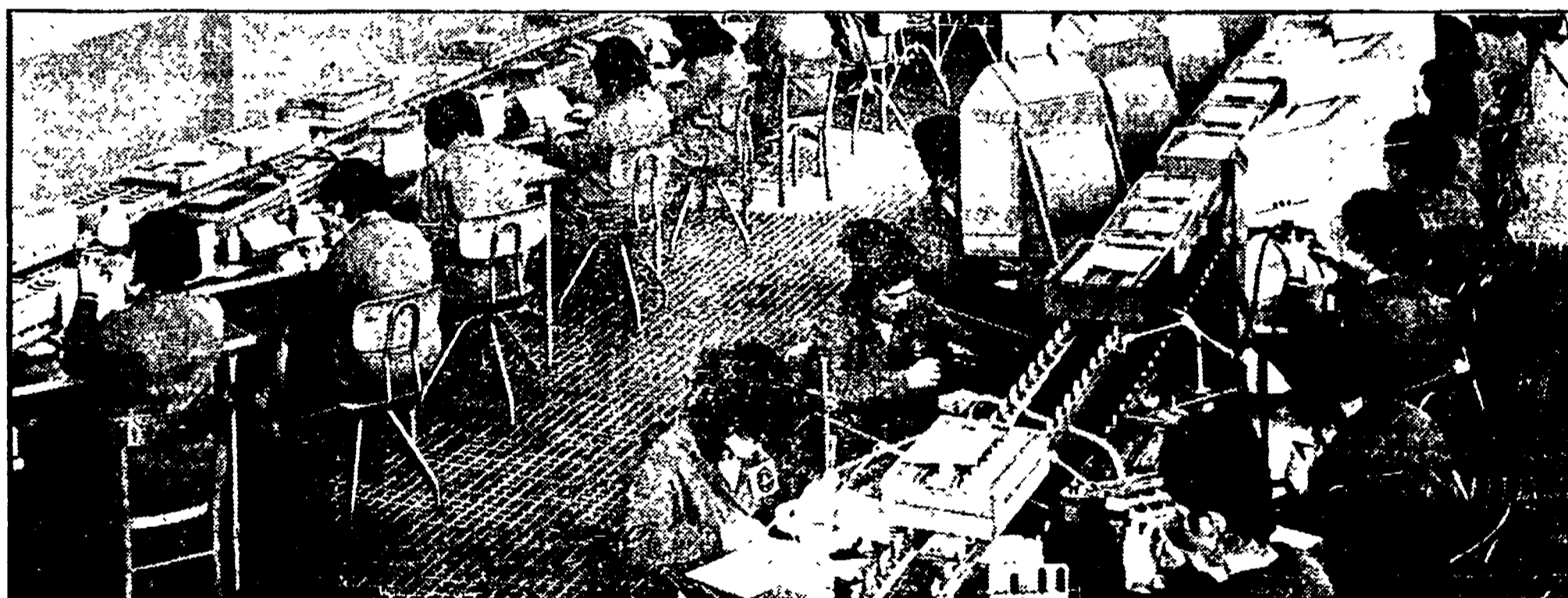
Fatti nuovi di grande significato costruttivo si registrano tra i giovani nella lotta per l'occupazione...

f. t.

Non basta qualche intervento di governo per dire che alla SIT-Siemens non c'è più nocività

SI LAVORA CON IL RISCHIO DI ABORTIRE

Secondo un'infelice esempio del ministro Tina Anselmi, nell'azienda aquilana la politica antinfertilità avrebbe raggiunto dei risultati assai positivi: in realtà la situazione è ancora grave e non lascia spazi ad ottimismo di sorta - Casi di aborto spontaneo nei primi mesi di gravidanza



Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto. Lo comprovano i frequenti casi di saturnismo e di interruzione «forzata» della maternità

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 22

Tra i pochissimi italiani che non hanno ancora la misura reale della diffusione del saturnismo, probabilmente è il ministro del Lavoro on. Tina Anselmi...

Il ministro affermava, in un'intervista, che il saturnismo era un problema di una quantità di foci «piccoli e azzurri»...

Non a caso, il ministro ha lasciato andare a gravissime dichiarazioni, dimenticando che tra milioni di telespettatori si è diffusa la notizia...

Considerando che è stata l'informazione secondo la quale tutte le operai sarebbero state sottoposte ad esami in relazione a casi di aborto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

E' la prima volta che danno vita ad un'azione di lotta

All'Italsider sciopero compatto dei 190 addetti alla vigilanza

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 22

Cancelli aperti e portinerie deserte all'Italsider. Per la prima volta hanno oggi incrociato le braccia gli addetti al servizio di vigilanza...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

L'importante assise nazionale si è aperta ieri mattina a Foggia

Un convegno di studi su Pietro Giannone

FOGGIA, 22.

Nell'auditorium della biblioteca provinciale di Foggia, indetto dalla Società di storia patria pugliese e dalla Società dauna di cultura, si sono aperti i lavori del convegno nazionale su «Pietro Giannone e il suo tempo»...

Il presidente della Regione Puglia, il presidente del Consiglio, il ministro Beni Curiel, il ministro della Pubblica Istruzione, il presidente della Regione Puglia, il presidente del Consiglio, il ministro Beni Curiel, il ministro della Pubblica Istruzione...

La fortuna del Giannone, indicando anche nuove prospettive di ricerca, fondamentale è orientata ad una rivalutazione del «Tregno», nell'ambito della circolazione europea di un radicalismo materialistico...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

E' partito da Cagliari un primo contingente di medicinali per il popolo palestinese

CAGLIARI, 22

A seguito della campagna di solidarietà per il popolo palestinese promossa dalle varie organizzazioni politiche giovanili e dalle associazioni culturali...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Un'immagine del reparto saldatura della SIT-Siemens dell'Aquila. A differenza di quanto affermato dal ministro Anselmi, nell'azienda il problema della nocività del lavoro non è stato affatto risolto...

Confezioni industriali

- Camici
- Tute

Queen

CERCA AGENTI DI ZONA

REFERENZIATI

ETI QUALIFICATI

OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73100 LECCE

Tel. (0832) 47.892.